Trieste (34122) Via S. Pellico 8

Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)

Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 21 dicembre 1972

Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90

N. 7998 nuova serie Fondazione 1881

SEMBRA DESTINATA A PROLUNGARSI L'OFFENSIVA SCATENATA DALL'AVIAZIONE AMERICANA

Ancora bombe sul Nord Vietnam Colata a picco una nave polacca

L'affondamento è avvenuto nel porto di Haiphong: tre morti e cinque feriti tra i membri dell'equipaggio Hanoi denuncia 215 vittime nelle ultime incursioni - Il Pentagono esclude «bombardamenti terroristici»

Saigon, 20

L'aviazione americana ha continuato anche oggi la violenta offensiva sul Vietnam del Nord, in particolare sulla regione di Hanoi - Haiphong. Secondo le fonti nordvietnamite, durante le incursioni aeree di ieri e dell' altro ieri 215 persone hanno perso la vita, mentre altre 326 hanno riportato ferite. Il fatto saliente della giornata è l'affondamento di una nave polacca nel porto di Haiphong, dopo essere stata colpita da due bombe americane. Tra l'equipaggio si lamentano tre morti e cinque feriti. Il governo di Varsavia ha elevato una energica protesta.

Anche nei «raids» odierni la aviazione statunitense ha subito perdite: sono stati abbattuti dalla contraerea un altro bombardiere «B 52» e un cacciabombardiere «A 7» che avevano a bordo sei aviatori. Per ammissione dello stesso comando americano salgono così a tre i bombariedi «B-52» e a due i cacciabombardieri, fra cui un «F-111» del costo di quindici milioni di dollari, abbattuti da lunedì, quando ebbe inizio l'offensiva aerea, e salgono a quindici gli aviatori americani dispersi. Secondo Hanoi, invece, altri due bombardieri «B-52» ed altri quattro cacciabombardieri sono stati abbattuti ieri sera e nelle prime ore di oggi, durante la seconda notte di incursioni. Ieri Hanoi aveva segnalato lo abbattimento di tre «B-52».

Il comando americano ha anche confermato che le batterie costiere nordvietnamite hanno provocato una falla di circa un metro e mezzo sul ponte superiore del cacciatorpediniere lanciamissili «Goldsborough» uccidendo due marinai, ferendone tre e causando notevoli danni alle infrastrutture. Radio Hanoi ha annunciato invece che tre navi da guerra americane sono state colpite e incendiate al largo del porto di Thanh Hoa, che si trova poche miglia al di sotto del ventesimo parallelo.

In base alla censura sulle notizie riguardanti le operazioni dell'aviazione sul Vietnam del Nord, il comando statunitense non ha fornito particolari sulla seconda nottata di incursioni nella regione di Hanoi-Haiphong. Da buone fonti risulta tuttavia che diecine e diecine di «B-52» durante la notte sono tornati sul corridoio Hanoi-Haiphong; hanno partecipato ai bombardamenti anche centinaia di cacciabombardieri.

Secondo radio Hanoi, l'aviazione americana ha nuovamente colpito zone densamente popolate della capitale e del porto di Haiphong, e secondo la agenzia nordvietnamita, i bombardamenti hanno trasformato Hanoi in un vero e proprio campo di battaglia, con molti morti e feriti fra i civili, mentre ad Haiphong i bombardamenti hanno distrutto un gran numero di case, sia in città sia nei sobborghi, causando la morte di molti civili, soprattutto donne, bambini e persone anziane. Il governo del Vietnam del Nord ha ribadito che nonostante le devastazioni, i bombardamenti americani non costringeranno il popolo vietnamita ad accettare le condizioni di pace del Presidente Nixon.

Sebbene il comando americano si rifiuti di indicare gli obiettivi che sono stati attaccati in questi due giorni di pesanti bombardamenti, altre fonti hanno precisato che fra gli obiettivi vi sono anche trasmittenti radio, centrali idroelettriche e le due linee ferroviarie che congiungono Hanoi alla Cina. L'agenzia di stampa nordvietnamita ha confermato queste informazioni, segnalando che sono stati colpiti alcuni trasmettitori di Radio Hanoi. Non è stato precisato se siano stati distrutti, ma da lunedì sera si è notato un notevole affievolimento nella potenza dei trasmettitori, sia per le trasmissioni internazionali che per quelle interne.

Sempre secondo fonti nordvietnamite, dalle 19 (ora locale) di ieri all'alba di oggi, a Hanoi vi sono stati sei allarmi, che non sono stati però seguiti tutti da bombardamenti sulla periferia immediata della capitale. Alcuni di questi allarmi sono durati più di tre ore. Durante uno di essi, mentre la città era immersa nell'oscurità, uno o due aerei, che volavano spesso a bassa quota, hanno sganciato le loro bombe sulla periferia.

Dopo gli attacchi massicci,

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi

Saigon — Un aviatore americano catturato nel Vietnam del Nord viene mostrato durante una conferenza stampa ad Hanoi. Sotto, il caccia lanciamissili «Goldsborough» che è stato colpito dalle batterie costiere dei comunisti durante un'azione; a bordo vi sono stati morti e feriti

LEVATA DI SCUDI CONTRO KISSINGER

New York, 20

«La fiducia dell'America nel governo è stata scossa fino al punto di rottura» ha detto il senatore Edward Kennedy, ma la reazione dell'opinione pubblica negli Stati Uniti a quello che il «New York Times» definisce oggi «il ricorso di Nixon alla forza bruta» in Vietnam, non sembra aver raggiunto né l'estensione né la profondità dei contraccolpi emotivi che la ripresa dei bombardamenti ha suscitato nel resto del mondo. Il Presidente americano, giudicato oggi in «salute eccellente» dopo la visita medica annuale, si appresta a partire per l'assolata Florida, dove trascorrerà le feste di Natale, prima delle quali non è previsto che egli parli alla nazione sul drammatico evolversi della situazione indocinese.

Il senso di incertezza e di dubbio sul futuro della trattativa di pace si approfondisce, voci sempre più distinte si levano nella stampa contro Henry Kissinger (c'è perfino chi lo accusa di essere un «dilettante della diplomazia», ma l'insinuazione viene dai professionisti del dipartimento di stato) per le asserite ambiguità e lacune nelle sue dichiarazioni di sabato 16 dicembre alla Casa Bianca; i leader dell'opposizione attaccano durissimamente Nixon e il suo assistente, e il movimento pacifista si risveglia un po' dovunque, sebbene con lentezza; negli ambienti diplomatici si esprime la preoccupazione che il nuovo divampare della guerra possa buttare all'aria l'intero calendario delle consultazioni internazionali, sia nell'ambito del triangolo Washington - Mosca - Pechino, sia nel triangolo Washington - Europa - Giappone

La Casa Bianca smentisce frattanto l'esistenza di contrasti tra il presidente e il suo consigliere nella condotta della trattativa di Parigi, affer-

Continua in 2.a pagina

A PARIGI PROSEGUONO I CONTATTI

Parigi, 20

La riunione degli esperti americano-nordvietnamiti (tecnici) in programma per questo pomeriggio, si è aperta a Parigi alle 15.30, in una sede non precisata. Si ignora tuttavia se domani si svolgerà la 121.a seduta della conferenza a quattro all'avenue Kleber. Della riunione odierna ha dato notizia soltanto la delegazione degli Stati Uniti, i nordvietnamiti sono rimasti muti.

Le due delegazioni sono state rispettivamente dirette da Hayward Isham, in sostituzione dell'ambasciatore William Porter colpito da una forte influenza («non si tratta affatto di una malattia diplomatica», ha precisato il portavoce Lambertson), e dal viceministro nordvientamita degli esteri, Nguyen Co Thach. Xuan Thuy si è infatti astenuto dal partecipare alla riunione a causa dell'assenza di William Porter.

A quanto ha dichiarato Dave Lambertson, la riunione è stata assai breve, essendo durata un'ora circa, ma i partecipanti hanno deciso di incontrarsi nuovamente sabato. Il fatto che il contatto negoziale non sia rotto al livello degli esperti induce gli osservatori a ritenere probabile che la 171.a sede della conferenza a quattro dell'Avenue Kleber si tenga effettivamente domani, come previsto. Taluni non escludono tuttavia che, una volta giunti sul luogo della riunione, i delegati nordvietnamiti e del Vietcong ne chiederanno l'aggiornamento.

Stasera la delegazione nordvietnamita ha rotto il silenzio sull'odierna riunione degli esperti pubblicando un comunicato. In questo si legge che durante l'incontro il viceministro degli esteri del governo di Hanoi ha protestato contro la ripresa dei bombardamenti americani sul Vietnam settentrionale e la violazione da parte degli Stati Uniti degli impegni assunti, esigendo nel contempo l'aggiornamento della prossima riunione «tecnica».

Quest'ultima, a detta del portavoce americano Dave Lambertson, dovrebbe tenersi sabato prossimo, si ignora pertanto se essa sia stata rinviata da domani o da posdomani a sabato o se con il suo comunicato la delegazione nordvietnamita abbia inteso smentire lo annuncio del portavoce americano. Qualora la seconda ipotesi fosse esatta, l'aggiornamento della 171.a seduta della conferenza diverrebbe più che probabile.

(Ansa)

La situazione

Domani ci sarà una lunga riunione del consiglio dei ministri, centrata soprattutto sui problemi dell'edilizia, con particolare riferimento a quella scolastica. All'ordine del giorno figura anche il problema dell'aumento del prezzo della benzina. E' probabile però che il governo se ne occupi in una prossima seduta, dopo le feste, poiché il decreto bis sulla defiscalizzazione dei prodotti petroliferi assicura la stabilità del prezzo fino al 31 gennaio. Comunque, il problema esiste ed è stato discusso ieri a vari livelli.

E' stato confermato l'orientamento governativo a non toccare il prezzo della benzina, assorbendo i maggiori oneri valutati dal Comitato interministeriale prezzi nel 6 per cento in conseguenza dell'IVA e di altri fattori incidenti. L'assorbimento avverrà sia in forza del decreto di defiscalizzazione, sia con una lieve contrazione fiscale. Aumenterà invece del 4 per cento il costo del gasolio per trazione e per uso di riscaldamento domestico.

Le agitazioni degli statali e dei bancari continuano a dominare il quadro sindacale. Il ministro Gava ha convocato i sindacati dei dipendenti del pubblico impiego per esaminare le prospettive di soluzione della lunga vertenza. Per i bancari, malgrado l'inasprimento degli scioperi, anche ieri si è continuato a discutere per tutta la giornata al ministero del lavoro, nel tentativo di giungere ad un accordo.

QUASI IN PIANTO IL PAPA per la guerra in Asia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 20

Per la terza volta in quattro giorni il Papa ha manifestato il suo dolore e la sua preoccupazione per gli avvenimenti nel Vietnam. Ne aveva parlato domenica rivolgendosi ai fedeli convenuti in Piazza San Pietro per la preghiera domenicale, ne aveva fatto riferimento lunedì nel documento inviato ai capi di stato e a tutti gli uomini di buona volontà in vista della «giornata della pace»; ne ha trattato oggi con voce quasi piangente, che tradiva l'intima sofferenza, nel corso della udienza generale.

Paolo VI ha detto, improvvisando, al termine del discorso ufficiale: «La nostra attesa del Natale non contrasta con la nostra dolorosa commozione per l'improvvisa ripresa di aspre e pesanti operazioni belliche nel Vietnam (anche noi leggiamo i giornali, anche noi ci informiamo), quando tutti nel mondo si pensava imminente una iniziale pacifica soluzione del lungo conflitto, proprio in coincidenza con le feste di Natale.

«Ma l'espressione "Dio è la felicità" — tema dell'udienza di oggi — riafferma piuttosto il nostro voto, accompagnato da una più viva preghiera al Dio della pace e della letizia, che la dolorosa situazione abbia presto il suo felice epilogo non in nuove operazioni belliche, ma nelle trattative, condotte con reciproca longanimità e lealtà».

L'accenno ai giornali dai quali ha appreso la notizia, fa pensare che il Papa non ha avuto alcuna informazione diretta, per via diplomatica, di quel che andava maturando contro le speranze suscitate fino allo ultimo giorno dai colloqui segreti tra Kissinger e Tho.

Ar. Pa.

NUMEROSI INCONTRI DI ANDREOTTI IN PREPARAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il governo ricerca il modo di non aumentare la benzina

C'è il pericolo che il prezzo scatti di dieci lire - Per evitarlo si pensa tra l'altro a «ritocchi» al prezzo del gasolio per trazione e riscaldamento (più 4 lire) - Attuazione della legge per la casa

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Il problema dell'edilizia, con particolare riferimento a quella scolastica, sarà il tema di fondo della riunione del consiglio dei ministri in programma per dopodomani. La questione è connessa all'attuazione della legge sulla casa, per la quale il governo ha manifestato l'intenzione di eliminare alcune delle vischiosità che di fatto hanno dimostrato di intralciare, anziché di favorire, lo sviluppo del settore. Si tratta, però, di un terreno minato, non soltanto per l'opposizione massiccia delle sinistre, ma anche di alcuni settori della sinistra d.c., che hanno recentemente minacciato un «siluro» parlamentare alla coalizione centrista in caso di ritocchi alla legge.

Per cercare di dipanare la matassa, c'è stata oggi una riunione dei presidenti dei gruppi parlamentari di maggioranza. I rappresentanti dei quattro partiti si sono sostanzialmente trovati d'accordo sull'opportunità di una proroga della legge delega, in modo da rinviare il provvedimento di sopressione della Gescal. Sarebbe questa la più sostanziosa delle modifiche alla legge della casa, modifiche alle quali sta lavorando da tempo una commissione presieduta dal consigliere di stato Piga, presidente del Consorzio opere pubbliche.

In preparazione della riunione di governo, Andreotti ha avuto oggi un ampio scambio di idee con il ministro dei lavori pubblici Gullotti, con il ministro del tesoro Malagodi e con altri responsabili di dicasteri interessati ai provvedimenti che sono all'ordine del giorno del consiglio dei ministri. Tra questi figura anche quello relativo al prezzo della benzina. In alcuni ambienti però è stato precisato che il governo venerdì non si occuperà del problema, poiché in base al decreto bis sulla «defiscalizzazione dei prodotti petroliferi», il prezzo resterà invariato fino al 31 gennaio prossimo. Il consiglio dei ministri affronterebbe, quindi, la questione in una riunione in programma dopo l'Epifania.

Comunque, è stato questo uno dei problemi oggi al centro dell'attenzione in varie sedi. Andreotti ne ha parlato con Malagodi e gli altri ministri con i quali si è incontrato nel corso della giornata. Al Senato, dopo animata discussione, è stato deciso di mettere in discussione, alla ripresa dei lavori di gennaio, il decreto bis sulla defiscalizzazione dei prodotti petroliferi come primo provvedimento, proprio per evitare che nuovi ostruzionismi parlamentari facciano «decadere» anche questo decreto per la mancata conversione in legge entro il termine di 60 giorni.

I sindacati dei benzinai, in una conferenza stampa, tenuta per sottolineare i motivi del loro stato di agitazione, hanno sostenuto che se non interverrà qualche decisione in proposito, il prezzo della benzina subirebbe un aumento di 10 lire al litro. In effetti, tale pericolo esiste ed è per questo che l'argomento è al centro dell'attenzione. In ambienti di Palazzo Chigi, però, è stato confermato l'orientamento del presidente del consiglio a non modificare l'attuale prezzo di vendita, in linea con la politica, più volte ribadita, di mantenere inalterati i cosidetti «prezzi amministrati».

C'è, però, un problema obiettivo di costi e, quindi, occorre andare oltre le dichiarazioni di volontà, predisponendo concrete iniziative. Il Comitato interministeriale prezzi (CIP) ha calcolato un maggior onere di 6 lire al litro in conseguenza dell'entrata in vigore dell'IVA, dell'aumento del costo del grezzo, dell'aumento della percentuale prevista per gli addetti alle pompe di benzina al fine di risolvere la loro lunga vertenza, dell'aumento dei noli. Per evitare che tale onere si rifletta sui consumatori e, quindi eserciti una ulteriore spinta alla generale lievitazione dei prezzi, è stato predisposto un decreto, reso oggi noto nelle sue linee essenziali.

Il maggior onere sarà in parte compensato dal provvedimento di defiscalizzazione dei prodotti petroliferi, che sgrava le compagnie di parte degli aumenti conseguenti alla lievitazione dei costi del grezzo decisa lo scorso anno dalla maggior parte dei paesi produttori. Si tratta di 3 lire al litro, che sarebbero già acquisite se l'ostruzionismo parlamentare attuato da comunisti e socialisti non avesse determinato la mancata conversione in legge del primo decreto presentato in merito dal governo.

La residua parte dell'aumento sarà compensata sia con un lieve ritocco dell'incidenza fiscale, sia con un incremento di 4 lire al litro per il prezzo del gasolio per trazione e per uso di riscaldamento domestico. In altre parole, il vantaggio che con il mancato aumento è esteso a tutti gli automobilisti, è parzialmente compensato da un incremento del prezzo del riscaldamento domestico e da una lievitazione del costo del carburante per quegli automobilisti che usano motori Diesel.

All'esame dei problemi concreti continua intanto ad affiancarsi il dibattito politico sulle prospettive di governo e sulle ipotesi di maggioranze alternative. La significativa intervista con la quale ieri Andreotti ha illustrato i suoi programmi a breve e medio termine è stata oggi al centro delle reazioni dei partiti. I socialisti, direttamente chiamati in causa, hanno vivacemente polemizzato con il presidente del consiglio per le sue critiche al centro-sinistra, per l'invito al PSI di rivedere l'atteggiamento nei confronti dei liberali e, soprattutto, per le iniziative preannunciate da Andreotti in materia di regolamentazione del diritto di sciopero.

A giudizio dell'«Avanti!» il presidente del consiglio andrebbe spostandosi sempre più a destra e perciò «questo governo è pericoloso e va fatto cadere, se si vogliono evitare gravi rischi». E' questa una tesi che sarà ampiamente ribadita domani dalla direzione del PSI, chiamata a ratificare alcuni accordi sul riassetto di uffici tecnici ed organizzativi del partito.

Di parere opposto a quello dei socialisti sono, ovviamente, i liberali che, in una nota ispirata dal segretario Bignardi, hanno espresso pieno consenso alle affermazioni del presidente del consiglio e hanno ricordato di aver già presentato in parlamento le proposte di legge per l'attuaizone degli articoli 39 e 40 della Costituzione relativi alla regolamentazione dei sindacati e del diritto di sciopero.

Roberto Perugini

UN EMENDAMENTO DELLA COMMISSIONE FINANZE E TESORO

L'IVA ridotta al 3 p.c. per i prodotti alimentari

Il governo aveva proposto l'aliquota del 6 - Voto contrario nell'urna anche da parte di cinque deputati della maggioranza

Roma, 20

In sede legislativa, la commissione finanze e tesoro della Camera ha fissato, contro il parere del governo, nella misura del 3 per cento l'aliquota Iva sui prodotti agricoli e alimentari di largo consumo (ortofrutticali, riso, olio, pesce, latticini, formaggi, eccetera), sui quali l'Ige grava attualmente in misura inferiore al 3 per cento.

Questa decisione costituisce un emendamento aggiuntivo al disegno di legge già approvato dal Senato, che fissava al 6 per cento l'aliquota dell'Iva sugli alimenti e sulle bevande serviti nei pubblici esercizi e nelle mense aziendali. Il provvedimento dovrà perciò tornare a palazzo Madama per la necessaria ratifica.

L'emendamento aggiuntivo sui prodotti alimentari di largo consumo è stato presentato alla commissione dal PCI e dal PSI: a favore hanno votato 11 commissari comunisti, 3 socialisti, 1 repubblicano e 4 commissari dei partiti di maggioranza. Il risultato è stato di 19 voti favorevoli e 14 contrari. La votazione è avvenuta a scrutinio segreto.

Al termine della riunione, l'on. Visentini (PRI) ha dichiarato: «Ho votato a favore della riduzione dell'Iva al 3 per cento per un biennio, per i prodotti alimentari che attualmente hanno aliquote consolidate di Ige inferiori al 3 per cento, tenendo conto che la proposta era stata a suo tempo inserita nel testo trasmesso dal governo di allora alla commissione parlamentare nel dicembre 1971.

«Essa fu eliminata successivamente nel testo presentato dallo attuale ministro delle finanze sen. Valsecchi, alla commissione parlamentare dei trenta, ma la commissione, con relazione stesa dal democristiano on. Pandolfi, espresse parere unanime, e quindi anche con il mio voto, nel senso che venisse introdotta la riduzione temporanea. Il governo non tenne conto del consiglio della commissione parlamentare, esprimendo tra l'altro il dubbio che la riduzione non entrasse nei poteri attribuiti al governo dalla legge di delegazione sulla riforma tributaria.

«Nel momento in cui la proposta — ha concluso l'on. Visentini — veniva ripresentata in sede legislativa, era logico e coerente che io la approvassi, perché non avevo alcuna ragione di modificare il punto di vista già espresso in sede di commissione dei trenta e che mi pare ancora più valido nell'attuale momento, per le unanimi preoccupazioni circa gli aumenti dei prezzi sui generi alimentari che possono essere determinati dall'introduzione dell'Iva».

Nel tardo pomeriggio i deputati membri della commissione bilancio e partecipazioni statali sono stati avvertiti che la commissione si sarebbe riunita alle 20, per ascoltare urgenti dichiarazioni del ministro delle finanze sen. Valsecchi a proposito dell'emendamento aggiuntivo approvato in mattinata dalla commissione finanze e tesoro durante l'esame del disegno di legge riguardante la aliquota Iva sui generi alimentari e sulle bevande serviti in pubblici esercizi o in mense aziendali.

La convocazione improvvisa della commissione bilancio è stata, tra l'altro, messa in relazione con l'articolo 94 del regolamento della Camera, in forza del quale emendamenti implicanti maggiori spese o diminuzioni di entrate per lo Stato non possono essere votati, se non abbiamo ottenuto prima il parere vincolante della commissione bilancio. L'articolo 94 del regolamento precisa anche che qualora una commissione in sede legislativa non ritenga di aderire al parere della commissione bilancio, il provvedimento è rimesso all'assemblea.

La commissione bilancio, tuttavia, non ha tenuto formalmente seduta. Infatti, i deputati comunisti hanno fatto immediatamente rilevare che il numero dei commissari era incompleto, essendosi già alcuni allontanati da palazzo Montecitorio e che, in ogni caso, la commissione non era stata convocata in modo regolamentare. La commissione bilancio, perciò, si riunirà domattina. *(Ansa)*

IL SENATO APPROVA l'università europea

Roma, 20

Il Senato ha oggi ratificato, in forma definitiva, la convenzione, stipulata lo scorso aprile a Firenze dai sei governi degli stati fondatori della Comunità europea, che prevede la creazione di un istituto universitario europeo a Firenze. Lo istituto ha il compito di contribuire, con la sua azione nel settore dell'insegnamento superiore e della ricerca, allo sviluppo del patrimonio culturale e scientifico dell'Europa, considerato nella sua unità e diversità.

Per la progettazione, la costruzione e l'arredamento dello istituto verranno spesi dall'Italia tre miliardi e mezzo (un miliardo e mezzo nel 1973 e due nel 1974). L'Italia, inoltre, dovrà fornire un contributo di 630 milioni destinati a far fronte alle spese previste dal bilancio dell'istituto (140 milioni per il 1973; 210 milioni per l'anno 1974 e 280 milioni per l'anno 1975). Il contributo si aggiungerà a quelli fissati a carico degli altri stati contraenti. La ratifica è stata approvata da tutti i gruppi, a eccezione di quello comunista che si è astenuto.

L'assemblea ha anche approvato la concessione dell'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato fino al prossimo 28 febbraio. Contro il provvedimento hanno votato tutte le opposizioni. *(R. R.)*

LE GROSSE FORNITURE STATUNITENSI PER COPRIRE IL DEFICIENTE RACCOLTO

NAVE AMERICANA A ODESSA SCARICA GRANO PER I RUSSI

E' la prima che entra in un porto sovietico dal 1964 - Immediata partenza per Mosca dei convogli ferroviari - L'equipaggio è stato trattato con la più cordiale ospitalità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Odessa, 20

La nave da carico americana «Ogden Willanette», giunta la scorsa notte a Odessa dopo un viaggio di 21 giorni dal Texas alla Crimea, ha cominciato oggi a scaricare oltre 36 mila tonnellate di grano. La nave precede altri due mercantili anch'essi carichi di frumento. Questi sono i primi arrivi di grano americano, a bordo di navi americane, da quando l'Unione Sovietica ha deciso di acquistare 15 milioni di tonnellate di cereali negli Stati Uniti, per far fronte all'insufficienza del proprio raccolto. I primi carichi di frumento, trasportati da navi «neutrali», risalgono al luglio scorso.

Una breve nevicata ha interrotto il lavoro di scarico della merce, oggi pomeriggio, lavoro che procede con una media di grano scaricato pari a cinquemila tonnellate al giorno, anziché le tremila programmate. Questo notevole aumento è dovuto al fatto che il carico di grano è molto «importante». E pertanto le operazioni sono iniziate con la massima speditezza ed efficienza. I primi carichi sono già partiti per Mosca, sui convogli ferroviari.

Un fatto molto importante è anche il clima, cioè la cordialità con la quale i trentatré membri dell'equipaggio sono stati accolti nella stazione turistica preferita da Leone Tolstoj, sulle rive del Mar Nero occidentale. «Sono veramente felice delle accoglienze che i sovietici ci hanno riservato» ha detto il capitano del cargo americano, Jack G. Ferguson. «Ogni cosa qui è stata disposta in modo da funzionare nel modo più efficente, senza i soliti ritardi». E poi ha aggiunto che era un vero piacere, per lui, trovarsi a Odessa, dopo settemila miglia di viaggio, percorse in ventun giorni. E la cosa è certamente credibile, visto che le autorità di Odessa hanno riservato ai membri dell'equipaggio un trattamento di riguardo, invitati a pranzo nei migliori ristoranti, con vodka e caviale per tutti.

Riferendosi al trasporto del grano, il capitano Fergurson ha detto: «Questi sono affari e non politica. La guerra fredda è una vera sciocchezza. Il commercio potrebbe avere uno sviluppo eccezionale in ogni parte del mondo, specialmente trattandosi di merci come appunto il grano o altri prodotti alimentari». Una cosa vera, se si pensa che la «Odgen Willanette» è il primo cargo americano a gettare l'ancora in un porto russo dal 1964 a oggi.

U. P. I.

DUE RAZZI A BEIRUT contro l'ambasciata USA

Beirut, 20

Due razzi da 3,5 pollici sono stati sparati, questa sera, contro l'ambasciata americana a Beirut. Un portavoce ha dichiarato che gli ordigni hanno causato danni gravi all'edificio, ma non alle persone, ma non ha voluto fornire altri particolari.

Sembra che i razzi siano stati sparati da un'auto rubata, parcheggiata a pochi metri dall'ambasciata. Un altro razzo, trovato nella stessa auto, non è esploso. Pezzi di carta con la scritta «Il gruppo silenzioso del Vietnam» sono stati trovati nell'auto, una «Opel» bianca con targa falsa. Il proprietario aveva denunciato il furto sei giorni fa. *(Ap)*

Telefoto Ansa-Upi

Odessa — Il mercantile americano «Ogden Willanette» con il carico di grano per i sovietici

TRATTATIVE LABORIOSE AL MINISTERO DEL LAVORO

BANCARI: PRIMI PASSI SULLA VIA DELL'ACCORDO

Risolti i «nodi» sugli straordinari e gli appalti - Vicina la soluzione? - Stamane gli statali dal ministro Gava

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Sono proseguiti al ministero del lavoro per tutta la giornata gli incontri sulla vertenza dei bancari. Il ministro del lavoro Coppo e il sottosegretario Tedeschi hanno avuto più riunioni con i rappresentanti delle aziende e con quelli dei sindacati, per tentare di «smussare» le posizioni e arrivare alla formulazione di un accordo. Le conclusioni di queste riunioni sono previste per domani o, al massimo, per dopodomani.

Oggi, in una conferenza stampa, i bancari si sono augurati che «l'azione del ministro Coppo produca rapidamente gli indispensabili effetti per bloccare la vertenza e consentire un positivo approdo». I sindacati, comunque, hanno ribadito che i dipendenti delle banche sono disposti a proseguire «a oltranza» la lotta fino al raggiungimento di un accordo.

Intanto al ministero del lavoro le parti hanno trovato una concreta intesa sui punti relativi agli straordinari e agli appalti mentre è iniziato il dibattito sull'automatismo delle carriere. Sugli altri punti le posizioni sono ancora lontane. Di rilievo alla conferenza stampa c'è stato l'intervento del segretario confederale della Cgil, Boni, il quale ha detto che la federazione Cgil, Cisl e Uil nel corso dell'incontro di ieri con Coppo si è detta disponibile a «chiudere rapidamente le vertenze ma non a svenderle».

Il ministro per la riforma burocratica, Gava, stamane riceverà i rappresentanti sindacali degli statali della Cgil, Cisl e Uil per iniziare le trattative sulla piattaforma rivendicativa. Alle 12.30 riceverà quelli dell'Unsa. Oggi, in tutta Italia, la categoria ha attuato uno sciopero nazionale di 24 ore semiparalizzando buona parte dell'amministrazione centrale e periferica dello stato, per sollecitare l'accoglimento delle richieste avanzate. Non hanno aderito allo sciopero gli statali dei sindacati autonomi e i funzionari direttivi dello stato. L'unico sindacato autonomo ad aderire è stato quello dello Snat (dipendenti del tesoro). Inoltre il sindacato autonomo delle tasse aderente all'Unsa ha proclamato uno sciopero a tempo indeterminato del personale dell'amministrazione periferica delle tasse a partire dal 28 dicembre per sollecitare una positiva soluzione ai problemi di carattere normativo ed economico in vista dell'introduzione dell'IVA.

Il ministero della riforma burocratica, replicando ad alcune dichiarazioni fatte dal segretario generale degli statali della Cisl, ha fatto presente che in ottobre le federazioni di categoria si erano dette disponibili a proseguire gli incontri con la partecipazione dei sindacati autonomi. In merito alla riunione di domani mattina con Gava, la segreteria della Dirstat (federazione dei funzionari direttivi dello stato) ha inviato un telegramma al ministro chiedendo di essere convocata per esaminare i problemi connessi al nuovo status dei dipendenti statali delle varie amministrazioni. Tale richiesta è motivata con il fatto che anche i funzionari direttivi sono direttamente interessati alla questione.

Contrasti si sono registrati tra i sindacati della scuola per l'eventuale sciopero nazionale che la categoria dei professori sarà chiamata ad attuare a sostegno delle richieste sullo stato giuridico. In un incontro tra sindacati autonomi e confederali, i primi si sono detti disponibili ad attuare un'azione di sciopero solo dopo il preannunciato incontro con il ministro della Pubblica Istruzione, Scalfaro, che dovrebbe svolgersi intorno al 10. I sindacati confederali della scuola, invece, hanno proposto la giornata del 12, giornata scelta dalla federazione Cgil, Cisl e Uil per lo sciopero generale di 4 ore indetto contro il governo. Ovviamente gli autonomi non si sono detti d'accordo su questa data, che coinvolgerebbe i professori in uno sciopero «polverone» insieme ai metalmeccanici e ai ferrovieri. Questi ultimi hanno anche reso noto oggi le modalità dello sciopero del 12, per settori.

Proprio stasera il ministro della P.I. Scalfaro, intervenendo alla commissione istruzione di palazzo Madama, ha informato la commissione sullo stato delle trattative in corso con le organizzazioni sindacali del personale della scuola secondaria, in rapporto ai problemi relativi al nuovo stato giuridico del personale, docente e non docente. Il ministro ha precisato le richieste delle categorie sugli aspetti economici (fra l'altro lo anticipo della decorrenza e una diversa progressione dei successivi incrementi migliorativi) e ha osservato come nel complesso le richieste modifichino quantitativamente gli impegni finanziari stabiliti, il che implica una riconsiderazione che impegna il governo nella sua collegialità.

«I sindacati — ha aggiunto — hanno chiesto di aprire una trattativa specifica col governo: il presidente del consiglio ha dichiarato la propria disponibilità per tale incontro che, molto presumibilmente, avrà luogo il 10 gennaio». Il ministro ha concluso affermando che il discorso sulle richieste dei sindacati sarà portato avanti in modo globale, e che in considerazione del collegamento esistente fra il trattamento economico del personale universitario, anche questo dovrà essere prossimamente affrontato nell'ambito della riforma delle università.

Matteo Giambi

Sindacalisti a Mosca



Telefoto Ansa

Roma — I segretari generali della Cgil, Lama, della Cisl, Storti, e della Uil, Vanni, sono partiti ieri per Mosca, dove si recano su invito delle organizzazioni sindacali sovietiche

GLI AUGURI DEL CORPO DIPLOMATICO

Roma, 20

La pace, come aspirazione, auspicio ed esigenza dei popoli è stato il tema dominante i discorsi pronunciati dal Nunzio Apostolico e dal Presidente della Repubblica Leone in occasione degli auguri fatti al Capo dello Stato dal Corpo diplomatico. I cento capi delle missioni diplomatiche accreditate a Roma sono convenuti nel grande salone dei corazzieri del palazzo del Quirinale per la tradizionale cerimonia della fine di ogni anno.

Alla presentazione degli auguri erano presenti con il Presidente Leone, il ministro degli esteri, sen. Medici, i sottosegretari Pedini ed Elkan e inoltre le personalità del seguito del Capo dello Stato. Il nunzio apostolico monsignor Romolo Carboni nella sua qualità di decano del corpo diplomatico, ha rivolto al Presidente Leone deferenti auguri per Natale e Capodanno in nome di tutti i capi missione.

Nel suo discorso il Presidente della Repubblica, nel rispondere all'indirizzo di omaggio rivoltogli, ha ringraziato il nunzio apostolico, e attraverso di lui tutte le rappresentanze diplomatiche accreditate presso il Quirinale, per le calorose espressioni verso l'Italia e ha ricordato l'importante funzione della diplomazia per intensificare gli scambi fra i vari paesi e per favorire quindi il riavvicinamento dei popoli.

Ma la pace — ha precisato il Presidente Leone — non può concepirsi che in un contesto di libertà, libertà dei singoli individui e delle singole nazioni e nel rispetto degli altrui diritti. Uno dei modi migliori per raggiungere tale obiettivo è promuovere la fiducia reciproca e la collaborazione eliminando gli ostacoli e le incomprensioni che hanno diviso e tuttora dividono il mondo. Al perseguimento di questo obiettivo, essenziale e insostituibile, è specificamente dedicata la funzione dei rappresentanti diplomatici. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Roma — Il Presidente Leone stringe la mano all'ambasciatore della Cina comunista in Italia

SENZA AVVISO DI REATO

E' INCOSTITUZIONALE il controllo sui telefoni?

Roma, 20

La nullità delle intercettazioni telefoniche effettuate senza avviso di procedimento agli imputati, è stata decretata dal giudice istruttore, dott. Alberto Bucci, per violazione del diritto di difesa. Lo stesso magistrato ha anche rimesso alla Corte costituzionale il giudizio sulla legittimità delle norme che regolano questa delicata materia.

La nullità, secondo il dott. Bucci, discende direttamente dal principio della inviolabilità della difesa, per cui non sono utilizzabili, a carico dell'inquisito, le dichiarazioni e le prove raccolte senza la presenza dello avvocato difensore.

Bombe sul Vietnam

Dalla prima pagina

concentrati e rapidi della notte tra lunedì e martedì scorso, sembra che l'aviazione americana abbia provato, la scorsa notte, a quanto ritengono gli osservatori, a porre in atto una nuova tattica di «intimidazione»: allarme prolungato, sottolineato di quando in quando dal passaggio sulla città di aerei che si mantenevano ad alta quota, «girando in tondo», oppure che compivano un volo radente, scatenando in tal modo un violento fuoco da parte della contraerea.

Da lunedì sera, 16 allarmi e bombardamenti sono stati registrati a Hanoi e la loro frequenza e durata hanno indotto molti stranieri a trascorrere la notte nei rifugi, anziché fare la spola tra questi ultimi e le loro abitazioni. I membri del personale di parecchie ambasciate hanno infatti dormito in questi rifugi, avvolti in una coperta.

Per quanto riguarda l'affondamento della nave polacca, la notizia è stata data da Hanoi e successivamente confermata da Varsavia. Si tratta del mercantile «Jozef Conrad» di 5.700 tonnellate, che è stato colpito da due bombe da aereo nelle acque di Haiphong. I tre morti sono un ufficiale e due marinai; tra i cinque feriti vi è il medico di bordo. Gli altri membri dell'equipaggio sono stati raccolti da un'altra nave polacca che si trovava sul posto. Le autorità di Varsavia hanno affermato che la «Conrad» non portava rifornimenti bellici.

A Washington, il Pentagono ha riferito che i bombardamenti sul Vietnam del Nord hanno causato danni considerevoli in una dozzina di diversi obiettivi militari. Il portavoce Jerry Friedheim ha precisato che tutti gli obiettivi sono di importanza militare. Quando un giornalista ha parlato di «bombardamenti terroristici», Friedheim ha precisato: «Noi non colpiamo obiettivi civili». Ciò — ha detto il portavoce del Pentagono — si è verificato molto raramente.

Friedheim non ha voluto dire se la campagna di bombardamento in corso continuerà fino a dopo Natale. Ma in un altro punto della conferenza stampa ha lasciato capire che la fine della campagna è ancora lontana. La Casa Bianca ha fatto capire, da parte sua, che i bombardamenti continueranno fino a quando il Vietnam del Nord non si dimostrerà disposto a concludere un accordo di pace al tavolo dei negoziati.

Il portavoce, pur rifiutando di precisare i singoli bersagli e loro ubicazioni, ha elencato i tipi di bersagli colpiti: nodi ferroviari ad Haiphong, attrezzature di comando e di controllo, magazzini, punti di trasbordo, impianti di comunicazione, impianti per la riparazione di veicoli, impianti di produzione di energia, ponti ferroviari, materiale ferroviario rotante, depositi di automezzi, basi di caccia Mig, radar per la difesa aerea e postazioni di artiglieria contraerea e di missili terra-aria.

Da ciò si deduce, fra l'altro, che gli Stati Uniti stanno cercando di rendere inservibili le attrezzature per il trasporto di rifornimenti, che erano state riparate in certa misura durante i quasi due mesi nei quali i bombardieri statunitensi hanno rispettato l'ordine di non colpire bersagli in territorio nordvietnamita a Nord del 20.o parallelo.

Questo ordine era stato emanato dal Presidente Nixon verso la fine dello scorso mese di ottobre, per incoraggiare progressi verso una soluzione di pace, ma è stato annullato all'inizio della settimana corrente perché, a quanto è stato affermato i nordvietnamiti stavano bloccando le trattative di pace, approfittando della sosta dei bombardamenti per preparare altre azioni offensive nel Sud Vietnam.

Nel ribadire che il bombardamento costituisce un impegno rilevante, Friedheim ha smentito notizie secondo le quali ben 500 aerei per volta vengono inviati sul Nord Vietnam. Questa cifra, ha detto il portavoce, «è eccessiva anche per un intero giorno». Infine Friedheim ha detto che i nordvietnamiti hanno lanciato oltre 100 missili terra-aria contro gli aerei incursiori americani nel primo e nel secondo giorno dei nuovi attacchi sulla zona di Hanoi - Haiphong.

(Condensato Ansa - Ap - Upi)

LEVATA DI SCUDI

mando che Nixon e Kissinger hanno «un unico punto di vista» sulla ricerca di una soluzione pacifica. Il capo dell'esecutivo ha inteso in tal modo rispondere alle numerose illazioni di questi giorni, secondo cui egli sarebbe insoddisfatto del proprio plenipotenziario per il fallimento del negoziato, dopo che questi annunciò, quasi due mesi fa, che la pace era a portata di mano. «C'è un'assoluta compatibilità di vedute» tra i massimi funzionari del governo sulla strategia vietnamita del Presidente nonché sulla decisione di riprendere nuovamente la guerra, ha detto il portavoce Ronald Ziegler, e «qualsiasi illazione sul presunto fatto che Nixon e il dottor Kissinger non siano d'accordo è assolutamente falsa e priva di fondamento».

La ripresa dei bombardamenti sembra incontrare critiche anche in una parte dei dirigenti repubblicani, e il leader del partito di governo al Senato, Hugh Scott, ha fatto oggi la previsione che il Congresso boccerà ogni futura proposta di aiuti militari ed economici al governo del Sud Vietnam, se gli Stati Uniti non firmeranno la pace entro gennaio. Il partito di Nixon rimane tuttavia nel complesso solidale con il Presidente, e lo stesso Scott, rifiutandosi di prevedere un analogo embargo di fondi da parte del Senato per le operazioni aeronavali in corso, ha detto che la rinnovata offensiva «è la sola strada che può portare ad una decisione. Non conosco altra politica che possa funzionare — ha aggiunto — all'infuori di quella di Nixon».

A loro volta i leader di alcune fra le più grandi manifestazioni antiguerra degli anni '70 e '71 hanno dichiarato che la situazione determinatasi negli ultimi giorni giustifica nuove dimostrazioni. «Il movimento antiguerra americano risponderà in modo appropriato alla nuova escalation», ha detto oggi in una conferenza stampa a Washington Jerry Gordon, coordinatore della «National peace action coalition», che organizzò le grandi sfilate di protesta nella capitale e altrove, prima che gli Stati Uniti riducessero il loro impegno militare in Indocina.

Attaccata da dimostranti l'America Haus a Berlino

Berlino, 20

Parecchie decine di giovani hanno attaccato oggi il centro culturale degli Stati Uniti a Berlino, infrangendo vetrine a sassate e provocando altri danni. Si ritiene che la violenta manifestazione antiamericana sia stata motivata dalla ripresa dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord. Nessuno è rimasto ferito. *(Ap)*

SI E' CHIUSA LA DISCUSSIONE GENERALE ALLA CAMERA: OGGI SI PASSA AI VOTI

Regioni, difesa e giustizia temi conclusivi sul bilancio

La commissione respinge le pretese comuniste per aumentare il fondo ai governi locali Zurlo (DC): troppe spese militari - Manco (MSI) critica la legge sull'arresto preventivo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

La Camera ha concluso questa sera la discussione generale sul bilancio di previsione della Stato per il 1973. Domani l'assemblea ascolterà le repliche del relatore e dei ministri del bilancio Taviani e del tesoro Malagodi e, quindi, procederà alle votazioni conclusive prima di sospendere i propri lavori per le ferie natalizie. Da sinistra si annuncia la presentazione di numerosi emendamenti, il più importante dei quali appare quello mirante a portare da 40 a 1500 miliardi il fondo per lo sviluppo delle regioni. Proprio oggi, a maggioranza, la commissione bilancio, ha deciso di proporre all'assemblea che tale emendamento venga respinto. I comunisti, comunque, sono intenzionati a riproporlo in aula.

Nel dibattito, che si è concluso a tarda sera, sono intervenuti diversi oratori. Un democristiano, l'on. Bologna, ha chiesto la riduzione del servizio militare di leva a 12 mesi; prima di occuparsi dei problemi dell'agricoltura, un altro democristiano, l'on. Zurlo ha affermato che gli stanziamenti della difesa sono eccessivi e dovrebbero esser ridotti a beneficio di altre spese. Il socialdemocratico Belluscio ha messo in risalto che l'aumento di 400 miliardi nello stanziamento per la difesa dipende dall'aumento delle retribuzioni del personale e dall'accresciuto costo dei materiali: in ogni modo, la percentuale che il nostro bilancio dedica alla difesa è inferiore a quella degli altri paesi.

L'indipendente di sinistra Terranova si è soffermato sulla crisi della giustizia. Dello stesso argomento si è occupato il missino Manco, affermando che alle disfunzioni si cerca di porre rimedio con leggi «folli e scandalose», come quella per Valpreda, «il quale — ha aggiunto il deputato missino — pur non essendo riuscito a farsi eleggere deputato per insufficienza di voti è stato però capace di influenzare il Parlamento fino a farsi predisporre una legge tutta per lui».

Il liberale Sorrentino ha negato che l'aumento del deficit del bilancio sia la conseguenza dell'ingresso del suo partito nel governo: al contrario, il bilancio ha dovuto tener conto di impegni assunti prima della formazione del governo Andreotti. Aumentare la pressione fiscale per diminuire il deficit sarebbe stato un errore, perché si sarebbe frapposto un altro ostacolo alla ripresa che tuttavia non mancherà se, alla stabilità politica, si unirà la rinnovata fiducia nello sviluppo del Paese. Sorrentino ha anche deplorato che persone investite di responsabilità esterne al governo abbiano parlato con leggerezza della possibilità di una svalutazione.

Dal canto suo l'assemblea di palazzo Madama ha approvato questa sera il decreto di legge governativo con il quale il fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine (mediocredito centrale) è aumentato di 300 miliardi. Questa somma sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro in ragione di 100 miliardi di lire per ciascun anno finanziario dal 1972 al 1974. Il provvedimento passa all'altro ramo del parlamento.

Nella seduta di oggi l'assemblea di palazzo Madama ha anche approvato il D.d.L. proposto dai ministri del tesoro e del bilancio sull'esercizio provvisorio del bilancio dello stato. Il provvedimento, che è stato già approvato dalla Camera il 15 dicembre scorso, autorizza il governo ad esercitare provvisoriamente fino a quando sia approvato per legge e non oltre il 28 febbraio prossimo, il bilancio delle amministrazioni dello stato per l'anno finanziario 1973.

L'assemblea di palazzo Madama ha anche approvato questa sera la ratifica della convenzione internazionale relativa alla creazione di un istituto universitario europeo, firmata a Firenze il 19 aprile 1972. La convenzione, già ratificata dalla Camera il 6 dicembre scorso, stabilisce che l'Istituto univeristario europeo, con sede a Firenze, è disciplinato dalla convenzione stipulata dai sei governi degli stati fondatori della Comunità europea.

Il compito dell'istituto, secondo l'articolo 2 della convenzione, è quello di contribuire, con la sua azione, nel settore dell'insegnamento superiore e della ricerca, allo sviluppo del patrimonio culturale e scientifico dell'Europa, considerato nella sua unità e diversità. L'istituto, deve essere un luogo di incontro e di confronto di idee e di esperienze su argomenti particolari nei settori che sono oggetto dei suoi studi e delle sue ricerche.

R. R.

RIDDA DI VOCI IN MERITO A UNA NOTIZIA TRAPELATA AL MINISTERO DELLA DIFESA

La Maddalena: misteriosi «sub» avrebbero «visitato» la base

L'episodio si sarebbe verificato lunedì notte - Due o tre uomini avvistati dalle sentinelle sarebbero fuggiti appena intuito il pericolo - Riserbo delle autorità - Un caso di spionaggio?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Uno sconcertante, quanto oscuro caso di spionaggio si sarebbe verificato nel nostro Paese. Obiettivo, la base navale della Maddalena. Sull'episodio si è subito sviluppata una ridda di ipotesi e di voci per le quali è difficile trovare conferma stante il comprensibile riserbo delle fonti ufficiali. Di certo si sa soltanto che notizia di una incursione di agenti, di nazionalità ancora non identificabile con sicurezza, è stata data in forma ufficiale ieri mattina al ministero della difesa. Agenti del SID avrebbero già, nella giornata di ieri, raggiunto l'isoletta sarda e anche oggi, sia a Roma, sia a Napoli — precisano alcune indiscrezioni — sono state predisposte particolari misure di vigilanza e studiate iniziative dirette a una maggiore conoscenza dell'episodio.

E veniamo ai fatti nella ricostruzione possibile, alla luce dei «se» e dei «forse» che, ovviamente impediscono una completa informazione. Nella notte di lunedì due o, secondo altre fonti, tre sommozzatori sarebbero penetrati nella darsena in cui sono alla fonda unità della marina militare italiana e di quella statunitense, operanti nell'ambito delle forze NATO. L'attenzione delle sentinelle sarebbe stata attirata dai sommozzatori in emersione, dato che la manovra di avvicinamento sarebbe stata condotta da uomini equipaggiati con autorespiratori a ossigeno, assolutamente silenziosi.

Alcuni marinai italiani e anche, a quel che sembra, un «marine» americano, avrebbero subito dato l'allarme richiamando sul molo i carabinieri, cui spetta il servizio di polizia all'interno dell'importante base militare. La segnalazione ha fatto scattare immediatamente tutti i servizi di emergenza. Purtroppo, però, i misteriosi sommozzatori hanno immediatamente intuito il pericolo, e sono riusciti ad allontanarsi prima che lo ingresso alla darsena potesse essere bloccato. Secondo alcune testimonianze, sembra addirittura che uno dei sub, introdottisi nella base, sia anche sceso a terra. Alcuni marinai si sono detti infatti sicuri di aver scorto un'ombra lanciarsi in mare, e immergersi rapidamente, non appena all'interno della base è echeggiato l'ululato della sirena d'allarme.

L'episodio sarebbe avvenuto proprio a pochi metri di distanza dal punto dove, tra pochi mesi, si ormeggerà la nave - appoggio della Marina americana «Gilmore».

Secondo alcune indiscrezioni, l'incursione è stata subito messa in relazione, alla Maddalena, con l'avvistamento di un sottomarino, presumibilmente sovietico, avvenuto circa dieci giorni orsono. In quell'occasione, una unità della nostra marina scorse, a meno di venti miglia dalle coste sarde, un sommergibile, che scomparve con una immersione rapidissima. Le indagini espletate dal comando della base accertarono che, al momento della segnalazione, nella zona indicata, non poteva trovarsi alcun sottomarino italiano, né statunitense, o comunque appartenente alle forze della NATO. Poiché già in altre occasioni era stata segnalata nella zona la presenza di battelli sovietici, se ne dedusse la nazionalità di appartenenza del sommergibile in questione.

Franco Araldi

Botte, sette feriti, sei fermi

NAPOLI: INCIDENTI al consiglio comunale

Napoli, 20

Gravi incidenti si sono verificati nella sala del consiglio comunale di Napoli tra gruppi di opposte tendenze politiche, presenti nella tribuna del pubblico. Il sindaco è stato costretto a sospendere la seduta a far intervenire la forza pubblica per sgombrare l'aula.

Il consiglio comunale stava discutendo un'ordine del giorno della giunta sulle violenze verificatesi a Napoli negli ultimi tempi e in particolare dell'attentato del 12 dicembre scorso contro la manifestazione antifascista svoltasi a Fuorigrotta. Gli incident sono scoppiati mentre parlava il consigliere comunale missino Gennaro Ruggero. Precedentemente aveva parlato il senatore comunista Valenzi. I discorsi degli oratori sono stati interrotti dal pubblico da segni di approvazione e disapprovazione, quando a un certo momento l'intemperanza di alcuni ha determinato il tafferuglio.

Nel corso dei tafferugli sono rimaste ferite sette persone, fra cui il consigliere missino Abbatangelo e tre vigili urbani, Raffaele Capasso, Antonio Docile e Pietro Farina. Gli altri feriti sono Pietro Magliuro 24 anni, Giovanni Moscatelli di 36, e Luigi Bianchini di 20. Sono state fermate sei persone.

SPARATORIA IN UN BAR DI GENOVA

GRAVE UN CARABINIERE FERITO DA UNO JUGOSLAVO

Questi, dopo aver insultato il militare lo ha «steso» con tre colpi di rivoltella

Genova, 20

Un carabiniere è stato ferito da uno jugoslavo durante una sparatoria questa sera, poco dopo le 21, in un bar di via Gramsci. Il carabiniere, Pasquale Nobile, è stato immediatamente sottoposto ad operazione. Il carabiniere, ora gravissimo all'ospedale di Genova-Sampierdarena, appartiene al nucleo di Bolzano, ha 26 anni ed è originario di Ostuni (Brindisi). Si trovava a Genova per il processo «22 ottobre».

Assieme ad altri due colleghi, tutti in borghese, è entrato nel bar «Hollywood» per bere un caffè. Uno slavo, a sua volta entrato poco dopo, gli ha gettato un mozzicone di sigaretta sulle scarpe dicendogli: «Raccatta e fuma». Il milite ha risposto risentito: «Lasciami in pace a bere il mio caffè». Lo slavo allora ha sferrato un pugno in viso al carabiniere il quale a sua volta ha reagito con vigore.

A questo punto lo slavo ha estratto la pistola sparando tre colpi; uno ha ferito Pasquale Nobile al collo, nella cosiddetta vena cava, uno è finito all'addome toccando la colonna vertebrale, mentre invece il terzo è andato disperso. Subito dopo, lo jugoslavo è scappato.

Secondo quanto risulta, lo sparatore sarebbe già stato identificato per un certo Goric. Sul posto si è subito recato il comandante la legione carabinieri, col. Casarico, il cap. Seno, e il dott. Nicoliello della questura.

Sembra che alcuni testimoni abbiano visto il presunto Goric fuggire in direzione del porto, probabilmente per raggiungere una nave. Tutte le unità all'ancora nel porto di Genova, quindi, vengono attentamente controllate dagli agenti e dai carabinieri. Per il momento però dello sparatore non è stata trovata nessuna traccia. *(Ansa)*

VALPREDA: PRESENTATA l'istanza di libertà

Catanzaro, 20

La memoria illustrativa di una nuova richiesta di libertà provvisoria per Pietro Valpreda, Roberto Gargamelli ed Emilio Borghese, detenuti per la strage di piazza Fontana a Milano, è stata presentata stamane alla sezione istruttoria della corte d'assise dall'avvocato Sotis, accompagnato dagli avvocati del foro di Catanzaro, Troppreano e Seta. La domanda è stata consegnata al cancelliere capo, il quale, dopo le formalità di rito, l'ha consegnata, a sua volta, al procuratore generale.

L'istanza reca le firme degli avvocati Guido Calvi, Fausto Tarsitano, Alberto Malagugini, Nicola Lombardi, Lelio Basso, Giuseppe Zupo ed è stata formulata — com'è noto — in base alla recente modificazione apportata dal parlamento al codice di procedura penale con la quale «all'imputato che si trova nello stato di custodia preventiva può essere concessa la libertà provvisoria anche nei casi di emissione obbligatoria del mandato di cattura».

Con tre persone a bordo

SCOMPARE IN SICILIA un aereo da turismo

Siracusa, 20

Un aereo da turismo, partito da Malta con tre persone a bordo, e diretto a Catania, ha interrotto i contatti con la torre di controllo di Fontanarossa all'altezza di capo Passero, l'estremità sudorientale della Sicilia. Le prime ricerche dell'aereo sono state compiute da un velivolo del centro di soccorso di Martinafranca (Bari), e sono state interrotte dall'oscurità.

Domani mattina una corvetta militare, della base di «Marisicilia» di Messina, perlustrerà la zona di mare compresa tra capo Passero e capo Scalambri, nelle vicinanze di Gela (Caltanissetta). Alle ricerche parteciperanno anche gli aerei dell'aeronautica militare di stanza a Sigonella (Catania).

(Ansa)

LO IONIO INQUINATO

CHIESTI 150 MILIONI di danni alla «Sabine»

Messina, 20

Centocinquanta milioni di lire sono stati richiesti dal comandante la Capitaneria di Porto di Messina, col. Alberto Alovisi, al comandante della petroliera «Sabine» battente bandiera panamense che ha scaricato in mare nei giorni scorsi il petrolio che aveva nelle stive, in seguito ai gravi danni riportati nella collisione con il cargo «Ilice» del compartimento marittimo di Palermo. *(Ansa)*

ELETTO CON I SUFFRAGI DEL CENTRO-SINISTRA

Sicilia: Giummarra (dc) presidente alla Regione

Ha ottenuto 14 voti in più del candidato comunista

Palermo, 20

Con 39 voti il democristiano Vicenzo Giummarra è stato eletto stasera presidente della regione siciliana. Per l'on. Giummarra hanno votato i deputati regionali della DC, del PSI, del PSDI e del PRI, dopo il raggiungimento dell'intesa politica per la ricostituzione del centro-sinistra alla regione siciliana. Giummarra è stato eletto nella seconda votazione di ballottaggio con il capogruppo del PCI, on. Pancrazio De Pasquale. Il neo presidente della regione ha ottenuto 39 suffragi; l'on. De Pasquale 25 su 85 votanti. Vi sono state 16 schede bianche e 5 nulle.

La seduta è stata quindi sospesa dal presidente dell'assemblea, on. Angelo Bonfiglio, dopo un breve intervento del neo eletto, il quale ha detto: «Sento il dovere di ringraziare l'assemblea regionale per le votazioni testé conclusesi e per la mia elezione a presidente della regione. Dichiaro di accettare con riserva tale carica e prego il presidente di consentire una breve sospensione dei lavori e convocare i capigruppo per concordare la data della seduta in cui si dovrà procedere alla elezione dei 12 assessori di governo».

Questo l'esito della prima votazione: presenti e votanti 85; maggioranza 43; avevano riportato voti: Ciummarra (DC) 42, De Pasquale (PCI) 24, Tringali (MSI) 12, Di Benedetto (PLI) 2, Giuliano (PSI) 1, Giubilato (PCI) 1; schede bianche 3. Per un solo voto, quindi, Giummarra non era stato eletto alla prima votazione. Il cartello del centro-sinistra conta all'assemblea regionale siciliana su 49 suffragi così ripartiti: DC 30, PSI 12, PSDI 4, PRI, 3.

L'on. Giummarra ha 49 anni, è avvocato ed è laureato anche in filosofia. Nato a Rugusa, è stato sempre eletto con larghi suffragi in quella circoscrizione provinciale fin dalla terza legislatura regionale.

NESSUN FATTO NUOVO DOPO IL SEQUESTRO A VIGEVANO

TACCIONO I RAPITORI DEL GIOVANE INDUSTRIALE

Un ignoto telefona a un quotidiano «offrendo» notizie precise

Vigevano, 20

Nessuna novità fino a questo momento sulla vicenda dell'industriale Pietro Torielli, scomparso l'altra sera mentre stava tornando a casa a bordo della sua «Citroën SM»: come è noto tre uomini lo avrebbero bloccato, colpito e portato via, forse a bordo della sua stessa automobile che è stata trovata poi abbandonata alla periferia di Corbetta (Milano). La procura della Repubblica di Vigevano ha sospeso ieri sera tutte le indagini che polizia e carabinieri stavano facendo per consentire ai rapitori — se rapimento c'è stato — di chiedere ai familiari di Torielli, senza timore di essere identificati subito e nel modo che riterranno più opportuno, il riscatto.

L'industriale, che possiede con il padre una ditta di macchinari per calzature, a Vigevano, e che ne dirige in proprio un'altra a Trezzano sul Naviglio (Milano), è ritenuto una persona molto facoltosa ed è probabile che i presunti rapitori abbiano pensato di poter realizzare subito un grosso bottino. Dovendo pagare i dipendenti, era insomma possibile che Torielli portasse nella borsa una notevole somma di denaro.

Nel corso di una telefonata anonima fatta questa mattina alla redazione di «Stampa Sera», il quotidiano torinese del pomeriggio, uno sconosciuto ha detto di conoscere il luogo in cui è stato portato l'industriale Pietro Torielli, ed ha chiesto una somma per rivelarlo. L'ignoto interlocutore ha chiesto di parlare con il padre del Torielli, annunciando che domani mattina ritelefonerà al giornale. L'anonimo ha detto anche di essere in grado di riconoscere sicuramente uno dei rapitori, si è raccomandato che la sua telefonata non venisse pubblicata «altrimenti lasciamo perdere», ed ha ribadito che la sua richiesta di denaro non vuole essere un ricatto. Dopo di che ha chiuso la conversazione.

«Stampa Sera» aggiunge che, poco più tardi, lo sconosciuto ha nuovamente telefonato. Alla richiesta di una prova qualsiasi dell'autenticità di ciò che sosteneva, non ha risposto. Alla proposta di un appuntamento, ha subito riagganciato.

Si è appreso che i familiari di Torielli non hanno ricevuto finora alcuna telefonata da parte dei rapitori, sempre naturalmente che si tratti di rapimento. L'unico elemento nuovo che gli investigatori hanno accertato è che le varie fasi del sequestro dell'industriale sono state seguite da alcune persone le quali però non compresero subito ciò che stava accadendo oppure non vollero o non furono in grado di intervenire. Le testimonianze di queste persone sono ora al vaglio della polizia e dei carabinieri. *(Ansa)*

LE CENTO STELLE DI PALAZZESCHI

CON questo titolo, «Via delle cento stelle», che si richiama a una strada di Firenze, Aldo Palazzeschi fa pubblicare, da Mondadori, il suo ultimo libro di poesie. Ultimo per ora, nonostante il «Congedo» che, a differenza dei congedi, ha nulla di trieste. «E ora vi dico addio / perche la mia carriera / è finita: / evviva! / Muoiono i poeti / ma non muore la poesia / perché la poesia è infinita / come la vita».

Non ha nulla di triste, dicevo, perché, all'apparenza — solo all'apparenza — Palazzeschi non può essere triste. Non l'avesse mai detto che lo lasciassero divertire. In quella dichiarazione hanno inzuppato il pane; e di essa hanno fatto il caposaldo di una strana «poetica».

Penso che Palazzeschi volesse davvero divertirsi, allora; o meglio, essere lasciato in pace, a esprimere tutto quello che gli pareva e piaceva. Quel «lasciatemi divertire» equivale, credo, a un «andate a farvi friggere». Ma non significa che si diverta a crepapelle chi sbotta in tal modo. Sì, è proprio uno sbottare: un ribellarsi alle forme, alle convenzioni, al perbenismo e alle ipocrisie che si vorrebbero vedere anche nei poeti.

Palazzeschi non sta al giuoco: giuoca per conto suo, semmai giocando gli altri. E questi altri ci hanno abboccato; e Palazzeschi li ha lasciati fare, dandogli a intendere quel che essi volessero, e come intendessero lui Palazzeschi. Perciò Palazzeschi non ha nemici: perché non ha contraddetto alcuno dei suoi lettori e dei suoi critici. Chi lo intendeva in un modo e chi in un altro; e Palazzeschi sorrideva all'uno e all'altro. E continuava a fare il comodo suo. Solo ora, a 87 anni, si è confessato: «Questa notte ho sognato il Signore / che per la prima volta / mi guardava in un'altra maniera: / che ho fatto? / perché / mi sono chiesto con trepidanza: / "Ehi! giovinotto, / è ora di finirla" / mi ha detto con voce di rimprovero / è la faccia severa: / "basta con gli scherzi / hai scherzato abbastanza". / E io non ho scherzato mai / pur dicendo di scherzare».

Oh, finalmente la situazione sarebbe rovesciata. La critica palazzeschiana andrebbe a ramengo. No, consoliamoci. Non sarà scherzo ma sarà follia o chi sa quale altra cosa. E' la vita. Palazzeschi la interpreta in blocco, col bene e col male, col bello e col brutto, con la saggezza e con la insensatezza, con quanto ha di ridicolo. Poi si mette un po' a osservare, un po' a commentare, a ingegnarsi di capire. E quando ne è stufo, scrolla le spalle e fa uno sberleffo. In quello sberleffo c'è tutto Palazzeschi: tutto, anche quello che, per arrivarci, gli è costato chissà quali sofferenze e amarezze, perfino dolori.

Ora, dicevo, ogni cosa viene fuori, in questo libro che è una specie di sintesi di conoscenze e di esperienze, di scoperte di stupori e d'indifferenze: quel che gli è passato sotto gli occhi e quel che gli è scivolato fra le dita.

L'età, una certa età, ha degli svantaggi, ma anche dei privilegi: principale, questo, di poter dire quel che si sente e quel che si pensa, quel che si è appreso, senza soggezione ritegni e pudori. Va' là, si butta alla vista di tutti, come su un tavolo da gioco. Con la differenza che non si sta nemmeno a trepidare: il gioco ormai è fatto, comunque riesca. Resta la soddisfazione di parlar chiaro, di dire come effettivamente stanno le cose. Nessuna retorica, nessuna ipocrisia. Evviva la sincerità, evviva la verità. Che importa? Se ci vuoi credere, bene; e se no, pace. Il mondo va così: un mondo nel quale ci si illude, dove soprattutto si ricerca la felicità che è la cosa più irreperibile.

«Io vo... tu vai... si va... / Ma non chiedere dove / ti direbbero una bugia: / dove non si sa. / Ed è tanto bello quando uno va. / Io vo... tu vai... si va... / perché soltanto andare / in un mondo di ciechi / è la felicità».

Su questo tasto, Palazzeschi preme: pare che tenga a far sapere quel che lui sa, e che gli altri sono restii ad apprendere, che in questo mondo non esiste la felicità.

«Esiste dunque la felicità? / Esiste senzaltro. / Esiste in quanto l'uomo / con ogni suo potere / con ogni mezzo ed ogni facoltà / corre alla conquista di essa. / Ma non appena crede / di averla conquistata / quel giorno segna la fine / della sua felicità».

Per arrivare alla fine però ce ne vuole. Cammina cammina cammina... e, lungo la strada, quante cose accadono, quante se ne vedono... Palazzeschi ha camminato un bel po'; e ora ce ne dice qualcuna, delle cose che ha visto e che sembra — sembra — che l'abbiano impressionato in questi ultimi tempi. Le donne in pantaloni, per esempio. Molti altri saranno stati impressionati, ma non lo dicono, o non si arrischiano con questa crudezza. A Palazzeschi che gliene importa? Quel che ce vo' ce vo', come si dice a Roma. Ed ecco la sua riflessione.

«"Che cosa pretende d'essere? / Che cosa vuol sembrare? / Dove vuole arrivare?" / si sente dire ovunque. / La risposta è molto semplice: / alla parità con l'uomo / in tutte le cose, / trattare con lui / e sopra uno stesso piano / i problemi / che interessano tutti e due, / non esistere più / fra l'uno e l'altro / segno di distinzione. / E un'altra cosa forse / stuzzica la fierezza del suo procedere / pure essendo una realtà / solo apparente: / non appena il pancino / incomincia a gonfiare / vedere un uomo gravido finalmente! / Questo è il punto più elevato / a cui la donna vuole giungere».

Siamo allo sberleffo, all'assurdo; eppure c'è, sotto sotto, una realtà che, a furia di essere triste e folle, diventa sollazzevole e ridicola.

Qualche appunto anche in un altro campo: un campo minato. Ma Palazzeschi sfiora anche le mine e non si lascia scagliare in alto. Dice: «Libertà. / L'uomo vissuto a lungo nella tirannide / la tirannide ce l'ha nel sangue / e nel midollo delle ossa, / e una volta posto in clima di libertà / la prima libertà che si piglia / è quella di togliere agli altri la libertà».

Ma quante ne sa, quante ne inventa. Leggete «Ricordo di scuola», «Sono davvero un bambino?», «La sigaretta», «Analogie», «L'abito nero», «Gerarchia». Be', questa si può anche citare: «Viviamo in un paese / dove tutti / vogliono essere il primo / tanto che a qualcheduno / di palato più fino / vien fatto di pensare / se non sia meglio / essere il secondo / in un paese di questo gusto. / Invece no / giacché il secondo / con ogni suo potere / ed ogni mezzo / lavora contro il primo di nascosto, / lavora come un tarlo, / per minargli le basi / vederlo cadere / e prendere il suo posto».

Non so chi ha scritto la rituale nota nel risvolto del libro: certo, è impeccabile. Mai ne ho letta una così precisa e intelligente meglio di un saggio critico. Ritrovo Palazzeschi in questo commento pubblicitario. Vi si accenna, naturalmente, anche alla vecchiezza: che è, tutto sommato, il motivo principe, l'argomento essenziale di questo libro. Eh, a 87 anni! A 87 anni, la poesia più poesia può anche avere l'andamento della prosa, sembrare prosa. A un certo punto, non si bada più alla forma e ci si attiene alla sostanza. La forma è prosastica? E con questo? E' importante che sia poetica la sostanza.

Prima del «Congedo», che si è citato, qualche altro indugio bisogna farlo, là dove si dice che la morte non bisogna che ci trovi già cadaveri, se no anche lei arriccia il naso e corruga la fronte, poiché ama la carne ancora fresca e gioiosa. Teniamoci su, dunque, anche in omaggio a sora nostra Morte corporale. Tenersi su non vuol dire andare a zonzo, come una volta. «Dove andavo? / Chi lo sa. / A costruire qualche nuova menzogna? / No, / alla ricerca della verità».

Mi dà tutta l'aria che questa ricerca sia rimasta infruttuosa. Ma Palazzeschi è Palazzeschi: inesauribile nelle sue risorse.

Luigi M. Personè

A Margutta Natale con cento pittori

Roma, 20

A via Margutta si è aperta la mostra «Natale con cento pittori». L'esposizione è stata organizzata dal sindacato cronisti romani e dal centro iniziative romane, e proseguirà fino al giorno di Natale. I quadri sono firmati da circa cento artisti italiani e stranieri affermatisi negli ultimi anni, e sono suggestivamente esposti lungo la strada nell'arco dell'intera giornata.

(Italia)

Telefoto Ansa

Firenze — Patricia Nixon, la figlia più giovane del Presidente degli Stati Uniti, ha sostato ieri a Firenze assieme al marito Edward Cox, compiendo una visita al centro storico fiorentino, in piazza del Duomo e dinanzi alle porte d'oro del Battistero

Libri ricevuti

Antonio Piovano: *Omaggio a F. P. Tosti* — Edito dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Ortona a cura di Alessandro Dommarco).

Nel cinquantacinquesimo anno della sua morte, Antonio Piovano «sensibile cultore di musiche tostiane» ha voluto rendere vivo il ricordo del musicista di Ortona, ridimensionando nel giusto valore e nell'esatta interpretazione certi giudizi troppo avventati, dove faciloneria e superficialità sono ancora una volta e troppo spesso gli ingredienti più facilmente accettati e digeriti.

Francesco Paolo Tosti è inquadrato nella splendida natura di Ortona a mare dove poesia e musica sono le componenti più spontaneamente naturali, le espressioni più significative di un paesaggio che porta già in sé la matrice di squisite e raffinate sensibilità, di nuove e originali interpretazioni delle voci dell'animo.

Giovanetto scherzoso e disinvolto, Tosti dimostrò subito la sua innata disposizione alla musica, apprendendo con facilità tutte le forme di cultura musicale, dalla composizione al pianoforte, al canto, nel quale apportò l'entusiasmo e il calore della sua appassionata natura meridionale.

Antonio Piovano con questo «Omaggio» ci accompagna nelle vicende artistiche e umane di Tosti, da Napoli ove si diplomò in violino, a Roma, a Londra in un'atmosfera elegante e festosa, di caloroso successo, dove illustri uomini dell'arte fanno cornice alla sua musica che «avrebbe apportato per sempre nei cuori quel fascino, quella grazia, quella dolcezza e quel mistero che fin dalla sua creazione aveva portato nelle società ottocentesche».

Le caratteristiche della musica tostiana? Una omogeneità (più volte rimproveratagli), una fragilità (le sue composizioni furono come «tanti fiori, esili, sì, ma pieni di profumo»), un verismo (a cui non poteva non essere sensibile) e un cromatismo (ispiratogli da due poemetti dannunziani) che la critica non ha saputo collocare nel loro giusto piedestallo, che gli studiosi non hanno valorizzato nella loro giusta misura, che l'oscuro e tragico periodo della I guerra mondiale ha ingiustamente messo da parte di fronte a eventi tanto grandi.

L'«Omaggio» a Tosti di questa breve sentita e calda trattazione, è corredato da due piccoli dischi a 33 giri delle ultime composizioni del musicista: Le Quattro canzoni di Amaranta (1907) e La Sera (1916), eseguite dal soprano Maria Jolanda Colizza, accompagnata al pianoforte da Antonino Piovano.

G. P.

C'è un gap ideologico che è più grave di quello tecnologico e non è fra noi e gli altri bensì fra il Progresso e gli istituti della Democrazia. Tal che si può parlare fondatamente di una arroganza del Progresso e di una impotenza della Democrazia. Il divario merita di essere oggetto di esame e di meditazione. Giuseppe Longo, nel volume appena uscito («Arroganza del Progresso impotenza del Potere», Pan Editrice, Collana «Il timone», pagg. 200, lire 1500), mira a puntualizzare il fenomeno che si svolge al di fuori e al di sopra della volontà dei politici cui sfugge forse la sua esatta dimensione. Egli cerca di dimostrare per mezzo di una serie di esempi che a un certo punto il Progresso avanza per spinta interiore cui nessuno può porre freno, nemmeno chi lo ha programmato, mentre gli istituti che tormano lo Stato, ansimano, scricchiolano, minacciano di scoppiare. Le ideologie sono in crisi. Una classe politica responsabile, un elettorato cosciente delle sue responsabilità dovrebbe avere di mira soltanto l'adeguamento degli istituti al Progresso.

PIUTTOSTO ROBUSTI I NOSTRI AVI A MENSA NELLE GRANDI RICORRENZE

Natale sempre caro anche per lo stomaco

Un banchetto del Cinquecento tutto a base di pesce alla corte degli Estensi - Valanghe di antipasti
Lungo elenco di prelibate ghiottonerie - Dal classico panettone milanese alle focacce della Sardegna

Ed eccoci a un nuovo Natale. E' accaduto, di questi giorni di vigilia, che fermandoci davanti a una vetrina di uno dei più riforniti negozi di alimentari andassimo richiamando alla mente lontane letture su come gli antichi ci sapevano fare in queste solennità, e come sapevano tener testa ai più formidabili avversari nelle colossali battaglie della tavola. Ovvero: mangiavano bene, e resistevano meglio. Che feste e che banchetti! Combattevano ma sapevano godersi la vita. E non diciamo degli dei del cielo d'Indra o dell'Olimpo o del Walhalla, anfitrioni passati alla storia coi Devi del «Ramayana», gli eroi dell'«Iliade», quelli del poema pelvico dello «Sciananne», dello scandinavo «Kalevala», di quello teutonico dei «Nibelungi», dove il pasto finale nella reggia di Etzel termina nella strage più belluina, rischiata dai bagliori di un incendio che si spegne nel sangue. Sono troppo lontani. Ci crediamo e no. Fermiamoci, dunque, ad appena qualche secolo dai nostri giorni.

Ben lieta di servire il Signore in letizia e con cimbali sonanti, la Curia romana usava il giorno di Natale allestire un banchetto che, proibito da Gregorio XIII verso il 1573, ritornò in uso nel secolo XVII e fu definitivamente vietato nel 1741, pare per ragioni economiche: veniva infatti a costare sui duemila scudi, senza calcolare il largo contributo di offerte obbligatorie: il Nunzio pontificio di Napoli era tenuto a spedire due barche, una carica di pesce, carne e cacciagione, l'altra con varie casse di «mostacciuoli», canditi, conserve di frutta, vasi d'uva, ecc.; e il Vescovo d'Albano due «optima busta porcorum», ché l'uso di mangiar carne il giorno di Natale era invalso in dispregio agli ebrei ostinati a non riconoscere la venuta del Messia e a considerare immonda la carne suina.

L'usanza di mandar regali mangerecci ai cardinali e vescovi è sempre invalsa a Roma, come ci fa conoscere il gran Gioachino Belli nel sonetto «La vigija de Natale» (30 novembre 1832): «Ustacchio, la vigija de Natale / te mettete de guardia sur portone / de cuache mmonziggnore o ccardinale / e vvedrai entrà sta priscissione. / Mò entra 'na cassetta de torrone, / mò entra un barilozzo de caviale, / mò er porco, mò er pollastro, / mò er cappone / e mmò er fiasco de vino padronale. / Poi entra er gallinaccio, poi l'abbacchio, / l'oliva dorce, er pesce de Fojano, / l'oijo, er tonno e l'inguilla de Comacchio; / inzomma, inzino a notte, a mmano a mano, / tu llì tt'arccorgerai, padron Ustacchio, / cuant'è ddivoto er popolo romano!».

La vigilia di Natale, fin dai primi albori della Rinascenza italiana, le ostellerie ribboccavano di pescagione. Intere cene a base di pesce troviamo nei vari libri di cucina dal XIV al XV secolo, e va ricordato un famoso cenone preparato dal cuoco degli Estensi, Cristoforo Messisburgo, per il banchetto del 24 dicembre 1529 offerto da Don Ippolito d'Este al duca di Chartres, a «Madama Rema sua mogliera» e ad altri cinquantadue «gentilhomini et gentildonne», durante il quale, negli intermezzi, si recitò la «Cassaria» di Messer Lodovico Ariosto «et si fece una divina musica di diverse voci et vari strumenti». Vennero serviti, oltre valanghe di antipasti, «15 pastelli grandi di trota, 200 uova dure spaccate per mezzo, con sapore franzese, 15 piatti grandi di latti di sturione, milze di luzzo et altre richieste di pesci fritti con arance, cannella et zucchero sopra, 15 piatti grandi di sturione a-lesso con agliata sopra e sapore incarnato che rappresentavano l'impresa (una figura allegorica con motto di Sua Reverendissima Signoria), orate fritte 60, piatti 15 di minestra bianca di amitto detta "diamante", pizze sfogliate 15, piatti 15 di pesci piccioli di 60 fritti».

Ma la lista è lunga. Ecco, dopo un intermezzo musicale: «Sfogliatelle di pignuolo scrostate, con formaggio grasso, 15 piatti; lucci alessi con sapor bianco e fior sopra; suppa dorata, piatti grandi 15; rombi accarpionati con limoni tagliati sopra 25; miglioramenti (i pesciolini del Po, che oggi si vendono in barile) arrosto con zucchero e cannella; lampredine fritte, piatti grandi 15».

Ai tempi nostri si sa come vanno le cose. Ricche di suggestività, e pittoresche, si palesano le esibizioni di pescagione e cacciagione, per quella spontanea e facile disposizione a formare quadri di natura morta, come se ne ammirano tanti riprodotti dai pittori fiamminghi e olandesi: mostre dove lo scintillio corruscante delle squame dei pesci più ricercati si fonde e viene attenuato con le tinte grige e cupe dei pesci piatti, come i rombi, le sogliole, le pianuzze, le razze, e talvolta viene ravvivato da quello rosso violaceo degli astachi e delle aragoste. E che dire dei quadri smaglianti che offre la selvaggina da penna e da pelo? Germani, arzavole, anitre, beccacce, fagiani, tetraoni, pernici, starne e tutta la uccelleria minuta, dal tordo ai peccetti.

Né vi ha bisogno di ricordare le ghiottonerie prelibate, proprie della festività. Nel Nord Europa il «caput coenae» del Natale è l'oca, e si sa, come per gli inglesi è lo «sirloin», bilombata di bue arrostito allo spiedo; da noi, oltre il capitone o la bissata, il piatto di parata è la tacchina arrosto, e come ancora per gli inglesi v'è il «plum-pudding» i milanesi hanno il panettone, del resto divorato oggi «intra et extra muros»; ma faremmo torto ai triestini se non ricordassimo i krapfen, ai veneti tutti che hanno il pan d'oro e il nadalin. Ve n'è, come sappiamo, per tutti i gusti: a Genova il pandose, in Toscana le stiacciate unte, ma a Siena anche il famoso pan forte, a Bologna e in Romagna il pan pepal, a Roma e a Napoli le pizze dolci, in Puglia i nanaritoli e le cartellate, le spongate in Emilia, le cassate, i mustazzuoli, i cannoli in Sicilia, oltre le pignoccate, le pignolate, la cubbarda e gli sfinciuni fatti con pasta reale, la pietra fennola e le aranciate, in Sardegna, infine, gli amaretti, il panisaba, il pan bassinus, i pirrichites, le piloncas, che sono focacce dolci con miele amaro, farina d'orzo e mandorle dolci. Che più? In queste nostre giornate fatte di contrasti e di antitesi, e ve ne sono delle più stridenti, Natale è caro anche allo stomaco.

Renzo Frattarolo

Mostre d'arte

MAIER

Paulette Maier alla Bohème di Trieste. La pittrice è riconoscibile di primo acchito nei suoi ritratti, che esaltano la giovanile vitalità del soggetto, nei nudi sensuosi, nelle romantiche scene di vita zingaresca. L'eloquenza melodrammatica si sposa alle forme piene e gonfie e ai tersi e tesi colori. Ma non è soltanto qui la sua pittura. Subito dopo viene un passaggio intermedio, dove le pezzature acquistano un valore tonale e si frammentano nell'esplosione pirotecnica delle fronde. Da lì viene la ricomposizione del tessuto pittorico nell'unità dei grandi paesaggi boschivi. La Maier ha depurato il proprio discorso delle ridondanze sentimentali e delle ingenuità sintattiche. E' arrivata a una pittura maturata ed esperta. Ed è un progresso notevolissimo rispetto alle precedenti personali e rispetto ai quadri di questa stessa mostra appartenenti al ciclo meno recente. Le quinte prospettiche sono scalate con abilità e un complesso gioco di riferimenti le allaccia l'una all'altra, grazie anche alla ricchezza degli impasti — si osservi la varietà multicolore delle foglie d'autunno — e alla traforata lievità delle masse arboree. Le strade dell'arte sono tante e il segreto è uno solo: percorrere a fondo, con convinzione, quella che si è imboccata. Ciò che la Maier sta facendo e perciò merita apprezzamento e consenso.

CESAR

Cesar alla Barisi di Trieste. Cesar è un pittore che espone ben di rado. La sua mostra è dunque, per i giovani che non lo conoscono, l'occasione di una scoperta. E non è una scoperta da poco. Cesar era fra gli eletti quando i pittori di Trieste si contavano sulle dita di una mano. E se la pittura conta poco, aggiungerò che fu un alpinista di valore, compagno di cordata del grande Comici, e uomo integro nell'intransigenza delle proprie convinzioni civili ed estetiche. Qui va ricercata la causa degli infrequenti incontri e dei frequenti scontri, il che non esclude una dose di simpatica civetteria intellettuale. Non nei dipinti, peraltro, che sono vedute costruite sulla semplice solidità postimpressionista dell'impianto, struttura portante della veemenza del colore tonale. Veemenza mutuata forse da una radice fovista, ma non abbandono all'estro della trovata chiassosa e gratuita. La tavolozza è ristretta, gli scarti sono contenuti. Prendiamo «Jugo» e fermiamoci davanti ai bianchi frangenti spumosi che ripetono la grandiosità della scogliera davanti al molo. Ricomponiamo mentalmente la logica delle tarsie di coltivati ai piedi degli anfiteatri morenici e prepariamoci a entrare laggiù, nel chiuso delle vallate che fanno da sfondo. Val Rosandra, Croda da Lago, il Pelmo, le Giulie. Per Cesar non è evocazione di memorie, non è finzione del vero sul quadro. Il dipinto è l'equivalente interiore di quell'ordine della realtà che l'occhio del viandante, quando non anche la mano dell'arrampicatore, scopre nel particolare e nell'insieme. La sigla, il sigillo conclusivo è il suo autoritratto. Bisogna essere semplici e fedeli a se stessi per esprimere un temperamento prima che un volto. Ma quest'impegno di coerenza nasce l'originalità di ogni quadro di Cesar. I problemi di poetica sono a monte, nel vivo dell'operare ci sono i problemi diversi che ciascuna veduta impone. Violetto, bianco, arancione, lenta ascesa a gradinate per cunei convergenti. Ma lo schema non basta mai. Ci sono i cantieri, le darsene, i boschi, le case rustiche, l'insenatura di Medolino, Miramare. Il mondo rinasce ogni giorno, se c'è qualcuno, come Cesar, disposto a viverci con convinzione.

TOSTI

Riccardo Tosti alla Rossoni di Trieste. I ricordi della campagna e della marina istriane affollano la mente. Ma Tosti non è un pittore di memoria. Vuole la presenza viva, palpitante delle cose, l'alterco aspro del chiaroscuro, i colpi di spatola che sfogliano la materia cromatica. Ed ecco la concretezza dei suoi scorci tipici: i cavalli fermi sull'aia e le contadine sedute e intente all'interminabile lavoro di cernita degli ortaggi. Oppure gli uomini che bevono e giocano all'osteria o i pescatori che riparano le reti vicino alle barche tirate in secco. E' un mondo concluso da un breve orizzonte di esperienze familiari. Anche i pagliacci e le ballerine del circo appartengono, malgrado l'apparenza contraria, a questa realtà paesana. Soltanto la pittura, col suo scrupolo verista, con la fedeltà ai canoni dell'ultimo manierismo ottocentesco, esce da quella scena e la ritrae dal di fuori. Il momento più solenne è ispirato dalla intatta architettura del paesaggio, dai colonnati di tronchi nel bosco battuto dal fragore silenzioso della luce.

BRADASCHIA

Giusy Bradaschia alla Bohème di Trieste. E' una collana di piccolissimi quadri che non sono mai miniature. Questa è la dimensione ottimale della Bradaschia, tale da mettere in luce quanto basta dei suoi fiori. Rose, fiordalisi, violette, stelle alpine esplodono i loro colori quietamente e in silenzio. Sono appunti sensibilistici dal vero. Quando il riquadro si amplia, la verità sfugge nel fantastico (evocazione di medioevali città turrite) oppure si tinge d'amaro di fronte a paesaggi semplici e desolati che sono dominati da alberi spogli. Ma la verità riserva pur sempre la medicina di un conforto. Perciò la mostra ha una propria coerenza e i mini e micro quadri si legano agli altri e fra i primi e i secondi la Bradaschia intona la sua elegia di rimpianto per il mondo naturale e per l'arte del passato.

AMADI

Renato Amadi al Circolo delle Generali di Trieste. Strano accostamento di tecniche diverse: altorilievi in materiale plastico che sembrano sculture orientali d'avorio; dipinti ad olio e a pastello, disegni a matita e a china che propongono una piccola enciclopedia dei generi ritratto, nudo, veduta, paesaggio, scene di costume, natura morta e caricatura. La curiosità spinge l'amatore nelle immense province del passato. E gli succede, senza boriosa tracotanza, che i risultati a volte siano degni dei modelli a cui, più che al vero, s'è ispirato: un ritratto femminile in leggero ma preciso sfumato a matita, un mazzo di rose all'acquerello, un luminoso scorcio sul mercato dei fiori a Rialto. Fra le testine modellate sono interessanti quelle che fissano i tratti fisionomici delle principali razze umane.

I. N.

CORRIERE FILATELICO

Un prodotto Staderini

Solenne cerimonia venerdì scorso, 15 dicembre, nell'aula del Consiglio grande e generale di San Marino per la consegna ai Capitani Reggenti della prima serie delle nuove monete della Serenissima Repubblica, accompagnata dai francobolli celebrativi della ripresa della coniazione dopo una pausa durata quasi 35 anni. Soltanto oggi, ad emissione avvenuta, siamo in grado di riprodurre due degli otto valori, sui quali figurano altrettante monete sammarinesi, battute dal 1864 al 1938. Una serie a regola d'arte, non c'è che dire. I fondi di colore mettono bene in risalto il rame, l'argento e l'oro dei vari pezzi. E le incisioni di questi sono resi con buona evidenza. E' un prodotto della romana «Staderini» che — bisogna pur dirlo — lavora con uno stile ben diverso da quello del Poligrafico. Lo dimostrano anche le accuratissime serie SMOM.

Entusiasmi guineani

Non sappiamo se e quanti atleti abbia mandato la Guinea Equatoriale — l'ex Rio Muni o Guinea Spagnola, piccolo territorio incassato fra il Gabon e il Camerun, sulle coste africane del Golfo di Guinea — alle Olimpiadi di Monaco. Sappiamo però che si è distinta e continua a distinguersi in modo veramente superlativo nell'esaltare i Giochi con un nugolo di francobolli e di foglietti, dentellati e non, che sono cominciati a piovere nella scorsa primavera, provocando un nubifragio in agosto e un ultimo scroscio in ottobre, di cui appena ora si ha notizia. Quanto entusiasmo sportivo brucia in quelle autorità postali e nei loro agenti europei! Prima dei Giochi era tutto un applauso per i vecchi campioni laureatisi nelle precedenti Olimpiadi, ora i battimani sono per i vincitori di Monaco, saggiamente distribuiti fra i principali paesi. Fra questi incontriamo su un foglietto non dentellato anche l'italiano Mancinelli, impegnato con il suo cavallo nel salto agli ostacoli. Ma che colori! Ma che ricchezza di dettagli! Ma quanti spunti tematici! D'accordo, la Guinea Equatoriale è un paese eminentemente sportivo o tifoso, ma si esalta anche alle conquiste del progresso. Ed ecco un'altra serie tutta dedicata al centenario delle... ferrovie giapponesi! Questa, sì, che è saggia politica filatelica!

Un'oca cinerina, un vannello, una cicogna e un falco illustrano la serie «Solidarité» che il Belgio emette annualmente a scopo di beneficenza. E' evidente nella scelta dei soggetti il richiamo a proteggere detti animali che vanno sempre più rarefacendosi. Valore facciale 35 franchi, sovrattassa compresa. Contemporaneamente, il 18 dicembre, è uscito un commemorativo (due franchi) per il bicentenario dell'Accademia reale di scienze, lettere e belle arti. Vi figura un ritratto della imperatrice Maria Teresa d'Austria, opera di un pittore sconosciuto.

PEROSI: PENULTIMA SERIE DEL '72

Anche Lorenzo Perosi è entrato nella galleria filatelica degli italiani illustri. Ieri, 20 dicembre, esattamente a cent'anni dalla nascita avvenuta a Tortona, le Poste hanno reso giusto omaggio, con i due commemorativi da 50 e 90 lire dovuti a Eros Donnini, al più grande compositore di musica sacra dei tempi moderni. Dell'insigne maestro, che musicò e tenne bachetta sotto cinque pontefici, è già stato scritto, e molto egregiamente, sulle colonne di questa «terza», attraverso una brillante carrellata di ricordi, di episodi, di aneddoti. E' forse il caso di aggiungere ancora qualche nota alla straordinaria vicenda del prete musicista, che a poco più di vent'anni faceva già prepotentemente parlare di sé.

Lorenzo Perosi era comparso alla ribalta dell'arte come una rivelazione, riportando in auge nei teatri dell'oratorio, di cui fu il rinnovatore. La sua prima opera a soggetto sacro ad andare in scena fu la «Passione secondo San Matteo». Ne seguì una lunga serie, quasi a getto continuo, in un arco di tempo molto ristretto, in cui Perosi diede a vedere una portentosa fecondità e rapidità nel comporre. Ben quattro gli oratori creati e rappresentati nel 1898. Ha scritto recentemente di lui Guido Pannain: «Il nome di Lorenzo Perosi volava per la bocca di tutti, ed anche la sua effigie veniva riprodotta in mille modi: non mi si è cancellato dalla memoria il ricordo delle strade di Napoli coperte di affissi che ne riproducevano la figura a grandezza naturale».

Dirigeva in teatro con la stessa ispirazione e con lo stesso impeto con cui dirigeva in chiesa le sue celebri messe. Ebbe onori anche in Campidoglio. Dalla direzione della Cappella Marciana, a Venezia, Leone XIII lo chiamò a quella della Cappella Sistina a titolo perpetuo. Ovunque Perosi fu sempre teso al suo ideale, al suo apostolato: «Gli uomini del mio tempo — diceva — non vogliono sentire il Vangelo; io li condurrò ad ascoltarlo in musica». Ma come fu rapida e veemente a sgorgare, così altrettanto rapidamente la sua vena cominciò a venir meno. Ci fu un momento in cui la mente del maestro fu turbata, presa da profonda insoddisfazione della sua arte. E cominciò un lungo silenzio che si protrasse per ben trent'anni, rotto soltanto da qualche sprazzo di armonie. Così fino al 1956, in cui Perosi scomparve dalla scena di questo mondo. Il suo posto era già assicurato fra i grandi del pentagramma. E ora anche la filatelia ha reso onore al suo genio.

L'emissione perosiana è la penultima dell'anno. Infatti, è già stato annunciato ufficialmente che il 30 dicembre vedranno la luce altri due commemorativi, sempre da 50 e 90 lire, dedicati a quell'ammirevole campione della carità che fu Don Luigi Orione, di cui pure ricorre il centenario della nascita. I due francobolli orionini saranno gli ultimi del 1972, perché è da escludere che prima dello scoccare della mezzanotte del 31 dicembre possa essere lanciata la preannunciata serie «pro Venezia». Al punto in cui siamo, il rinvio al prossimo anno è inevitabile.

Medici francesi

«Il mio dovere di medico è quello di conservare la vita»: questa l'indignata e fiera risposta di Nicolas Desgenettes, capo dei servizi sanitari durante la campagna d'Egitto, a Napoleone che voleva accelerare, mediante una forte dose d'oppio, la morte dei soldati colpiti dalla peste e intrasportabili. Poco prima questo illustre medico francese si era inoculato il virus della peste per dimostrare che la malattia non era trasmissibile e sostenere così il morale dell'armata fra la quale il morbo faceva strage. Nicolas Desgenettes è comparso da pochi giorni su uno dei due francobolli emessi annualmente dalla Francia a fine d'anno a favore della Croce Rossa. Assieme a lui figura un altro celebre medico, François Joseph Broussais, il quale dopo aver servito a lungo negli eserciti napoleonici, divenne un pioniere della medicina francese moderna con le sue teorie sui fenomeni patologici. I due francobolli sono stampati anche in quartine e riuniti in libretto. Contemporaneamente si è visto un nuovo «quadro»: «Le Péniches» (le chiatte) del moderno André Derain. Valore 2 franchi.

Due miliardi!

Del Babbo Natale che vedete in pagina e che ostenta i balocchi da distribuire ai bimbi buoni, ne sono stati stampati ben un miliardo di esemplari! E tuttavia tale enorme cifra non è sufficiente a soddisfare la domanda del pubblico statunitense in questo periodo di auguri. Per accontentare tutti, infatti, è stato sfornato contemporaneamente un altro miliardo di francobolli, sempre da 8 cents, riproducenti due angeli musicanti, tratti da un dipinto di pittore fiammingo del '400, che è conservato alla National Gallery di New York. Nel lanciare questa serie natalizia il relativo bollettino delle Poste ha messo bene in evidenza la genesi del Babbo Natale degli anglosassoni, derivato da Santa Claus, ossia dal nostro San Nicolò. Quindi nessun fantasioso surrogato del significato religioso della Natività.

Ottantesimo

L'Unione filatelica lombarda di Milano, che è la più antica associazione filatelica d'Italia, ha festeggiato, nella recente Giornata del francobollo, l'ottantesimo anniversario della fondazione. Per la ricorrenza è stata allestita una mostra sociale riservata alle collezioni che sono state premiate almeno con una medaglia d'oro in esposizioni internazionali o nazionali. La rassegna, che per la sua alta qualificazione ha riscosso un adeguato successo, ha visto allineati i nomi di diciotto tra i più valorosi collezionisti italiani. All'Unione, presieduta dal dott. Giorgio Khouzam, felicitazioni e auguri.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SPECIALE UFFICIO COSTITUITO NELLA NOSTRA CITTA'

Pure l'elettronica al servizio dell'IVA

Tre piani dello stabile di via Galatti 1 a disposizione
Una grossa novità tecnologica nel sistema tributario italiano

Il 1.o gennaio prossimo entra in vigore la legge che istituisce l'imposta sul valore aggiunto, la famosa IVA, e nella nostra città è stato istituito, a cura dell'amministrazione finanziaria, il relativo ufficio, che si chiama Ufficio imposta sul valore aggiunto. Esso ha sede in via Galatti 1, nel palazzo attiguo all'Hotel Jolly, dove un tempo erano ubicati l'USIS e il Consolato americano.

I nuovi uffici, che sono attualmente in via di sistemazione, saranno ufficialmente inaugurati il 2 gennaio e lo stesso giorno entreranno in funzione. Tuttavia, per quanto riguarda le informazioni al pubblico, essi sono già operanti, sia pure con orario ridotto (dalle 10 alle 12). Chiunque lo desideri può, quindi, sin d'ora, rivolgersi all'ufficio IVA, ma si raccomanda che le categorie di operatori si facciano rappresentare da persone qualificate. I motivi sono ovvii: se un certo numero di alimentaristi si presenta per porre ciascuno il proprio caso, si formerebbe code di gente davanti all'ufficio del funzionario competente. Invece, un incaricato dell'Associazione dei piccoli commercianti potrebbe ottenere informazioni per tutti, e trasmetterle quindi a ogni singolo.

Gli uffici dell'IVA occupano tre piani dello stabile, per una superficie complessiva di oltre 1.400 metri quadrati. Al primo piano è sistemato il reparto autonomo di cassa, ai cui sportelli i contribuenti dovranno presentare le dichiarazioni periodiche ed effettuare il relativo versamento d'imposta. Nei due piani superiori si trovano la direzione, con annesso ufficio informazioni, e gli altri reparti amministrativi, tra i quali uno dotato di impianto elettronico, che dovrà utilizzare i dati contenuti nelle dichiarazioni rese dai contribuenti.

L'attività degli uffici dell'IVA è infatti imperniata sull'uso di apparecchiature elettroniche, la cui precisione ed elevata produttività consentono, mediante la simultanea effettuazione automatica di numerose e complesse operazioni, di sbrigare in breve tempo un grandissimo numero di pratiche.

Si può senz'altro affermare che l'adozione di macchine elettroniche su così vasta scala da parte dell'Amministrazione finanziaria in uffici periferici come quelli di Trieste, rappresenta una grossa novità tecnologica nel sistema tributario italiano, consentendo una previsione positiva sull'auspicata riforma tributaria.

Il complesso elettronico in dotazione agli uffici IVA di via Gatteri 1, è costituito da sistemi di Auditronic 770 IVA; oltre che permettere l'immediato controllo formale delle dichiarazioni periodiche e in progressione, la contemporanea registrazione e memorizzazione dei dati salienti sulle schede di posizione dei contribuenti, consente di evidenziare tutte le posizioni irregolari. L'organico previsto per gli uffici è di oltre 50 unità. Per il momento il servizio viene espletato da un primo nucleo di funzionari e impiegati, provenienti da altri uffici dell'amministrazione provinciale delle tasse.

La fase organizzativa relativa agli impianti è stata quasi ultimata, ed ha avuto inizio l'attività interna, consistente nell'intestazione, a mezzo delle macchine elettroniche, delle schede di posizione dei contribuenti, sulla base dei tabulari forniti dal Consorzio nazionale degli esattori.

Gioverà ricordare che negli uffici di via Galatti 1 saranno svolte tutte le pratiche relative all'IVA, dalle denunce agli accertamenti ed alle riscossioni. Com'è noto, i piccoli operatori con un volume di affari inferiori ai 5 milioni di lire sono esonerati da ogni adempimento, fatta eccezione da quello della conservazione delle fatture. Naturalmente, se in un determinato anno un piccolo operatore dovesse superare un incasso di 5 milioni, dovrà fare la relativa denuncia, che però non sarà vincolativa per gli anni a venire. Non appena il suo incasso dovesse ridiscendere ai livelli per i quali è previsto l'esonero della denuncia, egli avrà diritto a chiedere la cancellazione dell'imposta.

Per coloro che sono soggetti all'imposta, rammentiamo gli adempimenti più prossimi in ordine di scadenza:

Conferenza sull'IVA per i grossisti

L'Unione commercianti comunica che, in accordo con le associazioni del commercio all'ingrosso ad essa aderenti, ha indetto una riunione di tutti i commercianti all'ingrosso per chiarire e precisare gli adempimenti relativi all'introduzione dell'IVA e di battere sui vari problemi ad essa connessi. La riunione si terrà nella sala maggiore dell'Unione commercianti, via S. Nicolò 7, oggi alle ore 20.

L'Unione commercianti invita gli interessati a partecipare alla riunione, anche per poter raccogliere le osservazioni degli operatori e trasmetterle alla confederazione, per gli opportuni interventi in sede ministeriale.

La piazza ferita



(«Giornalfoto»)

Uno squarcio nel cuore di piazza Goldoni è stato prodotto ieri dall'escavatrice. Si doveva mettere a nudo la tubazione da 600 millimetri di diametro, al fine di concretare le operazioni atte ad isolare la vecchia condotta dorsale di gas, e alimentare così la zona di Roiano con maggiori quantitativi di metano

OGGI APPUNTAMENTO CON L'INVERNO

Prima del sole mulinelli di nevischio

Raffiche di bora e atmosfera pungente

La temperatura minima non è scesa ieri a livelli inferiori rispetto i giorni precedenti (in serata essa superava di 3,8 gradi lo zero), ma ugualmente — dato il rinforzo di bora — si può afffermare che il clima si è fatto decisamente rigido, tipicamente invernale, secondo le «classiche» caratteristiche del dicembre triestino. E oggi è il primo giorno d'inverno. Alle ore 19 le raffiche di bora soffiavano ormai a 80 chilometri orari, ristabilendo l'atmosfera assai pungente e tersa delle scorse giornate dopo il minaccioso annuvolamento del mattino, allorché si erano anzi manifestati sintomi di neve: sulle alture che circondano la città, il mulinello di nevischio è durato quasi due ore.

Ricomparso il sole, si sono fatte però sentire le conseguenze delle abbondanti nevicate che hanno investito, tutt'in giro le catene montane: un'aria particolarmente frizzante, insomma l'aria di neve ma con un sole splendido, tramontana infine — dietro la nitidissima linea dell'orizzonte — in una festa di colori rossastri, ottimo auspicio per il perdurare, anche oggi, di un regime secco, molto ventilato — se vogliamo — ma tale da allontanare forse definitivamente lo spauracchio della neve che sembrava incombere sul Natale in città.

Quasi alla vigilia delle vacanze scolastiche, la neve in verità è attesa come una festa e un divertimento, ma sono anche troppo note le conseguenze paralizzanti che essa avrebbe, proprio in coincidenza con il «boom» degli acquisti natalizi e il gran traffico e l'animazione che caratterizzano queste giornate d'intenso movimento in cui sembra, in certi momenti, che la rete viaria urbana debba «scoppiare». E ciò anche per l'afflusso in massa di acquirenti oltre frontiera, le cui autovetture si aggiungono — nella circolazione di per sé caotica e nella caccia sempre più difficile ai posteggi — a quelle normalmente in movimento e per le quali già sussistono gravi problemi.

Si rileva — tra parentesi — in questi giorni di freddo e di bora, l'acuto disagio cui sono sottoposti i turisti jugoslavi, i cui pullman vengono dirottati ai lontani posteggi «ad hoc» ricavati al Passeggio Sant'Andrea: per raggiungere il centro commerciale, gli occupanti devono sobbarcarsi, a piedi, quasi una gita, col freddo che fa, o dare l'assalto ai rari mezzi pubblici, inadeguati a servire una così cospicua massa di passeggeri. E' un altro «neo» — oltre a quello, tanto discusso, degli orari dei negozi — che viene a incidere sul senso d'ospitalità di una città come la nostra, particolarmente legata, nella sua economia, al successo del richiamo che essa esercita su una clientela che non sia esclusivamente locale (se così fosse, la attuale rete commerciale cittadina risulterebbe quanto meno eccessiva ed esuberante).

Tornando alle condizioni meteorologiche, queste le condizioni nel resto della regione. La temperatura massima della giornata è stata registrata a Udine e a Lignano con appena 7 gradi sopra lo zero. Al calar del sole la colonnina del mercurio si è bruscamente abbassata portandosi sotto lo zero a Cividale, dove la massima è stata appena di 3 gradi. A Tarvisio si è avuta la massima di un grado sotto lo zero, ma sui rilievi la temperatura era di meno 4 nelle valli del Natisone, meno 6 a Valbruna, meno 5 sul Lussari, a Sella Nevea e in tutte le località al di sopra dei mille metri.

RIPRESE LE TRATTATIVE A CINQUE

OPERAZIONE GIUNTA: CORTINA DEL RISERBO

Discussione sulla tutela del Carso e della costiera
I liberali esaminano la situazione postelettorale

Sono riprese ieri sera le trattative fra i cinque partiti della maggioranza che aveva finora governato il Comune, e ciò in vista della riedizione di una Giunta comunale di centro-sinistra. Al terzo incontro, svoltosi a palazzo Diana, sono intervenuti il segretario Coloni, il vicesegretario Rinaldi e Chersi per la DC; il segretario Mauro, accompagnato da Rossi e Fragiacomo, per il PRI; il segretario De Gioia, con Bercè e Cesare, per il PSDI; Ghersi, Pittoni e Teiner per il PSI; e Harej, Dolhar e Stoka per l'Unione slovena. Era presente anche Spaccini.

Dopo le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi sulle candidature ai singoli incarichi, la situazione si è trasformata e i colloqui si svolgono ora alle segreterie di partito. La consueta nota congiunta diffusa al termine dell'incontro di ieri si limita a riferire succintamente che «in apertura di seduta i rappresentanti dei cinque partiti hanno presentato i rispettivi punti programmatici; sono stati quindi esaminati i problemi urbanistici. In particolare si è discusso in dettaglio sulla tutela e valorizzazione del Carso e della "costiera". La riunione è proseguita fino a tarda notte; il prossimo incontro — conclude il bollettino — avrà luogo questa sera, con inizio alle 19».

Intanto il comitato regionale del PSI è stato impegnato a Lipizza con i rappresentanti della «Conferenza repubblicana dell'Alleanza socialista della Slovenia» e ciò — informa una nota del PSI — «nell'ambito della fruttuosa collaborazione intercorrente fra le due organizzazioni». Dopo uno «scambio d'informazioni sui problemi reciproci» è stata concordata per gli inizi del prossimo anno la visita di una delegazione dell'Alleanza socialista nella nostra regione e inoltre sono stati definiti — conclude la nota — «i principali aspetti della collaborazione per il futuro».

La situazione post-elettorale è stata esaminata ieri dalla direzione provinciale del PLI. Il segretario provinciale, Trauner, ha rilevato nella sua relazione «la gravità della scelta operata dalla DC triestina nel riproporre la riedizione pura e semplice della formula politica di centro-sinistra, formula che è risultata incapace — ha detto — di tutelare efficacemente, in dieci anni di gestione della cosa pubblica, i diritti della città e di garantirne la ripresa produttiva. Egualmente gravi — ha continuato Trauner — sono le responsabilità dei socialdemocratici e dei repubblicani che, dopo essersi presentati in campagna elettorale, al pari della DC, con una facciata di "centro" e dopo essersi espressi per una politica di contenuti, hanno accettato supinamente di contrattare un accordo al livello di Giunta comunale».

Commosse onoranze a Redento Romano

Commosse onoranze sono state tributate ieri pomeriggio alla salma del prof. Redento Romano, l'assessore comunale mancato prematuramente all'età di 61 anni.

Nella cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore hanno reso l'estremo saluto allo scomparso le autorità regionali, provinciali e comunali. Tra gli altri sono intervenuti il Commissario di Governo, Prefetto Abbrescia, il presidente del Consiglio regionale, Ribezzi, il presidente della Provincia, Zanetti, il sindaco Spaccini, numerosi assessori e consiglieri e rappresentanze di tutti i partiti. In devota preghiera ha assistito la salma l'Arcivescovo mons. Santin. Numerosi ex combattenti della libertà hanno vegliato il loro comandante di brigata. Ha rappresentato il Corpo volontari della Libertà il presidente Piccone.

Dopo il rito funebre, officiato da cinque sacerdoti, la bara è stata levata e portata a spalle dai compagni di partito fino in via Manzoni. Un picchetto armato della brigata Sassari ha reso gli onori militari, mentre una formazione di vigili urbani scortava il feretro.

Il lungo corteo, dopo le condoglianze espresse alla vedova, signora Amneris e agli altri congiunti, ha proseguito per il camposanto.

NEL 1974 IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI MARCONI

Da Londra un invito a far rivivere l'«Elettra»

E' indispensabile iniziare subito i lavori di ripristino del panfilo
L'Arsenale triestino-San Marco è il più quotato a simile operazione

Alle soglie del '73, manca poco più di un anno al centenario della nascita di Guglielmo Marconi: una ricorrenza storica che l'Italia, terra che diede i natali a quel genio, intende celebrare degnamente riportando a nuova vita l'«Elettra», il laboratorio galleggiante del grande inventore, ormeggiato a uno dei moli dell'ex cantiere San Rocco di Muggia. Poco più di un anno, dunque: e nulla, finora, si è fatto, sebbene l'idea dell'ammiraglio Spigai, presidente del Lloyd Triestino, sia stata entusiasticamente accolta: riportare cioè il panfilo al suo stato primitivo, con le apparecchiature originali, per farlo nuovamente navigare attraverso tutti i porti del mondo «come simbolo del genio italiano» (sono parole di Spigai).

Ma ormai siamo praticamente al limite di tempo d'intervento a bordo: dell'«Elettra» sono recuperabili la chiglia e il dritto di poppa, oltre a qualche elemento strutturale: il resto deve venir affidato a maestranze capaci di far rivivere una nave che appartiene alla storia. L'Arsenale triestino San Marco, naturalmente, è il più quotato a una soluzione del genere, tanto più che il panfilo è intrasportabile. E' evidente, del resto, che lo stabilimento triestino ha un interesse particolare a far rivivere l'«Elettra», oltre che per la qualità anche e forse soprattutto per il tipo di lavoro.

Le vicende e la rinascita del panfilo di Marconi sono quanto mai attuali, e un'ulteriore dimostrazione viene offerta dall'interessamento di un'importante rivista inglese del settore, la «Ship Repair et Maintenance International» di Londra, la quale spezza una lancia a favore della rinascita dell'«Elettra». E sottolinea lo stato compassionevole in cui l'unità attualmente si trova: «Un triste spettacolo, tutto arrugginito, svuotato, inclinato con una falla aperta nella sua prua a profilo concavo, una volta così bella, lo scafo lungo 220 piedi dello yacht a vapore è ormeggiato a un molo del cantiere San Rocco di Muggia, presso Trieste, e qui giace da più di dieci anni, da quando cioè fu fatto risalire a galla dal fondo dell'Adriatico nelle vicinanze del porto di Zara».

E continua: «Questo è quanto rimane dello yacht che per diciotto anni riempiva di sé i giornali e faceva storia per qualsiasi rotta partisse; e non solo per la descrizione della generosità delle parti che la finanziavano o per l'alto grado sociale dei suoi passeggeri ma per l'importanza, nel campo scientifico, delle nuove scoperte che venivano fatte in ogni suo viaggio».

La rivista britannica osserva ancora che ora, dopo dieci anni di trascurato e sempre maggiore deterioramento, il governo italiano, smosso dalle insistenti richieste dell'ammiraglio Spigai, progetta di riportare la nave al suo stato primitivo, completa della stazione radio che era installata a bordo, alla morte di Marconi, nel luglio 1937; il suo allestimento dovrebbe venir completato per il periodo in cui cade il centenario della nascita del grande inventore, che verrà celebrato nell'aprile del 1974 data che, incidentalmente, è molto vicina al settantesimo anniversario del varo della nave stessa.

«Finora non cé stata una vera e propria visita generale, ma da una valutazione di massima il costo del lavoro è della ragione di 350 mila sterline, una stima che potrà salire a mezzo milione di sterline se l'ascesa dei prezzi nel settore delle riparazioni navali può servire da guida. E' auspicabile che un qualsiasi sconvolgimento politico nella vita italiana, che potrebbe verificarsi nei prossimi diciotto mesi, non risulti fatale ai piani per il panfilo di Marconi, così caldamente appoggiati dall'ammiraglio Spigai, e li faccia dormire in qualche cassetto per altri dieci anni. Se una cosa simile dovesse verificarsi, significherebbe per sempre la perdita di questa storica nave per l'Italia e per il mondo».

Seduta alla Provincia di fine d'anno

Questa sera tornerà a riunirsi il Consiglio provinciale, per la seduta di fine d'anno. Nel corso della riunione, che avrà inizio alle 18.30, saranno trattate decine e decine di delibere già adottate dalla Giunta ma in attesa d'essere tuttora ratificate dal Consiglio, nonché una serie di provvedimenti d'ordinaria amministrazione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pietro — Il sole sorge alle 7.43 e tramonta alle 16.24, la luna nasce alle 17.43 e cala alle 8.42.
Ieri: temperatura massima 6,1, minima 3,8; pressione mb. 1036,2, stazionaria; umidità 56 per cento; vento kmh 24 da E.N.E. con raffiche a 77; temperatura del mare 11.
Maree — OGGI: alta alle 9.30 con cm 50 e alle 23.05 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 16.20 con cm 71 sopra il l.m.
Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

AD UNA PASSANTE VIENE STRAPPATA LA BORSETTA

Scippo-blitz in borgo teresiano

Nessuno è riuscito a bloccare il giovane ladro in fuga

Svelto scippo, ieri sera, in borgo teresiano. Un giovane snello ha assalito alle spalle una passante e le ha strappato la borsetta. Il tutto è avvenuto con tanta rapidità che la vittima non è riuscita nemmeno a vedere bene il suo aggressore e a descriverlo.

L'episodio è avvenuto alle 18.20. La signora Lucilla Pizzetti, di 52 anni, abitante in salita Trenovia 6, stava camminando lungo la via Trento, quando è stata derubata dallo scippatore. C'era parecchia gente in strada, ma nessuno è riuscito a bloccare l'individuo in fuga. Il giovane, dopo aver afferrato l'anziana signora per le spalle, le ha strappato con mossa rapida la borsetta, dandosi alla fuga. Nella borsa c'erano, oltre alla somma di 35 mila lire, vari documenti. La signora ha invocato aiuto e, poco dopo, è giunta sul posto una «Giulia» del pronto intervento dei carabinieri di via dell'Istria. La derubata ha raccontato ai militi l'episodio ed ha compiuto con loro un giro di perlustrazione, ma del giovane nemmeno l'ombra.

Dello scippo si stanno ora occupando i carabinieri della stazione di Cologna, competenti per territorio.

I vigili del fuoco di Trieste e dei distaccamenti di Muggia, Opicina e Porto Vecchio sono stati impegnati nel pomeriggio da una serie di incendi di sterpaglia. Sottobosco e pineta sono stati distrutti a Prosecco, in due distinte zone di Cattinara e ad Aquilinia. Le fiamme sono state alimentate dalla bora.

Fissata al 13 gennaio l'inaugurazione dell'anno giudiziario

E' stata fissata la data per la inaugurazione dell'anno giudiziario 1973-74: l'austera e maestosa cerimonia che, per una mattinata, riporterà al palazzo di Giustizia l'atmosfera di tempi lontani, avverrà il 13 gennaio prossimo.

Come vuole la tradizione, l'imponente corteo dei magistrati di Corte d'Appello, con in testa il Primo Presidente dott. Aldo Renzi e il Procuratore generale dott. Antonio Pontrelli, raggiungerà, attraverso i corridoi e il cortile interno dell'edificio, l'aula della Corte d'Assise, dove si svolgerà il rito, che culminerà nella requisitoria del Procuratore generale, incentrata, com'è ormai consuetudine, su particolari aspetti della vita dei nostri giorni.

Due in moto contro un'automobile

In sella ad una motocicletta, due giovani sono andati a sbattere contro una «124». L'incidente è avvenuto ieri sera in via Tonello, all'altezza dello stabile n. 1/b. Alla guida della moto Aermacchi, targata TS 37371, si trovava lo studente Luciano Battistelli, di 16 anni, abitante in via dello Scoglio 17, e sul sedile posteriore era seduto il meccanico Maurizio La Macchia di 17 anni, domiciliato in vicolo dell'Edera 2. I due amici, nell'affrontare la curva volgente a sinistra, sono andati a sbattere contro la «124» (TS 109047, che era condotta da Salvatore Florio, di 21 anni, abitanti in via Colombo 6).

In seguito all'urto, i due motociclisti hanno perduto l'equilibrio e si sono rovesciati al suolo, riportando dolorose lesioni. Il conducente (Luciano Battistelli) lamenta la frattura della tibia sinistra ed estese abrasioni alla gamba, nonché stato di choc; è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di 40 giorni. Nello stesso reparto, ma con prognosi di tre mesi, è stato accolto Maurizio La Macchia, al quale i medici hanno riscontrato la frattura del femore sinistro, la frattura del ginocchio sinistro e ferite lacero-contuse alla gamba sinistra. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale.

Previdenza marinara: «sì» in commissione

La commissione lavoro e previdenza della Camera ha approvato in sede legislativa la legge sulla riforma della previdenza marinara. Le tesi del gruppo MSI-Destra Nazionale sono state illustrate dall'on. de' Vidovich, il quale ha sottolineato il fatto che sono state accolte da parte del «comitato ristretto» buona parte delle richieste essenziali dei lavoratori del mare della Cisnal.

NON GRAVI I DANNI

Giunta a Napoli la «Colombo»

La turbonave «Cristoforo Colombo», giunta ieri a Napoli, ha subito durante la traversata atlantica lievi danni alle sovrastrutture a causa di un fortunale abbattutosi a duemila miglia da New York. Il rollio ha anche causato lievi contusioni ad 8 passeggeri e a 25 uomini di equipaggio.

Nessun passeggero né alcun componente dell'equipaggio è stato ricoverato in ospedale a Napoli.

STATO CIVILE

20 dicembre

MORTI: Pregarz ved. Bin Amalia, anni 71; Bait in Danielut Anna, 71; Peteani Maria, 82; Musina Mario, 56; Bernobich in Iacobone Beatrice, 52; Vatta in Apostoli Irma, 65; Giacon in Milana Elsa, 62; Rotiz in Oliva Olga, 73; Scrosoppi Armando, 66; Muzinich Federico, 66; D'Ambrosi Teo, 48; Udovic ved. Gosler Anna, 91.
NATI: 10.

RICONOSCIMENTO AI MERITI DI UN TRIESTINO

Umberto Nordio nominato direttore generale Alitalia

Il dott. Umberto Nordio è il nuovo direttore generale dell'Alitalia. L'incarico, che era stato temporaneamente assunto dall'amministratore delegato, dott. Cesare Romiti, gli è stato conferito ieri dal consiglio di amministrazione della compagnia, riunitosi a Roma sotto la presidenza dell'ing. Bruno Velani.

«Il consiglio — afferma un comunicato dell'Alitalia — ha preso atto delle dimissioni da consigliere presentate dall'ambasciatore dott. Benedetto Capomazza di Campolattaro, lo ha ringraziato per la fattiva collaborazione prestata alla società ed ha nominato in una sostituzione, per cooptazione, il dott. Nordio».

Dopo la nomina del dott. Nordio, le cariche al vertice dell'Alitalia risultano così attribuite: presidente ing. Bruno Velani; vice presidenti avv. Rocco Basilico e dott. Vittorio Vaccari; amministratore delegato dott. Cesare Romiti; direttore generale dott. Umberto Nordio.

Il dott. Umberto Nordio ha 53 anni, essendo nato a Genova, da genitori triestini, il 30 dicembre 1919. E' figura molto nota nella nostra città, e nell'autunno 1970 fu contemporaneamente amministratore delegato della società «Italia» di navigazione e del «Lloyd Triestino». La doppia carica non ha precedenti nella storia delle maggiori compagnie di navigazione.

In precedenza, fino al 31 gennaio 1966, aveva ricoperto la carica di direttore centrale della Finmare; destinato a Genova alla società «Italia» come condirettore generale, l'8 maggio 1967 veniva nominato direttore generale, e il 22 luglio assumeva la carica di amministratore delegato. Il 23 settembre 1970 assumeva contemporaneamente la carica di amministratore delegato del «Lloyd Triestino», ed un anno più tardi, cioè il 28 settembre 1971, veniva nominato direttore generale e consigliere di amministrazione della Finmare.

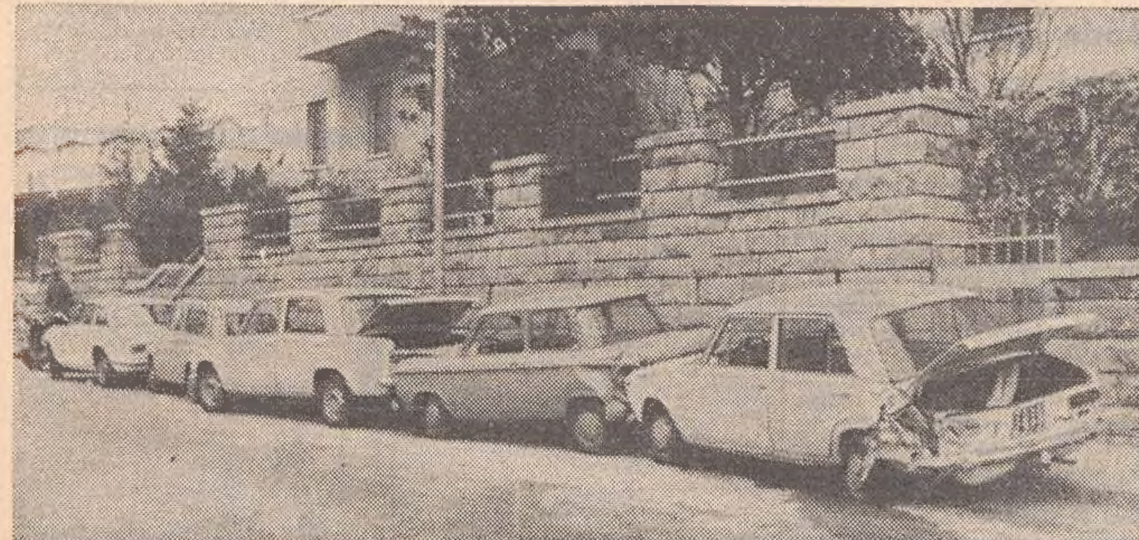
Ieri mattina, a cura del Comune, è stata deposta una corona d'alloro al sacrario di Guglielmo Oberdan nel 90.o anniversario del sacrificio. L'amministrazione comunale è stata rappresentata dall'assessore De Gioia.

L'ufficiale sanitario del Comune ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dall'11 al 17 dicembre: scarlattina casi 5; morbillo 7 (di cui 1 da fuori Comune); varicella 11; parotite epidemica 15 (di cui 1 da fuori Comune); rosolia 57; scabbia 16 (di cui 8 da fuori Comune); epatite infettiva 7 (di cui 1 da fuori Comune).

FRAGOROSA SVEGLIA NOTTURNA IN STRADA DEL FRIULI

Con un colpo solo tampona cinque auto

Il guidatore ferito al volto nella vettura semidistrutta



Cinque macchine danneggiate e una quasi distrutta. Questo il risultato di un tamponamento plurimo avvenuto la scorsa notte in strada del Friuli. Il fragore dello schianto ha svegliato di soprassalto, verso le 2.30, gli abitanti degli stabili numero 3 e numero 5 di quella via, i quali hanno telefonato alla Croce Rossa e alla Polizia stradale. Quando sono giunti sul posto, i sanitari della CRI hanno trovato cinque automobili incastrate l'una nell'altra sulla destra della carreggiata e una «Fiat 124 sport» schiacciata contro il muro dall'altra parte della strada: nell'abitacolo, un giovane insanguinato. Il ferito è stato prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore. All'astanteria egli è stato identificato per il ventenne Maurizio Belardinelli, residente a Monfalcone in via Tiepolo 5; il medico di turno gli ha riscontrato ferite alla fronte e alla parte sinistra della mandibola. Il giovane automobilista è stato ricoverato nella guardia chirurgica con la prognosi di una quindicina di giorni.

Gli agenti della Polizia stradale hanno effettuato attenti rilievi ed hanno ricostruito lo incidente. Il giovane, alla guida della «124 sport», nel compiere la curva, ha perduto — non si sa come — il controllo della guida, per cui l'autovettura ha sbandato e, dopo aver urtato con violenza contro la parte posteriore sinistra della «Fiat 124» targata TS 106372, è stata catapultata dall'altro lato della strada, dove si è schiantata contro il muro. La «Fiat 124» per l'urto ha compiuto un forte sobbalzo in avanti, andando a tamponare la macchina che era ferma davanti ad essa. Così ha avuto origine il tamponamento a catena, che ha spostato addirittura di mezzo metro la quinta vettura, quella di testa.



(«Giornalfoto»)

L'auto investitrice, semidistrutta, e in alto le cinque macchine rimaste tutte danneggiate nel violento tamponamento a catena

Oggi presentazione del libro sul bilancio

PARLERANNO ALL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI IL PROF. FANNI E IL DOTT. ABRAMI

«L'evoluzione del bilancio fiscale nelle prospettive della riforma tributaria»: la presentazione del libro del dott. Licio Abrami avrà luogo oggi nella sala dell'Ordine dei commercialisti, in via Santa Caterina 2, alle ore 18, per iniziativa con giunta dell'Ordine stesso e della Cassa di Risparmio.

Il volume, edito dalla C.R.T col patrocinio dell'Istituto di ragioneria della nostra Università, sarà presentato dal dott. Maurizio Fanni, dell'Università di Trieste, e sarà successivamente illustrato dall'autore. Lo ingresso è libero a chi si interessa dell'argomento.

Prose di memoria di Honoré Bianchi

Per i tipi delle edizioni «Italo Svevo», è apparso nelle vetrine dei librai il volumetto «Friuli della mia estate», del nostro collaboratore Oliviero Honeré Bianchi. L'elegante pubblicazione è corredata da otto disegni del pittore Livio Rosignano.

Si tratta della serie di prose di memoria che, sotto il medesimo titolo, lo scorso autunno «Il Piccolo» ha ospitato nella sua terza pagina. Pertanto lo scrittore e narratore concittadino questa volta si ripresenta, più specificatamente, nella sua qualità di elzevirista. Per l'artistico arricchimento illustrativo e per l'attenta rifinitura editoriale, il volumetto ha quasi i caratteri tipici di una piccola strenna.

Su un autobus della linea «29», una signora è stata borseggiata da un malandrino rimasto ignoto. Con abile mano egli le ha sottratto il portafogli dalla tasca del cappotto, ma non vi ha trovato null'altro che due polizze del Monte pegni per una pelliccia e un orologio da polso. Il furto è stato denunciato agli agenti del commissariato di San Sabba.

UN LIBRO-MANUALE SCRITTO DA GIOVANNI BEGO

Il conto alla rovescia per l'inizio dell'IVA

E' cominciato il conto alla rovescia per la «mezza riforma» tributaria Preti (l'altra metà decorrerà con la fine della Vanoni dal 1.o gennaio 1974): dal 1.o gennaio 1973 entrerà infatti in vigore, come è noto, un importante gruppo di imposte indirette o tasse affari, tra le quali primeggia l'IVA.

Sul tema dell'IVA, il consigliere provinciale dott. Giovanni Bego, avvalendosi della sua lunga esperienza di funzionario fiscale, ha pubblicato un libro-manuale, che esce in questi giorni, intitolato: «L'IVA secondo il D.P.R. 633 del 26 ottobre 1972».

L'autore, partendo dal Trattato di Roma che istituì la CEE, spiega anzitutto, nel manuale, le ragioni tecnico-politiche per le quali fu decisa la istituzione di questa imposta, l'unica atta a garantire la cosiddetta «neutralità» fiscale all'interno dei Paesi aderenti alla Comunità. Indica le differenti aliquote normali vigenti in Francia, Belgio, Germania, ecc., ed afferma che con la riforma tributaria in generale e con l'IVA in particolare lo Stato intende incassare la stessa somma che incassa attualmente: «L'obiettivo non è quello di reperire maggiori entrate, ma quello di semplificare il labirinto delle disposizioni esistenti, ovviare alla sperequazione, combattere le evasioni, ridurre l'alto costo dell'esazione, istituire imposte chiare e trasparenti, di facile applicazione e riscossione».

Risulta dal libro del dottor Bego che il Fisco sarà leale con i contribuenti e che non applicherà le attuali aliquote delle imposte dirette (eccessivamente elevate perché tengono conto delle evasioni) sul reale reddito imponibile che sarà «svelato» dall'applicazione dell'IVA dal 1.o gennaio 1973: perché se ciò si verificasse, il Fisco darebbe luogo a vere e proprie spoliazioni che non troverebbero giustificazione alcuna sul piano morale.

Dalla prefazione del libro rileviamo alcune considerazioni interessanti sull'esperienza francese. La Francia, che aveva applicato l'IVA nel settore produttivo sin dal 1955, per ragioni dibattute dal Parlamento e dalle associazioni di categoria, decise di introdurre l'IVA nel settore della distribuzione e in quello dei servizi appena dal 1.o gennaio 1968. Nel frattempo, di fronte a difficoltà obiettive di ottenere un'attuazione pratica dei principi della riforma conformi ai criteri che l'avevano ispirata, il Governo francese si vide costretto a ripiegare su soluzioni di compromesso con il contribuente, vale a dire che fu indotto a ricorrere con sempre maggiore frequenza al regime del «forfait», che è risultato essere sin dall'inizio come la negazione del principio dell'IVA. Tuttavia, malgrado i compromessi, molte personalità hanno riconosciuto un certo numero di meriti alla generalizzazione del sistema. In particolare, in Francia, si è dedotto che una tale imposta genera l'evoluzione accelerata delle forme commerciali attraverso la semplificazione dei circuiti di distribuzione, che il sistema stesso costituisce una semplificazione fiscale e, al tempo stesso, favorisce la modernizzazione rapida della struttura distributiva con il recupero delle tasse gravanti su ogni forma di investimenti. Per tali motivi il Governo francese ha considerato abbastanza positivo il bilancio consuntivo dei primi quattro anni dall'introduzione dell'IVA.

Questa del dott. Giovanni Bego non è la sua prima pubblicazione sull'Iva (nel 1971 ne scrisse già una, sulla base dei concetti espressi dalla legge delega), ed essa può ben essere segnalata ai commercianti, ai professionisti, nonché ai contribuenti interessati ai benefici della riduzione, della esenzione e della detassazione dell'Ige, i quali troveranno utili elementi di chiarificazione nella nuova fatica di uno scrittore di cose economiche e finanziarie già ottimamente collaudato da una serie di pubblicazioni in materia monetaria e fiscale.

Bottino per un milione di ladri «guastatori»

Ladri «guastatori» gli ignoti che l'altra notte sono penetrati (dopo aver compiuto un percorso da «gioco dell'oca») nel negozio e negli uffici di impianti idro-termo-sanitari in via Ginnastica 32, di proprietà di Emerico Lorenzi, abitante in via Soncini 28. Gli ignoti hanno frugato un po' dovunque, spaccando serrature, strappando i cavi di macchine calcolatrici elettriche e creando in ogni stanza il caos. Sono poi fuggiti portando via macchine calcolatrici per un valore di oltre un milione.

SEGNALAZIONI

Le crociere del Lloyd e la Regione

«Care "Segnalazioni", sicuramente questa mia verrà cestinata perché forse dall'alto non si permette che venga criticato l'operato dei "grandi", ma, facendo seguito alla lettera di quel triestino pubblicata da voi pochi giorni fa (tengo a far presente che chi scrive si è preso una medaglia al valore per l'italianità di Trieste) in molti ci si chiede cosa ne dice, che provvedimenti ha preso per evitare la soppressione delle crociere del Lloyd Triestino l'assessore regionale ai Trasporti. Sarà anche una gran brava persona, questo assessore, ma non è triestino e probabilmente della nostra marineria e della sua importanza per la nostra città non può obiettivamente saperne quanto uno che è vissuto a Trieste.

«La bandiera italiana portata dalle navi del nostro Lloyd ha avuto successo anche dall'altra parte dell'emisfero. La fantastica cucina del Lloyd, la pulizia delle sue navi, l'affabilità della sua gente ha avuto il sopravvento e ci guardavano con ammirazione anche dove prima il solo nome "italiano" veniva guardato in cagnesco.

«Chi ha vinto la partita in questo chiamiamolo braccio di ferro è stato Achille Lauro, si signori, fischiato al suo recente discorso a Monfalcone, dagli operai, in occasione del varo, quando il Presidente della Giunta regionale ha lasciato indignato il Cantiere (lo hanno detto alla radio): ma Roma, dopo, lo ha premiato, punendo il Lloyd Triestino. Grazie per l'ospitalità se ci sarà ospitalità. L.F.».

IACP: rose e spine

«Care "Segnalazioni", gli inquilini delle case IACP 131, 133, 135 e 137 di via San Pasquale, vi ringraziano perché la squisita collaborazione ha fatto sì di agitare finalmente le acque stagnanti. Infatti il giorno dopo la pubblicazione della nostra protesta, il 19 ottobre, la ditta interessata ha fatto una sommaria pulizia di tutti i luoghi di uso comune delle quattro nostre case. La commissione dell'IACP, arrivata sul posto verso le ore 11, ha trovato quasi tutto pulito e... si è meravigliata della nostra protesta, definendo poi alquanto esagerata. No comment. La risposta era già scontata.

«Ci sentiamo in dovere di ringraziare il dott. Stasi per il suo interessamento e per le squisite espressioni usate nei confronti nostri nelle "Segnalazioni" del 28 ottobre però vogliamo precisare alcune inesattezze:

«1) La lettera di protesta portava la firma di 31 inquilini e non di un solo "lettore".

«2) I locali, all'esterno delle case, dove sono sistemati i bottini delle immondizie, non vengono mai puliti: le immondizie fermentano e ciò non fa bene alla salute.

«Prendiamo atto che la pulizia verrà controllata "costantemente" da parte degli addetti dell'IACP. Ma servirà questo controllo?

«4) La "nostra collaborazione" è stata ed è e lo sarà sempre fattiva, come si può dedurre dalla polemica in atto. Ma non si deve intendere per "collaborazione" il sostituirsi alla ditta compiendo lavori di sua pertinenza, così come fanno alcune nostre inquiline, che inginocchiate compiono detto servizio "umile, faticoso e spiacevole", senza alcuna ricompensa, se si considera anche il fatto che questo compito è di esclusiva competenza — perché enumerata a par contratto — di una ditta altamente specializzata in materia. Grazie per l'ospitalità». Seguono 47 firme.

La futura Giunta

«Egregio Direttore, mi riferisco all'articolo di cronaca "L'ipoteca dei nomi sulla futura Giunta" apparso martedì scorso sul "Piccolo", nel quale viene fatto ripetutamente il mio nome e mi vengono attribuite "aspirazioni" di vario tipo.

«Non essendo io in grado di conoscere la provenienza ed il senso di consimili congetture, la prego caldamente di voler pubblicare una mia breve precisazione, e cioè che io considero la mia elezione al Consiglio comunale semplicemente un dovere di prendere posto sui banchi del Consiglio per operare, in quella sede, con ogni possibile energia, nell'esclusivo interesse della nostra collettività e della città di Trieste.

«Questa è l'unica interpretazione del voto degli elettori che mi è consentita. La ringrazio anticipatamente, Gianni Giuricin».

I marciapiedi annullati



«Passavo martedì sera per via Battisti e avevo con me la macchina fotografica: mi è sembrato interessante fissare questa immagine, che documenta in maniera eloquente una pessima abitudine di troppi automobilisti: parcheggiare "annullando" il marciapiede per i pedoni. Allo stesso modo succede che molti posteggino sugli angoli di vie percorse dagli autobus (e non sono forestieri!). Confesso che ho visto con piacere arrivare l'autogrù e portar via la macchina che si vede nella fotografia. Grazie alle "Segnalazioni" per l'ospitalità. E.U.»

Parrucchieri e orari

Il presidente del Sindacato artigiani parrucchieri per signora, cav. Felice Melli, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla domanda posta da una collega, nelle "Segnalazioni" del 13 dicembre, in merito alla formulazione degli orari degli esercizi desidero informare che questi vengono decisi in sede di assemblea generale della categoria, in base ai risultati delle votazioni. Successivamente gli orari vengono esaminati dai sindacati dei lavoratori interessati e quindi sottoposti al vaglio del Comune che, udito anche il parere degli enti interessati, provvede all'emanazione della relativa ordinanza, per delega ricevuta dal la Regione. Come si vede, si tratta di soluzioni di compromesso che devono tener conto di interessi spesso contrastanti, che perciò non possono accontentare tutti».

Il concorso all'O.P.P.

Il delegato per Trieste dell'Associazione medici organizzazioni psichiatriche italiane, dott. Mario Cossi, ci scrive: «In riferimento all'articolo pubblicato il 16 dicembre, la Sezione di Trieste dell'AMOPI si permette di fare la seguente precisazione, a chiarimento dell'articolo stesso.

«Il concorso per quattro posti di primario presso l'Ospedale psichiatrico provinciale di Trieste (non due posti di primario) bandito nel marzo del 1972 ebbe una decina circa di concorrenti, di cui almeno cinque dipendenti dalla Provincia di Trieste e di ruolo presso il medesimo Ospedale psichiatrico da lungo tempo. Espletato il concorso, l'unico partecipante a cui è stata riconosciuta l'idoneità ed è risultato vincitore è il dott. Domenico Casagrande. Grazie per l'ospitalità».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Centauro» (naz.), mc. «World Kindness» (liber.), mn. «Monte Ramà» (naz.), mn. «Marimma S. 3» (naz.), mn. «Nives» (naz.), mn. «Hehaluz» (isr.), mn. «Katharina» (germ.), mc. «London Independence» (ingl.).

PARTENZE: mn. «Gabriele» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «San Giorgio» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Partizani» (alb.), mc. «Nothern Joy» (liber.), mn. «Maura» (naz.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mn. «Centauro» (naz.), mn. «Bernina» (naz.), mn. «Prolovo» (russa), mn. «William O'Brien» (Usa), mn. «Domina» (ell.), mn. «Esther» (isr.), mn. «Monte Ramà» (naz.), mn. «Nives» (naz.), mn. «Bsna» (jug.), mn. «Kar» (turca), mn. «Luigi d'Amico» (naz.), mn. «Stromboli» (naz.), mn. «Mati» (alb.), mn. «Città di Catania» (naz.), mc. «Spyros Niarchos» (liber.)

CON L'AURORA A FIUME

L'Aurora Viaggi organizza per S. Silvestro una gita in pullman a Fiume con pernottamento e Cenone al «BONAVIA» di 1.a cat. Quota lire 18.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, Via Cicerone 4, tel. 29243.

LE ORE DELLA CITTA'

Al Centro pedagogico

Continuano questa sera alle ore 18, nella sede del Centro pedagogico, in via Mazzini 25, gli incontri di scambi di esperienze didattiche di lingua italiana per la scuola media e per le classi di collegamento. Si discuterà ancora della valutazione del componimento e dei mezzi atti ad arricchire la capacità di espressione scritta. Coordinatrice la professoressa Edda Serra.

Rancio dei Granatieri

Nella scia di una simpatica tradizione, la sezione Granatieri «Stuparich» organizza una riunione conviviale in occasione del tradizionale scambio degli auguri. Il convegno avrà luogo in un locale del centro alle ore 20 di giovedì 28. Sarà particolarmente gradita la presenza dei familiari. E' indispensabile prenotare i posti telefonando al 764717.

Cinema del ragazzo

Oggi nella sala della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste, largo Papa Giovanni, alle ore 17 precise inizia la proiezione del western scope-color «Il ritorno di Ringo». Non si ripete il primo tempo.

Artisti triestini del passato

Una grande mostra mercato alla *Galleria degli Artisti* di Piazza Benco. Entrata libera.

Regali utili

per la casa da *Arredamenti Fulvia*, via Galatti 20.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li troverete alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26

Copricaloriferi

Specchiere, lampade, tavolini ed altri articoli d'arredamento pronti o su misura: *«Arredamenti Starè»* mostra via del Rivo 40, laboratorio artigiano via della Tesa 39, tel. 795936.

Alla Calzoleria Viale

Tutti gli sportivi possono trovare una vasta scelta di scarponi da sci e dopo sci. Ricordate la *Calzoleria Viale*, viale XX Settembre 18, è il Vostro negozio di fiducia.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

Un regalo: un'idea

potrete trovarla da noi in via S. Lazzaro 17 *Market della Parrucca.* Parrucche in capelli naturali da L. 15.000, in kanekalon da L. 7000, toupé da L. 10.000. Visitateci, via S. Lazzaro 17 - *Market della Parrucca.*

Onorificenza

E' stato festeggiato calorosamente, con il dono delle insegne da parte degli amici, il maresciallo maggiore della Guardia di Finanza Antonio Fulco, nominato «motu proprio» cavaliere al merito della Repubblica per il merito acquisito nell'espletamento di delicati e gravosi compiti di attento e benemerito funzionario dell'Amministrazione finanziaria. Vive e cordiali congratulazioni.

Pensionati Acegat

I pensionati dell'Acegat potranno ritirare la pensione, presso i soliti sportelli della Cassa di Risparmio, venerdì 22 dicembre. In caso di chiusura della banca, le liquidazioni avranno luogo il successivo mercoledì 27 dicembre.

Natale ANLA-Dreher 1972

Oggi, 21 corr. m., alle ore 17 presso la Taverna della Birreria Dreher di via Giulia 75 avrà luogo la festa del *«Natale ANLA-DREHER 1972»* organizzata dal Gruppo Aziendale dell'Associazione Nazionale dei lavoratori Anziani per i figli dei dipendenti dello Stabilimento. Alla festicciola, cui prenderanno parte 110 bambini, verranno distribuiti pacchi dono contenenti giocattoli e dolciumi e nel corso della stessa si esibiranno alcuni bambini.

S. Silvestro alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che per la notte di San Silvestro organizza un Grande Veglione danzante. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 755.651.

E anche per l'uomo

...è il momento di completare il guardaroba. Il cappotto, il vestito, il capo sportivo, la biancheria personale è bene sceglierla in un assortimento già selezionato che rappresenta il meglio delle migliori Case. *Beltrame*, come sempre, seleziona con cura per Voi il meglio e ve lo propone nella più ampia scelta. Da *Beltrame* sempre tutto per tutti a colpo sicuro.

NATALE A VILLACO

L'UTAT informa che sono ancora disponibili dei posti sulla gita in autopullman organizzata per i giorni **23-26 dicembre** per

VILLACO - KANZEL

QUOTA LIRE 35.000 compresa l'escursione alla Kanzel, e al Lago di Woerth.

Programmi ed iscrizioni:

UTAT, via Imbriani e Galleria Protti

Nozze d'oro

Il 21 dicembre del 1922, a Pola, nella chiesa Madonna della Misericordia, si univano in matrimonio il cavaliere di Vittorio Veneto Biagio Liguori e Caterina Vladich. Oggi, circondati dai figli, nuore, genero e nipoti, ricordano quel giorno felice. Vivissime felicitazioni e auguri cordiali.

Lampadari di stile

Balcor, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

Bigiotteria Alta Classe

Splendide collane spille anelli girocolli, collane perle troverete in vasto assortimento alla Profumeria Borsa Piazza della Borsa 5.

Pikenz - the first

una beauty hostess è a disposizione delle gentili clienti per consulti e consigli utili presso la *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 24522. Linea corpo e linea viso.

Alla profumeria Borsa

troverete un vasto assortimento di regali natalizi Elisabeth Arden e Arden for man. Salottino esposizione. Piazza della Borsa 5.

Pelletterie Argia

Per i vostri regali *Argia* vi offre un vasto assortimento di borse di classe in coccodrillo; in esclusiva i modelli di Cesare PICCINI, BOTTEGA VENETA e LA COQUETTE. Via Gallina 1.

Natale Seiko

in meraviglioso assortimento subacquei datari automatici da lire 24.000. Da *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Utili regali natalizi

Tessuti di qualità per cappotti da uomo e da donna, nonché vestiti con sconti favolosi. Rendere concreto tutto ciò è possibile solamente con la nostra operazione «sconti-economia-risparmio» del 50% più 50%! Inoltre su articoli recenti e regolarissimi - unico ma concreto sconto del 50%! Tutto presso il «Magazzino Stoffe Inglesi», via S. Nicolò n. 22.

VENTILATO UN SOPRANNOLO DEL VENTI PER CENTO

Ombre sui traffici di caffè brasiliano

Si delinea una seria minaccia per il lavoro portuale
Ritenuto possibile il trasferimento del deposito IBC

Una seria minaccia incombe sui traffici di caffè fra Trieste e il Brasile che s'imperniano sul deposito permanente rotativo del Porto Nuovo ed hanno consentito al nostro scalo di aggiudicarsi il primato mediterraneo in questo settore.

Purtroppo le disfunzioni del porto hanno suscitato vivi malumori negli ambienti armatoriali nazionali ed esteri: da alcuni mesi c'è carenza di personale specializzato e sensibilissimi ritardi si sono quindi registrati nelle operazioni di carico e scarico. Navi lasciate in rada per lungo tempo (una brasiliana, la «Buarque», ha dovuto aspettare per ben 17 giorni prima di ottenere l'ormeggio); assegnazione limitata di «mani» alle singole navi da parte dell'Ente Porto; estrema lentezza del Ministero della Marina mercantile nel concedere autorizzazioni. L'Ente Porto si è adoperato per ottenere i permessi di assumere il personale occorrente, tempestando di lettere e documentazioni gli organi ministeriali. Ma intanto la situazione del lavoro andava deteriorandosi.

I nuovi assunti dall'Ente Porto sono stati avviati all'apprendimento dei delicati mestieri di gruisti, pesatori, trattoristi ecc. Ma, ovviamente, occorre tempo prima di immettere le forze nuove sulle banchine in maniera da regolamentare il lavoro secondo i crismi della più perfetta funzionalità e velocità. Non si improvvisa un gruista in pochi giorni: sono indispensabili un'istruzione adeguata sui mezzi tecnici da usare ed un periodo di rodaggio.

Ma il deterioramento portuale ha provocato da parte della Brazil - Mediterranean - Brazil - Freight Conference una decisione gravissima: l'applicazione di un soprannolo del 20 per cento sulle navi facenti rotta dal Brasile a Trieste. La «conferenze» ha già fissato al 15 dicembre l'inizio di applicazione di questo «surchage». Ma il soprannolo prima di entrare effettivamente in vigore deve ottenere l'approvazione della «Superintendencia nacional do marinha mercante» di Rio de Janeiro, un organo statale brasiliano al quale spetta la supervisione sulle modificazioni tariffarie dei traffici marittimi.

Finora la «Superintendencia» non ha ancora approvato la normativa del soprannolo, e vi è, quindi, la speranza che, migliorando le faccende nel nostro porto, si possa arrivare anche ad un annullamento delle decisioni conferenziali. A Parigi si sono frattanto riuniti i «principals» della conference Brasile - Mediterraneo, fra i quali vi sono i rappresentanti della società «Italia», della Costa Line e della Italnavi, per attendere le decisioni della «Superintendencia».

Gli agenti locali delle compagnie brasiliane fanno presente che «è stato constatato un certo miglioramento nelle operazioni di sbarco-imbarco perché l'Ente Porto è riuscito a provvedere in determinati casi all'assegnazione d'un numero maggiore di «mani». E' appena necessario far notare che molti, fuori Trieste, vedrebbero con favore la smobilitazione del deposito brasiliano di caffè: la funzione del nostro porto in questo settore suscita invidie e malumori ed anche manovre scorrette. Occorre superare questo delicatissimo momento senza lesinare sforzi, tanto più che — secondo una «voce» di fonte attendibile — il deposito di caffè brasiliani, qualora si aggravassero le disfunzioni dello scalo triestino, potrebbe addirittura essere trasferito a Marsiglia.

Una prova suppletiva per i corsi abilitanti

Il Sovrintendente scolastico per il Friuli-Venezia Giulia comunica che, per i candidati ai corsi abilitanti speciali, i quali il 20 dicembre 1972, a causa di serio impedimento, non hanno potuto presentarsi alla prova scritta, il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso una prova suppletiva. Coloro che intendono avvalersi del beneficio dovranno informare con la massima tempestività il presidente della commissione documentando la richiesta.

Gli studenti di leva che intendono ottenere il ritardo della prestazione del servizio militare devono presentare documentata domanda rispettivamente al Distretto e alla Capitaneria di Porto entro il 31 dicembre prossimo.

La festa dei lettori alla biblioteca «Vamba»

Nella sede della Lega Nazionale, si è svolta l'annuale festa dei lettori della biblioteca circolante per ragazzi «Luigi Bertelli "Vamba"»; istituita nel 1955 per iniziativa di alcuni vecchi abbonati al «Giornalino della Domenica» scritto e redatto da Luigi Bertelli. Tale biblioteca conta oggi oltre 2.000 volumi, adatti per i ragazzi dai 6 ai 14 anni, che vi possono accedere gratuitamente.

La signora Simonetta Zucco, del patronato della biblioteca, ha ricordato la figura di «Vamba», patriota e scrittore; successivamente sono stati presentati gli ultimi, intessanti volumi acquistati, e si è proceduto alla premiazione dei lettori più assidui.

La manifestazione è stata allietata dai saggi offerti dagli allievi del Ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina e di quelli del complesso giovanile d'arte varia di Valmaura, entrambi applauditissimi dal numeroso pubblico presente.

Orientamento dei consumatori

Il Comitato per l'orientamento dei consumatori, operante in Prefettura, comunica che ieri sono giunte a Trieste rilevanti quantità dei seguenti prodotti che saranno disponibili nelle rivendite e nei mercati rionali al prezzo indicato qui sotto:

CICORIA . . . . Lire 110
FINOCCHI . . . Lire 130

FORMULA PIENA IN CORTE D'APPELLO PER MOLINARI, FRANZIL E PIERANDREI

Chiuso con tre assoluzioni il processo della trenovia

Riformata la sentenza di primo grado sull'imputazione di peculato continuato a carico dei protagonisti della lunga vicenda giudiziaria - Le ultime arringhe

Il cosiddetto «processo della trenovia» è terminato ieri di primo pomeriggio con una sentenza di assoluzione piena. Alle 13.43, un suono di campanello si è ripercosso nell'aula ancora insolitamente affollata, ed è entrata, quindi, la Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e composta dai consiglieri dott. Locuoco, dott. Cinelli, dott. Boschini e dott. Edel, P. G. dott. Brenci, cancelliere d'Andri. Ai banchi della difesa, l'avv. Antonini e Morgera, patroni dell'ex sindaco dott. Mario Franzil, l'avv. Remo Cuccagna per Oberdan Pierandrei, già segretario provinciale del PSDI, e l'avv. Fast per l'ing. Mario Molinari, ex direttore delle Piccole ferrovie.

«In riforma della sentenza del Tribunale del 29 aprile del 1969 — annuncia il Presidente — appellata dal P. M. e dagli imputati, la Corte d'Appello di Trieste assolve l'ing. Molinari dall'imputazione di peculato continuato perché il fatto non costituisce reato, e Pierandrei e il dott. Franzil perché il fatto non sussiste». Gli interessati accolgono visibilmente commossi la lettura del dispositivo nonché suggella il lunghissimo percorso del «tram de Opcina» sui binari della giustizia.

Com'era stato più volte scritto, nel dibattimento di primo grado, l'ing. Molinari era stato riconosciuto colpevole di peculato continuato e, con le «generiche», era stato condannato a due anni e un mese di reclusione e 90 mila lire di multa (condonati due anni di reclusione e l'intera multa) nonché all'interdizione dei pubblici uffici per due anni e 16 giorni, il dott. Franzil e Pierandrei erano stati prosciolti con formula dubitativa dall'addebito di concorso in interessi privati in atti di ufficio, così modificata la originale imputazione di concorso in truffa, e l'ing. Molinari e Pierandrei erano stati, infine assolti perché il fatto non sussiste dall'accusa di altro concorso in peculato.

La terza e ultima udienza del dibattito s'inizia alle ore 9.30, con l'arringa dell'avv. Remo Cuccagna, il quale conclude il proprio lavoro defensionale per Pierandrei.

«L'esigenza di interpretare un atto amministrativo — rileva il patrono — non comporta come necessaria conseguenza la illegittimità dell'atto stesso. Nella fattispecie, l'atto è chiaro nel suo contesto corredato con i fatti susseguitisi nel tempo mentre la illegittimità per eccesso di potere non è, secondo un certo indirizzo della Suprema corte, consentito al Giudice penale.

L'assoluzione istruttoria per il falso sulla delibera — continua l'avv. Cuccagna — pone la stessa come valida ed efficiente. Cosicché la formazione di atti derivatori (quali, ad esempio, i certificati) promananti dall'atto vero non può essere qualificata come atto illecito od illegittimo. Posto che il capo di imputazione presuppone come valida la delibera, il Tribunale avrebbe immutato i termini dell'accusa, sicché la prima decisione sarebbe nulla. Non vi è ancora il difensore — perché i due termini sono inscindibili come si evince e dalla legge e dall'indirizzo costante della corte regolatrice».

L'avv. Cuccagna afferma ancora che, sempre sulla prevalenza delle situazioni di fatto rispetto ad astrazioni non sempre valide, il comando alla Regione è rapporto sorto prima delle certificazioni che sono postume e che, per legge, il rapporto veniva qualificato in ragione delle mansioni. La Regione inquadrò, quindi, esattamente in regime provvisorio Pierandrei e tale inquadramento è del tutto separato e distinto dalla situazione di servizio del medesimo in seno alla Trenovia». Se il rapporto Pierandrei - Regione — dice l'avv. Cuccagna avviandosi alla conclusione — è conseguenza di esatta applicazione di legge, all'evidenza non solo i due rapporti vanno tenuti distinti ma essi risultano entrambi regolari.

Pertanto, ove solo si assumesse, ma gli atti affermano il contrario — che il Pierandrei non avrebbe espletato le funzioni di capo divisione presso la Regione, si potrebbe profilare l'ipotesi anormale e delittuosa. Conclude la lunga battaglia dei patroni, l'avv. Fast, difensore dell'ing. Molinari, il quale ha articolato in sei punti i motivi di doglianza che ha poi ampiamente illustrato alla Corte. Secondo l'oratore mancano nel modo più assoluto i presupposti soggettivi per formulare l'imputazione di peculato in quanto, conditio sine qua non per la stessa, è che il soggetto sia pubblico ufficiale, ruolo questo mai assolto dall'ing. Molinari. L'avv. Fast sostiene, inoltre che i fatti furono inesattamente rappresentati e, secondo il suo assunto, è errata anche l'enunciazione del principio secondo il quale il suo raccomandato non aveva diritto alle gratifiche.

Per l'avv. Fast, fu arbitraria l'interpretazione della seduta giuntale del 2 aprile 1963 e non consona alla realtà dei fatti sarebbe anche la valutazione delle prove degli atti. Dopo avere sostenuto che suona inesatta l'enunciazione del principio dell'esistenza del dolo da parte dell'ing. Molinari, l'avv. Fast dice che «su tale argomentazione il Tribunale ha commesso l'errore più evidente nella motivazione delle sue decisioni. Sostenere che Molinari era conscio che a lui non spettava la gratifica e che con attività volutamente violatrici di norme penali si era erogato tale diritto e aveva predisposto gli venisse corrisposta, è inconcepibile. Il dolo deve essere escluso proprio dal modo come lo stesso ha agito, e cioe nell'assoluta convinzione di chiedere e di far valere un legittimo diritto derivante da una serie di fatti e circostanze». Mezzogiorno è da poco scoccato, e la Corte si ritira per la lunga camera di consiglio.

Il coro «Genti Giulie» alla Lega Nazionale

Domani, venerdì 22, con inizio alle 19, nella sede sociale di via Paolo Reti 4, della Lega Nazionale, il coro «Genti Giulie» della sezione giovanile del sodalizio, diretto dal maestro Scipioni, eseguirà una serie di canzoni del folclore locale, concludendo l'esibizione con il «Va pensiero» del Nabucco. E' altresì in programma una conversazione di Alfieri Seri che presenterà il calendario sociale 1973, riproducente il primo monumento eretto dai triestini a Giuseppe Verdi nel 1903.

IMMAGINI E STORIA DELLA NOSTRA CITTA' IN UN LIBRO-STRENNA

Ricostruita con amore la «Trieste romantica»

Oltre un centinaio di belle e spesso inedite riproduzioni fotografiche accompagnate da testi che ci restituiscono il fascino dei tempi andati

Sono molto numerosi oggi gli appassionati raccoglitori di cose che appartengono ad un passato più o meno lontano e si va alla ricerca di oggetti, stampe, cartoline, fotografie e libri. La passione del collezionismo si diffonde, ma il mercato è sempre più esaurito, più caro di conseguenza. Per appagare almeno in parte il desiderio di quanti dimostrano di apprezzare il tempo che sta alle nostre spalle, è uscito in questi giorni un volume edito dalla Libreria internazionale «Italo Svevo». Si intitola «Trieste romantica» ed è un vero e proprio itinerario sentimentale d'altri tempi, un libro che nello stesso tempo è un album di fotografie; ed infatti si presenta come tale, sia per il formato sia per l'indovinata copertina.

Nell'interno due tipi di carta: leggermente azzurra e corposa quella che accoglie i quasi cento quadretti della Trieste del passato, patinata ed ocra quella riservata alle ben 133 riproduzioni fotografiche, delle quali molte sono del tutto inedite.

Evidentemente un discorso a parte meritano queste illustrazioni, fornite da alcuni collezionisti privati, i quali hanno accettato ben volentieri l'invito dell'editore di mettere a disposizione un materiale quanto mai raro.

Sotto ogni riproduzione una breve didascalia serve a dare un volto ad una via, ad una piazza, ad una immagine che altrimenti, per il passare del tempo e le conseguenti trasformazioni, non molti riuscirebbero a comprendere.

Sono indubbiamente immagini di una Trieste romantica, ma anche di una Trieste scomparsa, perché con il trascorrere degli anni sono spariti i tram a cavalli e poi anche quelli elettrici, le carrozze ed i cavalli ed i buoi e gli asini hanno ceduto il posto ad auto e camion, mentre nel porto e nel canale non si vedono più vele ed alberature: gli anni eroici della navigazione a vela sono finiti da un pezzo.

Se per i non più giovani osservare le vecchie fotografie può contribuire a risvegliare ricordi ed immagini e persone care, per coloro che conoscono solo gli effluvi degli scappamenti dei motori, le immagini offrono un mondo sconosciuto ma non privo di fascino, di romanticismo appunto. E si possono fare dei confronti con il presente, constatando quanto si è ingrandita la città, come si è trasformata, quanti spazi verdi hanno ceduto al cemento ed alla pietra degli urbanisti.

Non meno interessanti sono i cento testi, che danno vita ad altrettanti capitoli, ovvero a dei quadretti quanto mai vivi nel contenuto ed agili nello stile. In una breve introduzione l'editore ricorda com'è nata l'idea del volume «Trieste romantica», come ha preso le mosse un'opera che è «unica nel suo genere» e che oggi è una realtà quale «raccolta di contributi i quali esaminano, senza un'intenzionalità né diacronica né sincronica, alcuni spunti della Trieste del fine Ottocento e dello scorcio del nostro secolo». Si citano poi, in ordine alfabetico, quanti hanno collaborato: Rinaldo Derossi, Mario Doria, Bianca Maria Favetta, Alfonso Fragiacomo, Ricciotti Giollo, Giuseppe Radole e Alfieri Seri; e poi i collezionisti C. Cadel, Antonio Ciana, Vinicio Grafitti, Ottone Lantieri, Livio Susa, Lamberto Tomaselli ed Espero Viezzoli.

La presentazione è invece del prof. Silvio Rutteri, il quale sottolinea i pregi del volume e mette in risalto soprattutto il fatto che i vari testi sono opera di giornalisti e pubblicisti «temprati alle colonne dei quotidiani, padroni della misura limitata a una pagina e della cernita nell'abbondanza dei particolari, e non ignari naturalmente, ognuno nel proprio campo, del passato storico cittadino». Proprio per questo il bel libro si distingue, per questo è originale, in quanto risulta una raccolta di scritti brevi, vivacizzati da una prosa uscita dalla penna di un cronista più che di uno storico. I testi sono anonimi, anche se alle volte lasciano trasparire lo stile di uno e degli altri degli autori, ma tutti creano un insieme piacevole, danno vita ad un mosaico dal quale emerge la Trieste dell'Ottocento e al massimo degli anni del primo Novecento. E le tesserine del mosaico sono le più svariate, perché veramente tanti sono gli argomenti che toccano vie e piazze, illustrano tradizioni e cerimonie, rievocano personaggi e fatti.

Un volume insomma che può essere definito la vera autentica strenna di questo fine d'anno, una pubblicazione che sarà certamente di pieno gradimento ai nonni ed ai papà ma che piacerà sicuramente anche ai giovani.

Borse di studio. Con il contributo dei fondi raccolti per onorare la memoria del dott. Ettore Terzi la Lega italiana per la lotta contro i tumori istituirà una borsa di studio riservata a studiosi italiani che intendano approfondire presso centri e istituti stranieri le loro ricerche sui tumori, con particolare riferimento alle neoplasie dell'apparato emopoietico.

Gite e soggiorni

L'ESCAI XXX OTTOBRE organizza per ragazzi di età non inferiore agli anni 10, per giovani frequentanti le scuole medie e per gli aderenti al Gruppo, un corso sci denominato «6 domeniche sulla neve». Il corso avrà inizio domenica 14 gennaio e terminerà domenica 18 febbraio 1973. Per partecipare è necessario iscriversi tempestivamente e prendere parte alla riunione preparatoria-informativa che avrà luogo martedì 10 gennaio alle ore 19.30, presso la sede di via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni al corso sci per studenti delle scuole medie ed elementari «Cinque domeniche sulla neve», che avranno svolgimento a Forni di Sopra dal 21-1 al 18-2-1973. Programma in sede via S. Pellico 1, tel. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE - Organizza un soggiorno invernale per ragazzi e genitori dal 2 al 7 gennaio 1973 ad Ugovizza - Valbruna. Informazioni in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

NATALE ALLA «GAS COMPRESSI»

Festa sotto l'albero per ragazzi e anziani

(«Giornalfoto»)

Festa per giovanissimi e anziani sotto l'albero di Natale alla «Gas Compressi» dove, dopo la distribuzione delle strenne a una trentina di figli di dipendenti, sono state consegnate medaglie di benemerenza a nove «fedelissimi» con 25 e 35 anni di servizio. Erano presenti il consigliere d'amminitrazione ing. Vittorio Fanfani e il direttore cap. Visalberghi.

MOSTRE D'ARTE

Miniquadro al «Carso»

Alle 18.30 di questa sera nella sede di via Mazzini 32 del Circolo culturale giovanile «Il Carso» si inaugurerà la mostra «Miniquadro» che potrà essere visitata dalle 17.30 alle 19.30 di tutti i giorni feriali.

Doglia alla Mignon

Nella galleria d'arte «La Bohème» di piazza Tommaseo si inaugurerà questa sera alle 18.30 la mostra personale del pittore Giovanni Doglia che espone paesaggi autunnali e marine. Orario di visita: dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali; dalle 10 alle 13 di quelli festivi.

GALLERIA DEGLI ARTISTI

Piazza Benco

Grande mostra mercato di artisti triestini del passato

chi sono?

Mancano sette nominativi per completare la serie dei vincitori del concorso «T club».

Pregniamo i possessori dei biglietti contrassegnati con l'asterisco di rivolgersi al «T club», via S. Francesco 11, telefono 766980.

numero	rilasciato da
H/141460	DRIOLI CONFEZ.
H/138960	COMMERCIALE COLORI
H/120060	CAVALIERO
G/139234	RIGUTTI
C/196284	*
C/126029	DRIOLI CONFEZ.
E/198237	*
F/190009	LA CICOGNA
D/163006	*
F/195843	*
C/120888	*
D/150956	BONIVENTO
H/168827	MARCUZZI
H/138898	COMMERCIALE COLORI
B/175026	GALLERIA COCCI
C/189057	*
F/172420	*

T club concorso

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Egone Lange, nel VI anniversario, da Bruna Lange 5000 pro Associazione assistenza spastici - Bambini.

In memoria dell'ing. Carlo Carlini, nel XV anniversario (21/12), dalla sorella Gina 10.000 pro Associazione famiglie caduti aeronautica; 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; 5000 pro Casa di Nazareth; 5000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali e 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Carlo, Rita e Clelio Mattiussi, negli anniversari, dalla famiglia Troiani 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Augusta Pregi, nel II anniversario, dalla sorella Stefania 3000; da Anna e Vittoria Volpe 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Franco Micheli, nel IV anniversario (24/12), dalla moglie 10.000 pro ANFFaS - Centro lavoro protetto e 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In ricorrenza d'un triste anniversario, da V. e L. 6000 pro ECA.

In memoria di Ugo Sartori, dalla moglie e figlie 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; 5000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali e 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria del comm. Giuseppe Borgobello, da Gianfranco e Graziella Boschi, Lucio e Laura Grimani e August Kies 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Bresciani ved. Tombazzi, dalla cognata Valeria e nipote Claudio 25.000; da Evelina e Nino Costa 5000; da alcuni amici e allievi del Ricreatorio G. Padovan 12.000 pro Ricreatorio G. Padovan - Comitato ex allievi; da Nerea Torbianelli 5000 pro Scuola elementare F.lli Visintini (Borgo S. Sergio).

In memoria dell'ing. Italo Bonazzi, dalla famiglia d'Henry 5000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo»; da Giorgio Ghersiach 5000 pro Lega nazionale; dal Rotary Club di Trieste 10.000 pro Fondo beneficenza Rotary.

In memoria di Amalia Pregarz ved. Bin, da Nora Morpurgo 3000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Cristina Orell, dalla maestra e alunni: Mauro, Piera, Daniele, Elena, Mario, Novella, Antonella, Andrea, Sandra, Lucia e Roberto della III C Scuola Carniel 26.000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria dei suoi cari defunti, da L.T. 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; 5000 pro Centro tumori; 5000 pro «Domus Lucis»; 5000 pro Associazione assistenza spastici - Bambini.

In memoria di Benedetta Montonesi, dal figlio Franco e famiglia 4000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Arturo Previt, da Enco e Irmina Sodi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vera Vida ved. Salonicchio, dalla famiglia Umberto Ercolessi 5000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Lucia Amelia ved. Zannoni, dalle famiglie Travani e Della Barca 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei propri cari defunti, da Stefania D'Argenzio 2000 pro Associazione assistenza spastici - Bambini.

In memoria di Mario Runti sen., dalla Sidemar S.p.A. 25.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli - Suore della Provvidenza e Parr. SS. Giovanni e Paolo.

In memoria di Magda Violin in Seghi, dalle colleghe dell'Italsider 5000; dalla famiglia Polonio e Simone Maria 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Polonio ved. Valentinuz, da Norma e Sergio Polonio 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Teo D'Ambrosi, dalla famiglia Drioli 10.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Vittorio Zuccoli, da Francesca e Pietro Batti 5000 pro Istituto Statale d'Arte - Fondo Cesare Sofianopulo.

In memoria dei propri cari defunti, da Santina e Maria Fasciano 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Violetta Dambrosi, da Vittoria e Mario Visintini 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti, da Vittoria e Mario Visintini 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Roberto Wittwer (Basilea), dalle famiglie Rebek-Attanasio 10.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria del col. Oreste Sala, dalla sez. di Trieste de «I ragazzi del '99» 50.000 pro Associazione ragazzi del '99 (Assistenza).

In memoria di Maria Beltrame Gobbo, dalle famiglie Battagliarini-Zanin 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Emilio Orel, da F.M.O. 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; 2000 pro «Domus Lucis»; 2000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dell'amico Nino Bencini, dalle famiglie Cirilli 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei genitori Gino e Rosa de Socchieri, dalla figlia Gina 1000 pro ECA; 1000 pro Rifugio animali ASTAD e 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Emilia Zanini, da F.Z. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Moschetti, dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Austerlitz, da Ignazio Stern 3000; da Luciano Steindler 3000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Elena Leonardis ved. Krasovic, da Gemma e Umberto Rochelli 5000 pro Chiesa S. Antonio Nuovo (Fondo missione triestina nel Kenya).

In memoria di Maria Cosolo ved. Valenti, da Adriano e Corinna Miliani 5000 pro Borsa studio prof. E. Bidoli - Liceo F. Petrarca.

In memoria di Francesco Marceglia, da Anita Fano ved. Marchetti 3000 pro Lega nazionale e 2000 pro ECA.

SINO ALLA SUPREMA CORTE GLI ECHI D'UN DISSIDIO FAMILIARE

RIDOTTA LA PENA ALLO ZIO CHE ACCOLTELLÒ IL NIPOTE

Un banale litigio tra zio e nipote degenerato in un crimine suggella l'attuale sessione dell'Assise d'Appello. La Corte, presieduta dal dott. Franz e composta dal consigliere dott. Costa e dai giudici non togati Attilio Tirelli, Ester Bisiacchi, Giulio Cesare Testa, Alfredo Taiariol, Andrea Sgura e Arrigo Trevisini, P.G. dott. Mayer, cancellerie Mosca-Riatel, giudica, in sede di rinvio dalla Suprema Corte, il veronese Carlo Fantacci, di 67 anni.

Il 17 aprile del 1970 — riferisce il consigliere relatore dott. Costa — la Corte d'Assise della sua città lo riconobbe colpevole di tentato omicidio premeditato nella persona del nipote, Antonio, di 45 anni, e lo condannò a sette anni di reclusione e tre anni di casa di cura, nonché al risarcimento dei danno al parente, costituitosi P.C. Ricorse, e il successivo 13 novembre, l'Assise d'Appello di Venezia gli condonò due anni di reclusione e ridusse a un anno la restrizione in una casa di cura.

Assistito dall'avv. Castello del Foro di Padova egli ricorse per Cassazione, e la Suprema Corte assegnò ai magistrati di Trieste il compito di decidere se l'aggravante della premeditazione fosse conciliabile con la seminfermità di mente riscontrata all'imputato, anomalia per la quale gli fu accordata la prevista diminuente.

Il fatto in sé è relativamente semplice: Fantacci viveva assieme a due sorelle e al nipote Antonio, e la pace regnò tra loro sino al giorno in cui il giovane decise di far erigere un muro tra il loro condominio e uno stabile vicino. Carlo non approvò la costruzione, i rapporti con il parente si fecero freddi per diventare surriscaldati durante la serata del 25 novembre del 1967. La famigliola raccolta attorno al televisore stava seguendo «Canzonissima» quando Carlo ebbe la impressione che il congiunto gli avesse indirizzato un gesto scorretto, l'altro non gli volle chiedere scusa, e il presunto affronto incominciò a rodergli dentro.

Esplose all'improvviso il giorno dopo all'ora del desinare quando egli si avventò con un coltello contro l'Antonio, producendogli una serie di gravi lesioni al capo. Dopo l'aggressione si costituì ai carabinieri, dicendo semplicemente che aveva voluto dare una lezione al nipote. Alla Corte ora dichiara: «Sono stato sempre in ottimi rapporti con mio nipote e ritengo chiusa ogni questione con lui». Il patrono di P.C. avv. Sabini del nostro Foro chiede la conferma dell'impugnata sentenza, conclusione cui perviene anche il P.G. Il difensore, avv. Castello, sostiene che l'ipotesi della premeditazione sia senz'altro da escludere e invoca una riduzione della pena. Dopo lunga camera di consiglio, la Corte esclude l'aggravante della premeditazione e riduce la pena inflitta a cinque anni e sei mesi di reclusione e a un anno di casa di cura, dichiara condonati due anni, conferma nel resto le impugnate deliberazioni e condanna Fantacci alle maggiori spese di P.C. Subito dopo, lo avv. Castello farà dichiarazione di ulteriore ricorso alla Suprema Corte.

PREVISIONI DEL TEMPO

POCO NUVOLOSO GELO
NUVOLOSO
TEMPORALI
PIOGGIA

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche poco nuvoloso, salvo addensamenti stratificati più intensi sulle Venezie. Sulle regioni del medio versante adriatico, e su quelle meridionali generalmente nuvoloso con qualche pioggia più frequente sulla Calabria e la Puglia. Sulla Sicilia e la Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni che potranno assumere carattere temporalesco.

Temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali; stazionarie sulle rimanenti regioni italiane.

Venti: sulle regioni della penisola e sulla Sardegna moderati da Nord-Est, con rinforzi sulle Venezie e la Sardegna; sulla Sicilia da deboli a moderati intorno Sud-Est.

Mari: generalmente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —8, 4; Verona —1, 8; Trieste 4, 6; Venezia 4, 9; Milano —2, 5; Torino —2, 5; Genova 4, 10; Bologna 0, 4; Firenze 5, 9; Pisa 4, 10; Ancona 6, 8; Perugia 4, 6; Pescara 5, 10; L'Aquila —1, 5; Roma Nord —1, 13; Roma Fiumicino 5, 13; Campobasso 0, 3; Bari 7, 9; Napoli 6, 11; Potenza 1, 2; S. Maria di Leuca 6, 12; Catanzaro 5, 11; Reggio Calabria 8, 16; Messina 10, 15; Palermo 11, 16; Catania 9, 14; Alghero 9, 12; Cagliari 7, 13.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SEDUTA FIUME IERI ALL'ASSEMBLEA PER DECIDERE SU UN'IMPORTANTE OPERAZIONE FINANZIARIA

Autorizzata la Friulia ad aumentare il capitale «No» alle proposte per la commissione d'inchiesta

La delibera è passata con il parere favorevole dei soli partiti che costituiscono la Giunta regionale Dure critiche ad alcune iniziative giudicate «avventuristiche» e causa di «sperpero di pubblico denaro»

Friulia sotto accusa ieri al Consiglio regionale, nel corso di una seduta-fiume che si è protratta, complessivamente, per quasi dieci ore. All'esame del Consiglio due disegni di legge: uno di iniziativa comunista che chiedeva la costituzione di una commissione di inchiesta sull'operato delle società finanziarie regionali e l'altro di iniziativa della Giunta e volto a far deliberare la sottoscrizione di nuove azioni delle società, per complessivi 2 miliardi e 600 milioni, da parte della stessa amministrazione regionale. Ai due provvedimenti era stata poi abbinata una proposta di legge, anch'essa del gruppo comunista, per una definizione della piccola impresa industriale e l'istituzione di un albo regionale della piccola industria. Le due proposte comuniste, per le quali già in sede di commissione era stato deciso a maggioranza di non passare all'esame degli articoli, hanno avuto analoga sorte in aula. Approvato invece l'aumento della partecipazione regionale al capitale della Friulia e della Friulia-Lis, con il voto dei soli sei partiti che sostengono la Giunta e quello contrario di tutti gli altri.

La lunga serie degli interventi è stata aperta dal comunista Pascolat, che ha sottolineato innanzitutto come le valutazioni negative più volte emerse su alcune operazioni effettuate dalla Friulia e l'inchiesta giudiziaria in corso avrebbero dovuto quantomeno sconsigliare la presentazione, da parte della maggioranza, di un disegno di legge che prevede la sottoscrizione di nuove azioni delle società finanziarie regionali sotto accusa. In ogni caso, ha poi sostenuto Pascolat, prima di sottoporre al Consiglio tale provvedimento si sarebbe dovuto procedere appunto alla costituzione di una commissione di inchiesta consiliare. Si ha invece tutta l'impressione, ha aggiunto, che si voglia nascondere la verità. Pascolat, che si è soffermato a ricostruire brevemente le vicende di alcune aziende interessate a una partecipazione della Friulia, dalla Seima di Tolmezzo alla Piva di Campoformido e ad alcuni stabilimenti tessili del gruppo Marzotto, ha poi posto sotto accusa tutta la politica di incentivi portata avanti dalla Giunta nel settore industriale, rilevando tra l'altro come essa non abbia raggiunto, in molti casi, quello che avrebbe dovuto essere uno dei suoi principali obiettivi, quello cioè di un incremento dei livelli occupazionali. Il consigliere comunista, riferendosi a molte operazioni della Friulia, ha parlato di iniziative «avventuristiche» e con carattere di «rattoppo» e di «sperpero di pubblico denaro».

Gefter-Wondrich (MSI) ha riassunto il punto di vista del suo gruppo affermando che la Friulia ha amministrato male sino ad oggi i soldi che le sono stati dati, che non sussistono altresì giustificazioni per certe operazioni in perdita e che la società si è dimostrata un «pozzo senza fondo» nel quale ora si vorrebbero gettare altri quattrini. Il consigliere missino ha posto anche in rilievo un certo disagio che sarebbe stato palesato dallo stesso relatore di maggioranza Colautti nell'affrontare il problema nella sua relazione, soprattutto là dove egli stesso non ha potuto fare a meno di rilevare che certi insuccessi dela Friulia hanno avuto un'origine più politica che economica, il che non farebbe che confermare la validità delle critiche mosse dalle opposizioni. Wondrich si è soffermato in particolare su quella che egli ha definito «una delle operazioni più negative della Friulia» e cioè quella legata alla società di traghetti Alto Adriatico, «avvolta del resto quasi in una cornice di mistero».

Il gruppo del MSI si è comunque opposto alla richiesta comunista di procedere alla costituzione di una commissione di inchiesta prima che la magistratura abbia esaurito il suo compito.

E' quindi intervenuto il liberale Bertoli il quale, dopo aver ribadito le tesi già espresse in altre occasioni sui criteri seguiti dalla Friulia nei suoi interventi finanziari, si è fatto portavoce di una proposta del suo gruppo con la quale è stato chiesto che, prima di procedere a ulteriori investimenti di denaro pubblico a favore della Friulia, si proceda a un'indagine conoscitiva della consistenza patrimoniale attuale della società e delle sue partecipate che dovrebbe essere affidata a una società specializzata in revisioni contabili.

La proposta di Bertoli è stata poi ripresa in un ordine del giorno che, messo ai voti, non è comunque passato, anche se il presidente Berzanti si è riservato di tenere in considerazione tale proposta. Bocciati pure un ordine del giorno comunista e uno missino.

Le tesi liberali sono state riprese da Trauner, che ha ribadito la necessità che vengano chiariti quelli che devono essere i reali compiti della Friulia, se di promozione e incentivazione delle attività industriali o di salvataggio di iniziative destinate a fallire. Trauner ha quindi sottolineato che se l'interesse dei privati ad un'ulteriore partecipazione alla Friulia si è andato affievolendo, ciò significa che essi ci hanno rimesso dei quattrini. Tale sfiducia del resto sarebbe confermata, secondo Trauner, dalla stessa mancata partecipazione degli enti pubblici. Il consigliere liberale ha quindi parlato di pratiche bocciate dai funzionari della società e poi avvallate dal consiglio di amministrazione e dai politici, di iniziative, come quella dei Traghetti Alto Adriatico, sconsigliate da tutti ma poi intraprese con grossi insuccessi e perdite finanziarie, e ha concluso auspicando che su tutto l'operato della Friulia si giunga quanto prima a un chiarimento e che la società operi in futuro in più stretta connessione con l'assessorato all'industria.

Donadel e Vidal (PCI) si sono soffermati specificatamente sulle vicende del Navalgiuliano e di alcune aziende del pordenonese, tra le quali soprattutto la Zanette. Il primo ha avuto accenti particolarmente critici su tutte le vicende che coinvolsero il cantiere e che avrebbero assorbito, secondo il consigliere comunista, circa un quarto degli impegni sobbarcatisi complessivamente dalla Friulia, mentre il secondo ha rilevato che non una delle aziende del pordenonese interessate da una partecipazione della Friulia può considerarsi attualmente in situazione di normalità. Puppini (MF) ha sostenuto che è necessario mutare la politica degli incentivi sin qui seguita.

Le tesi comuniste sono state riprese da Zorzenon, che ha parlato tra l'altro di «rastrellamenti» di capitale che verrebbero effettuati nel Friuli-Venezia Giulia, attraverso l'ottenimento di agevolazioni da parte della Regione e della stessa Friulia, con trasferimento poi altrove dei medesimi.

Voci di beneplacito alla società finanziaria regionale sono venute naturalmente dai banchi della maggioranza, oltre che dall'indipendente di Caporiacco, che ha definito la Friulia uno strumento validissimo, anche se sino ad oggi usato spesso male. Per i gruppi di maggioranza sono intervenuti Metus e Del Gobbo (DC), Pittoni (PSI) e Dal Mas (PSDI), che hanno svolto in sostanza le stesse argomentazioni, affermando, tra l'altro, che i più discussi interventi operati dalla Friulia furono sollecitati un po' da tutti, anche se oggi si imbastisce su di essi un «processo», attraverso il quale si vorrebbe colpire tutto lo operato della Friulia, che avrebbe dato invece molti risultati positivi.

Secondo Del Gobbo, se non sono stati raggiunti tutti gli obiettivi e se si sono dovute registrare anche esperienze negative, ciò va fatto rientrare nelle probabilità di rischio alle quali anche l'intervento pubblico, come qualsiasi altro, va incontro. Il capogruppo democristiano ha anche affermato che «non è facile trovare oggi nella regione una classe imprenditoriale pubblica che sia in grado di operare perfettamente in quelle che sono le condizioni obiettive», ed ha altresì auspicato una maggiore oculatezza, per il futuro, da parte degli amministratori della Friulia, anche se «ad essi — egli ha aggiunto — va tutta la nostra solidarietà, perché ogni iniziativa intrapresa lo fu per volere della maggioranza che guida la amministrazione regionale». Le stesse cose sono state poi nel complesso ribadite anche da Pittoni e Dal Mas, più volte interrotti dai consiglieri comunisti.

In sede di replica, Colautti (DC), ha detto tra l'altro che con la creazione della Friulia «è sorta nella realtà regionale una struttura completamente nuova che ha avuto, e in certi sensi può ancora avere, delle difficoltà di crescita e di rodaggio, delle esperienze negative e degli insuccessi» anche se nel complesso il giudizio non può che essere positivo. Urli (DC), relatore di maggioranza per la proposta comunista riguardante le piccole industrie, ha ribadito da parte sua il parere sfavorevole della maggioranza per quello che egli ha definito il troppo drastico criterio derivante dai limiti di chiusura contenuti nella proposta comunista, anche se l'iniziativa potrà essere ripresa alla luce di quanto andranno ad esprimere in proposito le Regioni per una linea comune nei confronti del Parlamento nazionale, trovando cioè una direzione quanto più possibile uniforme.

Nella sua replica finale Berzanti ha detto innanzitutto che il provvedimento giuntale, con il quale si è proposta la sottoscrizione di nuove azioni delle due società finanziarie, rientra in una politica che l'amministrazione regionale intende perseguire, volta a fronteggiare la attuale situazione economica e per la quale la Regione intende utilizzare tutti gli strumenti di cui è dotata e fra questi anche la Friulia e la Friulia Lis. Dopo aver confermato che compito della prima resta quello della promozione industriale, Berzanti ha rilevato che gli interventi di «salvataggio» vennero decisi per iniziative che si ritennero economicamente e socialmente utili, anche se poi le esperienze non sono state tutte positive. Respinte quindi le «illazioni» sollevate sull'attività della Friulia, il presidente della Giunta ha sottolineato che la proposta di istituire una commissione di inchiesta, oltre che improponibile, non raggiungerebbe gli scopi prefissi, perché la Giunta e gli stessi responsabili della Friulia sarebbero in grado di fornire qualsiasi chiarimento in sede di competente commissione consiliare.

INTERROGAZIONE DEL M.S.I.

Reciprocità e minoranze

Gli on. de Michieli Vitturi, De Marzio e de' Vidovich hanno interrogato il Ministro degli esteri per sapere se sia a sua conoscenza che proprio mentre si riuniva per la prima volta in Roma, il 12 dicembre 1972, il Centro per le relazioni italo-jugoslave, il maresciallo Tito documentava a Lubiana, parlando agli «attivisti» del suo partito unico, l'inesistenza dei buoni rapporti con l'Italia a causa della mancata reciprocità da parte nostra del trattamento riservato in Jugoslavia alle minoranze linguistiche; per conoscere se non si ritenga che siano comunque meglio trattate le minoranze che in Italia godono di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini italiani, ottengono privilegi, contributi e sussidi per i loro giornali e per le loro manifestazioni, usufruiscono dalla collaborazione della Regione finanche nella invenzione di minoranze mai esistite e certamente mai qualificatesi tali, di quelle minoranze che sinora hanno goduto solo del diritto di leggere giornali editi in lingua italiana e mai di quello di esprimere critiche al regime o di promuovere scelte diverse da quelle imposte dal regime stesso; per conoscere quale significato ritenga di dover attribuire alla frase pronunciata in occasione della citata prima seduta del Centro per le relazioni italo-jugoslave dall'Ambasciatore Guidotti secondo cui il Centro stesso «dovrebbe diventare lo strumento di quegli italiani che desiderano fortemente lo sviluppo di rapporti sempre più stretti tra i due paesi».

CATALOGATE E STUDIATE DA BIANCA MARIA FAVETTA

Ceramiche del '700 del museo Sartorio

Sorprendenti le opere delle fabbriche che operavano a Chiadino, in Barriera e in via Lazzaretto vecchio

(R. G.) *La mostra della pittura del '700 ha offerto ad un vasto pubblico l'occasione di ammirare delle opere che molti forse ignoravano Trieste potesse avere. Ma nella nostra città, più che le opere d'arte, manca lo spazio per esporle, siano esse quadri o sculture o tutti quegli oggetti che danno vita a collezioni sempre interessanti e spesso di notevole pregio.*

Nel campo delle ceramiche Trieste vanta una tradizione, per le sue numerose fabbriche in funzione nei secoli scorsi, le quali produssero manufatti che, per il candire degli impasti e la raffinatezza delle forme, eguagliavano i ben più celebri prodotti inglesi.

La direzione dei civici musei di storia ed arte ha pensato di raccogliere tutto il patrimonio ceramico museale in alcune sale al pianterreno del Museo Sartorio, e qui, prima della esposizione, tutte le ceramiche sono state catalogate e studiate con i più moderni criteri culturali e scientifici dalla dott. Bianca Maria Favetta, che ha voluto pubblicare il risultato di questa sua fatica nell'ultimo volume degli «Atti dei civici musei di storia ed arte di Trieste». Il catalogo è fondamentale per la conoscenza di una raccolta ed in questo caso risulta utilissimo pure per quanti visitano la mostra, in quanto si possono trovare delle interessanti note illustrative relative ad ogni singolo pezzo.

Breve è il discorso introduttivo alla elencazione delle opere; una introduzione che sinteticamente fa la storia della ceramica, soffermandosi su quelle fabbriche dalle quali provengono gli oltre ottocento pezzi della collezione triestina. Non sono certo molti, e per di più manca l'oggetto «firmato» dai grandi artisti, ma ciononostante la collezione ha un sua importanza storica ed artistica, perché comprende oggetti fabbricati in un arco di tempo compreso dal Medioevo degli «arcaici» orvietani e degli «ingobbiati a sgraffio» dell'Italia del Nord sino alle produzioni italiane ed estere del sette ed ottocento.

Sono così presenti le ceramiche di Faenza, una scuola prestigiosa nel mondo, e quelle delle Marche, ove si confezionavano pure dei boccali adorni con l'aquila bicipite, evidentemente destinati all'esportazione. Non manca la produzione del Veneto (Venezia, Angarano, Le Nove e Bassano) e quella dell'Italia settentrionale e meridionale. Interessanti pezzi provenienti dall'Olanda, dalla Turchia, Francia, Inghilterra, Spagna, Austria, Ungheria e Boemia, mentre un posto a sé occupa la ceramica nata a Trieste, nelle fabbriche che operavano a Chiadino, in Barriera Vecchia ed in via del Lazzaretto vecchio.

Intervento a Montecitorio sulla Zona B

Nel corso del dibattito a Montecitorio sul bilancio di previsione dello Stato è stato ancora una volta riproposta all'attenzione del Parlamento la questione della «zona B». Il missino De Michieli Vitturi, occupandosi dei rapporti e dei problemi ancora aperti tra Italia e Jugoslavia, ha rilevato che lo stesso confine stabilito dal trattato di pace del 1947, non gradito anzi imposto alla popolazione italiana della zona, non è stato efficamente difeso e fatto rispettare dai governi italiani.

Dopo aver sostenuto che «la Jugoslavia, nel frattempo, ha periodicamente chiesto ed ottenuto dall'Italia ingenti prestiti, che sono poi per noi operazioni in pura perdita», il deputato ha aggiunto che «il problema-cardine dei rapporti italo-jugoslavi è quello della zona B, che, per decisione internazionale, è soggetta, sì, all'amministrazione jugoslava, ma sulla quale, indiscutibilmente, non è venuta meno la sovranità italiana».

De Michieli Vitturi ha sostenuto che «fu sufficiente una timida affermazione di principio in tal senso da parte dell'allora ministro degli esteri Moro (in risposta a una interrogazione di deputati del MSI) a determinare, per reazione jugoslava, l'aggiornamento di una prevista visita del Maresciallo Tito in Italia».

«Ambiguo appare, al riguardo, — ha aggiunto — il comportamento del governo Andreotti, che comunque nei fatti non compie alcun passo per far valere i sacrosanti diritti delle popolazioni italiane di quelle zone, né fa alcunché per rimuovere uno stato di fatto antigiuridico la cui tolleranza potrebbe alla lunga pregiudicare anche le riserve di principio ancora formalmente tenute in piedi».

TERZO CONCERTO AL CIRCOLO DI CULTURA

Giuliana Marchi pianista dotata

(C.G.) Non trascurabili doti musicali e strumentali fanno di Giuliana Marchi una pianista che si ascolta sempre volentieri e giustificano in parte il ripetersi degli inviti ad esibirsi di fronte al nostro pubblico. La pianista milanese è stata seguita con simpatia nel suo concerto al CCA, terzo della serie indetta dalla Cassa nazionale assistenza musicisti per il ciclo dei «Venerdì musicali».

Il programma fitto di nomi ed articolato su tre secoli di letteratura pianistica, sembrava evitare l'impegno di una interpretazione sostanziosa. Eccezion fatta per la fantasia cromatica e fuga di Bach, i brani clavicembalistici dell'inizio da Galuppi, Paradisi e Scarlatti, si allacciavano idealmente al moderato novecento di un Pick-Mangiagalli o di un Montani.

Applaudita dopo ogni esecuzione, Giuliana Marchi ha concluso il suo concerto con alcuni brani di autore spagnolo, «Triana» di Albeniz e Granados, nei quali sentiva di avere più frecce al proprio arco. Ha risposto con un brano fuori programma ai consensi finali.

QUESTA SERA AL C.C.A.

Incontro con gli interpreti delle «Nozze di Figaro»

Come annunciato, questa sera alle 18.45, nella sala maggiore del C.C.A. di via S. Carlo 2, avrà luogo l'incontro con gli interpreti delle mozartiane «Nozze di Figaro», promosso dalla Associazione triestina amici della lirica. Con il maestro Luigi Toffolo e il regista Giancarlo Del Monaco, interverranno i solisti dello Staatsoper di Vienna Ernst Gutstein, Wilma Lipp, Agnes Baltza, Heinz Holecek, Olivera Miljakovic, Mario Guggia e i cantanti triestini Nucci Condò, Dario Zerial e Gianna Jenco. Come di consueto, il programma della serata sarà «aperto» sì da consentire, oltre a brevi interviste con gli artisti, condotte da Giulio Viozzi e Fabio Vidali, anche qualche esibizione canora da parte degli ospiti che avranno, quale collaboratore pianistico lo stesso maestro Toffolo. Serata di vivo interesse, anche per le testimonianze che certamente si avranno sul funzionamento dei teatri tedeschi, posta sotto gli auspici del C.C.A. cui sono particolarmente invitati gli amici della lirica.

Cronache degli spettacoli

LA STAGIONE LIRICA

Domani al Verdi «Nozze di Figaro»

La terza e penultima recita delle «Nozze di Figaro» si terrà domani in turno B per ogni ordine di posti e con gli stessi interpreti delle precedenti rappresentazioni. Direttore il maestro Luigi Toffolo. Inizio dello spettacolo alle ore 20.30.

All'Italo-americana Richard M. Nixon

Oggi alle 19, presso la sede dell'AIA in via Roma 15, si conclude la serie di documentari sui presidenti americani.

Verranno proiettati i seguenti cortometraggi, con commento in lingua inglese: «Il giorno del giuramento» che, partendo dalla cerimonia dell'insediamento di Johnson, rievoca i giorni in cui prestarono giuramento altri presidenti americani, tra i quali McKinley, il primo di cui esistono riprese cinematografiche; «Richard M. Nixon, il nuovo Presidente».

RIPRESA PRENATALIZIA DI «NOI DELLE VECCHIE PROVINCE»

Il popolarissimo Bortolo

Un personaggio creato dalla fantasia di Carpinteri e Faraguna al quale Lino Savorani sta dando voce, volto e realtà scenica

Profilo di Lino Savorani, il protagonista, nei panni del popolarissimo Bortolo, della ripresa prenatalizia di «Noi delle vecchie province» di Carpinteri e Faraguna, in programmazione all'Auditorium con il nostro Teatro Stabile.

Si tratta indubbiamente di uno dei più rappresentativi attori concittadini ed è dotato di quella sincera modestia e cortesia che appartengono alle peculiarità più tipiche degli attori con la «a» maiuscola. E' naturale che l'argomento di questa intervista approfondisca il celebre personaggio di Bortolo, che il felice binomio Carpinteri-Faraguna sembra abbiano confezionato su misura per i suoi mezzi e le sue capacità interpretative.

«Quattordici anni fa circa andava in onda la prima puntata della trasmissione radiofonica "Cari stornei"; per una scenetta di questo nuovo programma gli autori avevano ideato Bortolo, un pescivendolo che, dopo aver fatto, per anni, il marinaio, racconta a una affezionata cliente una maldobria, cioè una sorta di bricconata alla Calandrino e Buffalmacco. Il regista di quel primo ciclo radiofonico di "Cari stornei", Ugo Amodeo, mi propose tale parte e io ne detti l'interpretazione e la caratterizzazione che più sentivo e che evidentemente ha fatto presa e ha ottenuto una certa piacevole risonanza...».

— La caratterizzazione di Bortolo è forse la più azzeccata e congeniale nel proteiforme repertorio di svariate macchiette e personaggi che lei ha avuto occasione di presentare.

«Beh, dato il tempo che me lo porto addosso, è diventato un po' parte di me stesso; ma tutti i personaggi che ho interpretato mi son sempre piaciuti; non posso sostenere di rammentare e di amare particolarmente qualche caratterizzazione e di ricordare malvolentieri qualche altra; taluni personaggi, piccoli o grandi, che non riuscivo a compenetrare, li ho portati in scena interpretandoli volentieri, amandoli perché — vede — io amo tanto la mia professione...».

— «Le maldobrie», versione teatrale, sono apparse al Politeama nello spettacolo inaugurale di due anni fa solamente malgrado il cospicuo successo radiofonico del personaggio di Bortolo...

«La trasposizione scenica di questi bozzetti, raccontini divertenti di terra e di mare, avrebbe dovuto essere portata sulle scene già un anno prima se io non fossi stato reticente nell'accettare il ruolo di protagonista, reticente per le difficoltà che potevano insorgere per un Bortolo che racconta, interpreta se stesso e i personaggi evocati, colloquia con il pubblico, si inserisce e si disinserisce nella trama... invece a conti fatti ci ho provato gusto e ridar vita in palcoscenico a questo personaggio è stata per me una lusinghiera grande soddisfazione».

Fulvio Marion

Piccoli ma tanto bravi



(«Giornalfoto»)

Ieri al Circolo della Stampa i «Piccoli cantori della città di Trieste» diretti dalla prof. Edda Calvano hanno entusiasmato, con la loro arte, il pubblico accorso in folla per applaudirli

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

I PROGRAMMI CULTURALI DELLA TELEVISIONE PER IL 1973

Tre ore di Cina firmate Antonioni

Omaggio a Flaiano con «Oceano Canada» - L'Asia che cambia vista da Lizzani e la nostra lingua riconsiderata da Umberto Eco

Roma, 20

Quasi 200 ore di trasmissione, programmi di grosso impegno come «Chung-kuo» (la Cina) di Michelangelo Antonioni, «Facce dell'Asia che cambia» di Carlo Lizzani, «La lingua degli italiani» di Umberto Eco e Tullio De Mauro, una inchiesta su «La giustizia in Italia e nel mondo», una analisi su La mafia» realizzata in coproduzione con la TV inglese, «Oceano Canada» una inchiesta di Ennio Flaiano sul Canada che è anche un ricordo e un omaggio allo scrittore scomparso: questo il programma dei servizi culturali della TV per il '73 che vedrà inoltre il ritorno di rubriche come «Quel giorno», «Habitat», «Orizzonti della scienza e della tecnica» e l'inizio di altre come «Ore 13». Il quadro completo dei programmi che la direzione servizi culturali della TV trasmetterà nel '73 e le iniziative in atto per il prossimo anno sono state illustrate nel corso del consueto incontro annuale dei responsabili del servizio, con i giornalisti italiani e stranieri, organizzato dal servizio stampa della Rai. Presenati da Gianpaolo Cresci, direttore dell'ufficio stampa, hanno parlato dei programmi il condirettore centrale dei servizi culturali TV Emmanuele Milano e i suoi collaboratori Beppe Lisi e Furio Colombo.

Per quanto riguarda i «reportage» e le «grandi inchieste» nel '73 andranno in onda «La Cina» di Michelangelo Antonioni in tre puntate di un'ora ognuna. Questo programma che verrà presentato il 27 dicembre p. v. sentato il 27 dicembre prossimo al Museo d'Arte Moderna di New York, è già stato acquistato dalla ABC, una delle maggiori compagnie televisive americane, che lo trasmetterà il 10 gennaio prossimo. Contemporaneamente l'inchiesta di Antonioni sulla Cina andrà in onda anche sui teleschermi italiani.

Un'altra grande inchiesta in onda nel '73 sarà «Facce della Asia che cambia» prevista in dieci puntate e realizzata da Carlo Lizzani e Furio Colombo con l'intervento in studio del giornalista americano Harrison Salisbury, vicedirettore del «New York Times», il quale è anche coautore dei testi. Questo programma prenderà in considerazione tutti i paesi dell'Asia compresi nella striscia che va dal Pakistan al Giappone e con l'aggiunta dell'Australia. Proprio in questi giorni Furio Colombo ha terminato di realizzare la puntata dedicata al Vietnam del Nord. «Facce dell'Asia che cambia» è un atlante figurato dei paesi dell'Asia. Si è partiti dall'idea di fare un ritratto durevole di una realtà infinitamente mobile: un'identità profonda di questo continente. Un altro programma a puntate sarà «La lingua degli italiani» realizzato, in cinque puntate, con testi di Umberto Eco e Tullio De Mauro, dal regista Nelli. Il programma prende in considerazione il processo di trasformazione della lingua con ricostruzioni e brani sceneggiati. Altri argomenti, il significato dei dialetti, lo spostamento delle popolazioni all'interno del paese a causa dell'emigrazione, il modo di parlare nelle varie zone d'Italia, i perché dei dialetti: si tratta di una antologia filmata della evoluzione della lingua italinea dalle origini.

Zorro non muore mai

Hollywood, 20

Zorro è uno di quei personaggi che non muoiono mai, o possono comunque essere ritirati fuori al momento opportuno. Così, non c'è da meravigliarsi negli Stati Uniti se si vede un cartellone dove Zorro duella con una vistosa bionda seminuda. Si tratta di un nuovo film, intitolato «Le avventure erotiche di Zorro». Appropriato sottotitolo a questa nuova prodezza cinematografica, diretta da Robert Freeman con Douglas Frey protagonista, è «A comedy of eros».

(Ansa)

Romy Schneider ricoverata in ospedale

Stoccarda, 20

L'attrice tedesca Romy Schneider è stata ricoverata nell'ospedale americano di Parigi e non sarà in grado di presenziare alla prima, a Stoccarda, del suo ultimo film «Caesar and Rosalie». Lo ha annunciato oggi, nella città tedesca un portavoce della casa produttrice.

Romy Schneider, che ha 34 anni, vive in Francia con il marito, Harry Meyen. *(Ansa)*

Zsa Zsa Gabor scatenata

Hollywood, 20

L'attrice Zsa Zsa Gabor ha citato in giudizio il produttore Charles Martin e la Forward Films Inc., per rottura di contratto, chiedendo un milione e mezzo di dollari (più di 870 milioni di lire) come risarcimento danni. La Gabor, nella sua citazione, afferma di essere rimasta scandalizzata dal dialogo «improprio, volgare, profano, obiettabile e lurido». L'attrice ha chiesto: 5.000 dollari per rottura di contratto, mezzo milione di dollari per danni generali e un milione per presunta frode.

Il titolo del film, che continua senza la Gabor, è «Come sedurre una donna».

QUESTA SERA SUL VIDEO

I dialoghi mascherati

«Dialogo» (ore 21.30 nazionale) — Il «dialogo», in questo racconto di Natalia Ginzburg, è quello che si svolge fra una giovane coppia di sposi: i due vogliono dirsi delle cose, parlarsi; la vicenda è semplice ed emblematica. Il discorso parte dal nulla, futilità: la cameriera che non è mai puntuale, gli acquisti da fare e la spesa. Il «più e meno» di tutti i dialoghi mascherati, quotidiani. Così, parola dopo parola, ora lei ed ora lui, prende forma una azione lineare. Un discorso approda sempre a un altro discorso, come una reazione a catena, così la moglie confessa al marito di non amarlo più, di essersi legata sentimentalmente a un altro uomo, il quale, anzi, di lì a poco dovrebbe venire per chiarire la situazione «da gentiluomo», e portare la donna via con sé. Non viene, però. Arriva in sua vece il cameriere che riferisce alla donna la preghiera di volersi prendere cura del cane per il tempo — qualche giorno — che il suo «padrone» resterà fuori per affari. E' il crollo di tutto, dietro il «nulla» che rimane, dietro la frattura che si è determinata nei rapporti tra moglie e marito. Interpreti sono Paola Pitagora (nel ruolo della moglie Marta) e Renzo Montagnani (nel ruolo del marito Francesco). La regia è di Eros Macchi. *Dialogo* conclude la «personale» di tre racconti di Natalia Ginzburg.

* * *

«L'approdo»: François Mauriac (ore 22.45 secondo) — L'ottava puntata dell'Approdo, il settimanale di lettere e Arti a cura di Giorgio Ponti per la regia di Gabriele Palmieri, è dedicata allo scrittore francese François Mauriac. Romanziere, giornalista, critico, saggista, François Mauriac è rimasto fedele, nel corso della sua lunga vita, alle sue forti radici di provinciale, di borghese e di cattolico, anche se permeate e scosse dall'inquietudine del nostro secolo. La sua ricerca di autenticità e di libertà non si svolge solo sul registro dell'eterno e dell'arte, ma anche nel confronto diretto con la realtà sociale e politica di questi ultimi settanta anni. La sua partecipazione coraggiosa, in alcuni casi, ai tragici e complessi eventi politici del '900 ne hanno fatto una delle presenze più stimolanti della nostra epoca, anche nei limiti e nelle contraddizioni di cui Mauriac stesso si rendeva conto. Portato, dalla sua estrazione e dalla sua natura, a soluzioni di ordine e di remissività verso il potere politico costituito, Mauriac ha affrontato e sofferto momenti di crisi, di dissenso e di rifiuto.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23. — 6: Mattutino musicale (1); 6.28: Corso pratico di lingua spagnola (6); 6.43: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale (2); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io con A. Tieri; 10: Speciale G.R.; 11.30: Quarto programma; 12.44 Quadrifoglio; 13.15: Il giovedì — Settimanale in ponteradio; 14: Dopo il Giornale radio — Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi — Sul sentiero di Topolino;17.05: Il girasole — programma mosaico; 18.55: I tarocchi; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Il gioco nelle parti «I personaggi del melodramma»; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno con M. Marchesi; 21.15: Tribuna sindacale incontro-stampa con l'Intersind; 21.45: La civiltà delle catedrali (3); 22.15: Musica 7 — Panorama di vita musicale; 23: Oggi al Parlamento; 23.20: Concerto de «I virtuosi da camera»; Al termine — I programmi di domani — Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24. — 6: Il mattiniere con P. Gassman; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Cinquetti e S. Endrigo; 8.14: Musica espresso; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra (1); 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (2); 9.50 Ben Hur di L. Wallace (9); 10.05: Le nuove canzoni italiane — Concorso Uncla 1972; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L. Silori presenta: punto interrogativo; 15.30: Dopo il Giornale radio — Media delle valute — Bollettino del mare; 15.40: F. Torti e F. Taddei presentano: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio: 20.10: Non dimenticar le mie parole, ovvero: Chi scrive queste canzoni; 20.50: Supersonic; 22.43: Il prigioniero di Zenda, di A. Hope (9); 23: Bollettino del mare; 23.05: Toujours Paris con N. Filogamo; 23.25: Dal V canale della filodiffusione — Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali — Musica di L. G. Guillemain; 10: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internazionale G. Marconi (da New York); 11.40: Musiche cameristiche di F. Schubert; 12.40: Pagine scelte; 13: Intermezzo; 14: Archivio del disco; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Le grandi orchestre sinfoniche — Orchestra filarmonica di Leningrado; 15.55: Musiche italiane d'oggi; 16.30: Il senzatitolo — Rotocalco di varietà; 17: Le opinioni degli altri: 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta — Quindicinale di attualità culturale; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Edipo re — Musica di R. Leoncavallo, direttore P. Argento; 21.05: Il giornale del Terzo — Sette arti; 21.35: Zingari — Musica di R. Leoncavallo, direttore E. Boncompagni.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Ricordo di Dino Dardi: «Delitto e castigo» - Orchestra diretta da Enzo Ceragioli; 16.05: «Mazzini e il Friuli-Venezia Giulia»; 16.15: Musiche di Francesco Geminiani; 16.40: Ottetto pop diretto da C. Pascoli; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.45: Corso integrativo di francese.
10.30: Scuola elementare.
11.00: Scuola media superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere: Il petrolio.
13.00: Nord chiama Sud.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per le medie.
16.00: Scuola media.
16.30: Scuola media superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il giro del mondo in 80 giorni.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Decima musa.
18.30: Prima visione, a cura dell'Anicagis.
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: Sapere: Visita a un museo.
Gong.
19.15: Turno C - Attualità e problemi del lavoro.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - IVA: Saliranno i prezzi? - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Tribuna sindacale.
21.30: Dialogo, originale televisivo.
22.25: Parole e musica.
Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Disegni animati.
21.30: Rischiatutto, gioco a quiz.
Doremi.
22.45: L'approdo, settimanale di lettere e arti.

Radio Capodistria

7: Apertura - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Io, piccolo uomo; 9: Da spartiti del Settecento; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: I successi del giorno; 11.15: Suona Studio Orkester; 11.30: Ballabili di musica romagnola; 11.45: Suonano The Guitar Men; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Marlboro Music Hall; 14: Itinerari; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke box; 15: Io, piccolo uomo; 15.20: Intermezzo musicale; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Cantano i cori italiani; 16: Il regionale (16.30: Notiziario); 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Radioscena; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi: cartoni animati; 20.15: Notiziario; 20.30: «Mercanti di uomini», film.

O

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 20 e 22.30 — 9.50: L'Americano a Parigi; 10.10: I cristalli; 10.30: Corso di inglese; 10.45: Corso di tedesco; 11: Corso di francese; 17.40: «La tredicesima chiave», trasmissione per i ragazzi; 18.15: Cronaca; 18.30: Trasmissione di musica popolare; 19: Mosaico; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Concerto; 21.30: «Boomerang».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle 20.30, terza rappresentazione di «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart. Compagnia di canto dello Staatsoper di Vienna. Direttore Luigi Toffolo. Regia di Giancarlo Del Monaco. Turno di abbonamento B per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Sabato alle ore 16 ultima rappresentazione di «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart. Compagnia di canto dello Staatsoper di Vienna. Direttore Luigi Toffolo. Regia di Giancarlo Del Monaco. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «Re Lear» di W. Shakespeare; secondo spettacolo in abbonamento.

TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30: «Noi delle vecchie province» di Carpinteri e Faraguna. Spettacolo fuori abbonamento.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

LUNA PARK di via Flavia - Trieste, con attrazioni modernissime, grandiose montagne russe - nuovissimo autodromo - giostre - aerei e per bambini, rotonde a premio e tiri a segno e muro della morte. Aperto tutti i giorni.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Ancora oggi, ore 19 e 21: «Le feu sacré» («Il fuoco sacro», 1971) di V. Forgency, con Sonia Petrova. Technicolor. In anteprima dal Festival di Cannes.

EDEN. 16 ult. 22.15: «Guardami nuda» con Ugo Paglial, Dagmar Lassander. In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori 18 anni.
EXCELSIOR. Inizio film 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?». V. Gassman, P. Villaggio. Il film più divertente di Natale.
FENICE. Solo per oggi: «Corri libero e selvaggio». Un film che tutti i bambini non dimenticheranno mai. Ore 16 - 22.15.
GRATTACIELO (sala riscaldata). 16: «Che?». L'ultimo grande interrogativo di R. Polanski. Audace... Spinto all'estremo limite... Spregiudicato, ma divertente. Spettacolare technicolor con Sydne Rome e M. Mastroianni.
NAZIONALE. 15, 18.30, 22: «Il padrino».
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Professione: assassino». L'ultimo grande successo di Charles Bronson. Technicolor per tutti.
AURORA. 16.30, 19, 21.45 (precise): «Arancia meccanica» in technicolor. Viet. min. 18 anni. Ultime repliche.
CAPITOL. 16. Piccante, divertente e molto attuale il film di Steno: «L'uccello migratore» con L. Buzzanca e R. Podestà. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30. Straordinaria suspense nel film di L. Losey: «Caccia sadica» con R. Shaw e M. Mc Dowell. Technicolor. Per tutti. Un film di qualità. Domani lo straordinario film di L. Comencini: «Lo scopone scientifico» con A. Sordi.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Dossier prostituzione». Technicolor. Vietato minori 18 anni. Domani: «Amami dolce zia».
IMPERO. 16.30. Walt Disney presenta «Pippo olimpionico». Segue il bellissimo documentario «Gran Canyon». Technicolor.
MIGNON. 16. Stanlio e Ollio nel comicissimo «Magro, grasso e cretino».
MODERNO (Hotel S. Giusto). 16.30: «Tutti i colori del buio». Giallo con E. Fenech, G. Hilton e I. Rassimov. Technicolor. Vietato minori 14 anni.
VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor: «Decameron proibitissimo» (Boccaccio mio statte zitto), con F. Agostini, Bruna Beani, E. Andronigo, Katia Chiani, R. Garrone. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16. Tante risate con «Un elmetto pieno di fifa» interpretato da P. McEnery, Bourvil e S. Desmarets. Technicolor.
ALCIONE. (tel. 796162). 16: «Barbagia». Terence Hill e Frank Wolff in un drammatico racconto di Lizzani sulla lotta al banditismo in Sardegna. Scopecolor. Vietato minori 14 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «Ucciderò un uomo». Drammatico giallo a colori di Claude Chabrol.
ARISTON. 16 ult. 21.30: «Soldato blu». Technicolor con Candice Bergen e Peter Strauss. Vietato minori 14 anni.
ASTRA - ROIANO. Per il «Cineforum Triestino» alle ore 20: «Battipaglia: autoanalisi di una rivolta» di Rambaldi - Perelli. Alle 20.30: «L'incidente» di Joseph Losey - Harold Pinter.
IDEALE. 16. Technicolor. Kirk Morris è Maciste nel film «Il vendicatore dei Maya» con Barbara Loy. Spettacolare.
LUMIERE. Sabato: «Maciste, l'eroe più grande del mondo».
RADIO. 16. Rassegna del «thrilling»: «L'uccello dalle piume di cristallo». Il capolavoro di Dario Argento con Tony Musante e Suzy Kendall. Technicolor. Vietato minori 14 anni.
OPICINA. 18: «Quando la morte portava l'elmetto».

Riduzioni ENAL: Aurora, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Andromeda» con Arthur Kill, David Wayne e Kate Reid. Stupendo technicolor di fantascienza.

UDINE

ARISTON. 15.30. «Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda e tutta calda». A colori. V.m. anni 18.
CAPITOL. 15.30: «Il padrino». Colori.
CENTRALE. 15.30: «Peccatrici di provincia» a colori. Viet. min. 18 anni.
ODEON. 15.30: «L'ultimo buscadero». A colori.
PUCCINI. 15.30: «Il West ti va stretto amico... è arrivato Allelujа». Colori.
DIANA. 18: «L'orso e la bambola». Colori.
FERROVIARIO. 18: «I bastardi». A colori. Vietato minori 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «I giganti del brivido», con P. Newman. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15.45, 18.45, 21.45: «Il padrino» con M. Brando. Colori.
MODERNISSIMO. 17: «Vamos a matar Sartana» con G. Martin e D. Foster. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Lo chiamavano ancora Silvestro» (Gatti, sorci e... fantasia). Cartoni animati a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Glory Boy» con A. Kennedy e M. Ryan. Colori. Vietato minori 18 anni. Ultima 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Il Decamerone nero» (La sensualità dei negri è una sensualità naturale). A colori.
EXCELSIOR. 16: «Non si sevizia un Paperino» con Florinda Bolkan, Barbara Bouchet e Thomas Milian. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'ultima crociata» con Amza Ellea. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «I diavoli del mare» con James Franciscus. Guerra. Colore.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Executive, la donna che sapeva troppo». Ultima 22.

CORMONS

ITALIA. 19: «Sabato sera a letto da noi» con J. St. John e D. Hawthorne. Ultima 22.
COMUNALE. «Reazioni a catena».

PORDENONE

VERDI. 17: «Più forte ragazzi».
CRISTALLO. 17: «King Kong».
SUPERCINEMA. 17: «L'ho sorpreso a letto con un'altra». A colori.
CAPITOL. 17: «La cosa buffa».

CORDENONS

VERDI. 17: «Un fiume di dollari». Cinemascope a colori.

SACILE

ZANCANARO. 17: «Zeta 1».
NUOVO. Riposo.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «I 7 minuti che contano», con Wayne Maunder, Marianne McAndrew .Technicolor. Viet. minori 14 anni. Ult. 21.30.

ROMANS

IMPERO. 20: «African Safari». Il più prestigioso film d'avventure. Colore.

CERVIGNANO

NUOVO. «Terrore al London College».
COMUNALE. «Reazioni a catena».

RONCHI

EXCELSIOR. «Ricatto di un commissario di polizia a un giovane indiziato di reato».

PALMANOVA

ITALIA. «Allegri legionari».
GARIBALDI. «Ringo, prego il tuo Dio. Ora t'ammazzo».

GEMONA

SOCIALE. «Silvester's Story».

TARCENTO

MARGHERITA. «I mostri».

TRICESIMO

MODERNO. «L'invasione degli astromostri».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il Dittatore dello Stato libero di Bananas».

CASARSA

ROMA. «L'infallibile pistolero strabico».

RISTORANTI E RITROVI

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 20

Chiusura debole con qualche isolato valore in controtendenza. La tendenza del mercato ha risentito della caduta di prezzo di alcuni valori recentemente più speculati a seguito di persistenti offerte in un mercato quasi privo di compratori resi incerti dall'avvicinarsi delle festività.

Nel «pre bourse», l'Imm. Roma toccava già un minimo di 795, aprendo poi a 785,25 contro 851,50 di ieri. Con le chiamate di apertura si accentuava la irregolarità del mercato, dato che, mentre le Ras sfioravano nuovamente quota 80 mila, le Miralanza cedevano oltre duemila punti nelle transazioni iniziali. Resistenti i titoli guida, con le Montedison in leggero recupero dopo l'assemblea straordinaria conclusasi stamane intorno alle tre.

Nel «durante» però, per il persistere delle vendite su alcuni punti particolari del listino, anche gli assicurativi si allineavano all'intonazione debole e solo pochi valori riuscivano a conservare le migliorie iniziali.

Al listino, la quota è terminata sui minimi, con perdite particolarmente sensibili sulle Imm. Roma, terminate a 770, alcuni altri immobiliari, qualche assicurativo, Cantoni, Cascami, Ciga, le C. Erba ord., Finmare, Buitoni Perugina (che al loro secondo giorno di quotazione hanno perso circa il 9 per cento), Lepetit, Liquigas, Miralanza, Motta, Pirellina, Rinascente, le due Sacie, Rumianca, e Man. Tosi (passate a 400 da 700 di ieri).

Resistenti i titoli guida ma migliori le Anic, Cementir, Credito Italiano, Generalfin, Italcable, Lanerossi, Perlier, Rejna, Saffa, Sarom, Siossigeno e qualche altro valore.

Nel dopochiusura, ancora deboli le Sacie, Imm. Roma, e resistenti le Liquigas.

Nel reddito fisso i prezzi sono risultati diffusamente riflessivi e l'attività calma. Le variazioni di prezzo sono però generalmente frazionali.

L'indice «Mediobanca» è sceso a 55,34, con una diminuzione dell'1,02 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 17.000.000; Buoni del Tesoro 151 milioni; obbligaz. 2.017.000.000; azioni 5.170.400, di cui 2.330.000 Imm. Roma, 746.000 Liquigas, 325.000 Rinascente e 191.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Mercato con scarsa attività con prezzi aderenti al listino (rilevazioni a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 582,375; dollaro canadese 585,425; yen giapponese 1,938; corona danese 85,167; corona norvegese 88,64; corona svedese 122,84; fiorino olandese 180,3055; franco belga 13,197; franco francese 113,86; franco svizzero 154,395; lira sterlina 1365,76; marco tedesco 181,89; scellino austriaco 25,159; escudo portoghese 21,712; peseta spagnola 9,179.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 595, t.p. 570; lira sterlina 1375; franco svizzero 155,90; franco francese 116; franco belga 13,28; marco tedesco 183; scellino austriaco 25,30; peseta spagnola 9,13; escudo portoghese 21,55; dollaro canadese 579,50; fiorino olandese 181,25; corona danese 85,50; corona svedese 122,60; corona norvegese 88,50; dinaro jugoslavo 31,50; dracma greca t.g. 18,25, t.p. 18,35; yen giapponese 1,98.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 10800-11600; sterlina oro (n.c.) 10000-11000; marengo svizzero 10500-11300; oro fino 1240-1300; platino 2700-3000; aregnto 38000-43000.

TRIESTE

Mercato cedente per la maggioranza delle voci. In denaro Assicuratrice, Anic, Terni e Viscosa pr. Nei locali, le Gerolimich guadagnano ulteriori 1100 punti. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 124500; Ass. Generali 63600; Ras 78600; Anic 720; Liquigas 373; Montedison 472; Rinascente 279,50; Rinascente priv. 195; Gerolimich 16600; Premuda 47000; Sip 2270; Tripcovich 36000; Bastogi 1520; Finmare 207; Finsider 329; Pirelli S.p.A. 1035; Sme 1708; Stet 2400; Beni Stabili 5150; Immobiliare 770; Fiat ord. 2260; Fiat priv. 1700; Dalmine 336; Italsider 455; Terni 170; Marzotto priv. 1350; Viscosa ord. 1180; Viscosa priv. 930.

NEW YORK

Continua l'andamento in ribasso. L'indice «Dow-Jones» è sceso di 4,36 punti, portandosi a quota 1004,82.

LONDRA

Moderato volume di scambi e chiusura a prezzi stabili. In lieve rialzo i principali titoli industriali.

A ZURIGO — Prezzi incerti con affari abbastanza vivaci. Lievemente cedenti bancari e finanziari, buoni gli assicurativi e i chimici.

A FRANCOFORTE — Prezzi in rialzo con pochi scambi. Buoni i grandi magazzini, i bancari, i meccanici, gli automobilistici e i valori di pubblica utilità.

A PARIGI — Ampie incertezze, con lieve prevalenza di titoli invariati. Chimici, automobilistici e grandi magazzini in rialzo; elettrotecnici, bancari, alimentari e petroliferi in regresso o statici.

A BRUXELLES — Prezzi migliori con scambi molto scarsi. Invariati i siderurgici, in flessione i finanziari.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,20	—
Capitalitalia	»	11,38	—
Equitalia	»	10,74	—
Europrogr. '69	frsv	104,14	—
First Fund	doll	12,61	13,78
Fonditalia	»	12,13	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,22	—
Interfund	»	11,77	12,48
Interitalia	lire	8027	8773
Intern. S. F.	fr. bg	320.—	—
Intertrust	doll	12,48	13,57
Italamerica	»	10,99	11,59
Italfortune	»	10,84	—
Italunion	»	12,84	13,99
Mediolanum S.	»	11,64	12,65
Rominvest	»	12,38	13,37
3-R-Management	lire	6158,71	—

Titoli azionari

TITOLI	19-12	20-12
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2500	2500
Eridana	2090	2089
Es. Molini	499	480
Molini Certosa	9900	10020
Motta	2263	2195
Rom. Zucchero	404	390
Rom. Zucchero pr.	395	395
Venchi Unica	2050	2950
Assicurative		
Alleanza Assic.	37000	36610
Assicuratrice Ital.	125000	123000
Ass. Milano ord.	21840	21060
Ass. Milano pr.	15750	15310
Generali	63800	63510
L'Abeille Italiana	15200	15300
Fondiaria Incen.	15300	15180
Fondiaria Vita	32300	32000
R.A.S.	78910	79000
S.A.I	23440	23430
Toro Assicuraz.	17850	17650
Toro Assic. priv.	12901	12500
Bancarie		
Comm. Italiana	18550	18601
Banco di Roma	18850	18890
Credito Italiano	1889	1919.50
Interbanca priv.	34900	34990
Mediobanca	81700	80910
Cartarie - Editoriali		
Binda	40000	40000
Burgo	10750	10100
Burgo priv.	6330	6210
Donzelli	391	390
Mondadori priv.	3780	3780
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1222	1280
Cer Pozzi	228	219
Cer Pozzi priv.	281	281
Eternit	2488	2465
Italcementi	25500	25530
Richard Ginori	405	400
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	689	700
Brioschi	36600	36490
Caffaro	424	414
Carlo Erba	13810	13550
Carlo Erba priv	8130	9000
Italgas	868	859
Lepetit	18960	18610
Lepetit priv.	15450	15200
Liquigas	392.50	374
Mira Lanza	61100	58550
Montedison	473	470
Napoletana Gas	756	756
Petrolifera Ital.	4060	4120
Pierrel	7185	7105
Rumianca	840	814
Saffa	7640	7750
Sarom	1273	1300
Siossigeno	4760	4900
Commercio		
La Rinascente	291.75	280
La Rinascente priv.	204.25	195
Silos di Genova	2600	2600
Comunicazioni		
Alitalia priv.	7650	7510
Ausiliare	4750	4680
Autostr. Torino-Mil	31900	31050
Italcable	4155	4200
Mittel	1850	1820
Nord Milano	2950	2930
S.I.P.	2271	2270
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1255	1249
Marelli E.	840	839
Tecnomasio	1097	1030

TITOLI	19-12	20-12
Finanziarie		
Agricola	1385	1382
Bastogi	1520	1519
Centrale	8475	8470
Finanz. E. Breda	5580	5501
Finmare	225	207
Finsider	333	329
Generalfin	3650	3700
Gim	3090	3118
I.F.I. priv.	6530	6590
I.F.I.L.	23850	23700
Invest	4480	4385
Italpi	—.—	—.—
Pirelli & C.	1975	1920
Pirelli s.p.a.	1035	1030
S.E.S	—.—	—.—
S.G.E.S.	—.—	—.—
SME	1706	1708
Stet	2405	2400
Sviluppo	2295	2241
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4460	4410
Beni Stabili	5300	5150
Coge	1769	1765
Condotte d'acqua	767	758
De Angeli Frua	7970	7970
Edilcentro Milano	1275	1260
Generale Immob.	851.50	770
Habitat	3000	3000
Iniziativa Edilizia	7190	7080
La Milano Centrale	29750	30050
Risanamento	9925	9930
S.A.C.I.E priv.	1305	964
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2298	2295
Fiat priv.	1702	1692
Franco Tosi	5250	5250
Nebiolo	220	222
Olivetti ord.	1455	1460
Olivetti priv.	1519	1505
Westinghouse	3795	4005
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	848	848
Dalmine	340	336
Falck	5430	5370
Falck priv.	4840	4755
Ilssa Viola	3840	3840
Italsider	459	455
Magona	2835	2854
Metalli	2450	2455
Monte Amiata	1550	1560
Pertusola	2670	2670
Siele	2280	2280
Terni	159	171
Trafilerie	800	830
Tessili		
Centenari e Zinelli	291	295
Chatillon	170	169
Cotonificio Cantoni	15300	15000
Cucirini	7399	7398
Filat Cascami Seta	4945	4650
Fisac	721	720
Lanerossi	3350	3600
Lanif di Gavardo	1910	1910
Linif. e Canap. Naz.	322	325
Marzotto priv.	1353	1350
Olcese Veneziano	296	308
Rossari	250	279
Rotondi	33200	33100
Scotti	266	270
Snia Viscosa	1181	1191
Snia Viscosa priv.	933	936
Tilane	411	420
Tosi Manifattura	700	—.—
Unione Manifatture	14870	14600
Diverse		
De Ferrari	1673	1665
Acque Potabili	1065	1060
Acqui Terme	1450	1501
C.I.G.A.	7460	7250
Pacchetti	1095	1050
Reina	2290	2440
Smeriglio	225	215

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		20-12
Rendita	5%	101.—
Prest. Red. 1934	3,50%	100.10
Ricostruzione	3,50%	88.80
»	5%	94.30
Redim. Trieste	5%	93.80
Rif. Fondiaria	5%	94.20
Redimibile 54	5%	93.05
Edil. Scol 67	5,50%	94.60
» » 68	5,50%	96.60
» » 69	5,50%	98.90
» » 70	6%	101.50
» » 71	6%	99.80
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	99.75
» 1974	5%	98.70
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.65
» 1978	5%	95.50
» 1979	5,50%	99.90
» 1980	5,50%	100.15
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.55
» » 68/88	6%	91.80
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.60
» » 71/86	7%	99.30
I.M.I XVIII	6%	99.70
» XX	6%	98.60
» XXI	5%	98.70
» XXII	5%	92.55
» XXIII	5%	89.60
» XXIV	5,50%	90.30
» XXV	6%	92.40
» XXVI	6%	89.70
» XXVII	6%	89.75
» XXVIII	7%	98.35
» XXIX	7%	98.40
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.30
» XXXI opt.	7%	98.—
» XXXIII	7%	97.30
» XXXIII opt.	7%	98.55
» 64	6,25%	96.20
» Autostrade	6%	87.60
» Finan. 66	6%	93.40
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	81.60
» » »	5,50%	83.—
» » »	6%	88.30
» » »	7%	96.80
C.O.P. ss. I	6%	92.80
» » II	6%	92.50
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	87.35
» Dotaz. I	6%	92.80
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	5%	91.90
» » » 3.a	6%	91.40
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	90.65
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.50
» » » II	7%	98.40
» » » III	7%	98.—
» » » IV	7%	98.—
Elfer	5%	98.30
Ferrovie (52)	5,50%	99.70
» (53)	5,50%	99.60
» (55)	5,50%	98.80
» (59)	5,50%	94.30
» (60)	5%	90.10
» (61)	5%	90.—
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.80
» (69) I	6%	91.20
» (69) II	6%	98.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	98.20
» 72 II serie	7%	—.—
Pian Ver (61) I	5%	88.60
» » (62) II	5%	88.70
» » (63) III	5%	95.20
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.95
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	98.—
Pubbl Ut	5,50%	90.10
» » ord.	6%	95.50
» » vent.	6%	89.50
Pub Ut Ed (46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	98.60
» » » (56)	5%	98.50
» » Montec	6%	98.50
Sviluppo Ind ss B	7%	96.80
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	96.70
» » » E	7%	98.50
» » » F	7%	96.45
Isveim (61) III	5,50%	96.50

TITOLI		20-12
Isveim. (62) IV	5,50%	93.50
» (62) V	5,50%	93.10
» (62) VI	5,50%	92.—
» (63) VII	5,50%	91.50
» (63) VIII	5,50%	92.50
» (64) IX	6%	93.60
» (64) X	6%	92.70
» (65) XI	6%	91.80
» (66) XII	6%	91.70
» (67) XII	6%	89.75
» (67) XIV	6%	89.20
» (68) XV	6%	92.30
» (69) XVI	6%	92.20
» (70) XVII	7%	97.65
» (71) XVIII	7%	97.40
» (71) XIX	7%	97.10
» (72) XX	7%	97.75
C.I. Sardo 62	5,50%	96.10
» » 63	5,50%	92.70
» » 64	6%	94.70
» » 65 I	6%	93.60
» » 65 II	6%	93.—
» » 66	6%	92.40
» » 68	6%	89.30
» » 69	5%	89.—
» » 70	7%	97.10
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	97.—
B.M.Cred. C. 67	6%	97.50
» C. 68	6%	96.50
» C. 70	6%	96.70
» C. 71	7%	99.05
B.M.C 71/81	7%	106.—
» 71/81 II	7%	98.70
» 72/82	7%	98.50
Enel 65 I	6%	93.—
» 65 II	6%	93.25
» 66 I	6%	91.10
» 66 II	6%	91.10
» 67	6%	90.10
» 68 I	6%	89.75
» 68 II	6%	89.65
» 69 I	6%	89.45
» 69 II	6%	89.60
» 70	7%	99.—
» 71	7%	99.—
» 72	7%	99.30
» 72 II	7%	98.50
» Europa	6%	94.50
E.N.I. 58	5%	99.90
» 58 vent.	6%	97.—
» 64	6%	98.80
» 65 II	6%	93.90
» 66	6%	93.95
» Gela	5,50%	93.95
» sud 59	6%	97.40
» 60	5,50%	94.05
» 61	5,50%	94.15
» IV	5,50%	92.20
» V	5,50%	92.70
» VI	5,50%	92.70
» VII	5,50%	94.20
» VIII	5,50%	93.70
» IX	6%	94.55
I.R.I 56/74	6%	99.80
» 57/75	6%	99.50
» 58/74	5%	99.80
» 57/77	5%	98.90
» 58/78	5%	99.50
» 59/79	5,50%	92.05
» 68/80	6,50%	91.10
» 61/86	5,50%	88.—
» 63/83	5,50%	89.80
» 64/82	6%	92.90
» 65/83	6%	92.10
» Alfa R.	7%	106.—
» Elett. opt.	5,50%	98.90
» Sider	5,50%	99.80
BEI 62	5%	90.90
» 65	6%	92.75
» 66	6%	92.50
» 67	6%	92.—
» 68	6%	93.—
» 71	7%	100.05
» 72	7%	98.05
CECA 63	5,50%	92.25
» 66	6%	91.50
» 68	6%	92.40
» 68 II	6%	93.30
» 72	7%	98.30
Timavo	7%	100.—
Autostr. C.C 63	5,50%	86.—
» » 65	6%	92.70
» » 67	6%	89.60
» » 68 I	6%	89.40
» » 68 II	6%	89.30
» » 69	6%	88.90
» » 71	7%	98.30
» » 72	7%	98.55
B. Sic Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.—
» Sic conv	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	94.40
» Fond conv	5%	90.30
» » 1985	5%	92.50
» » 1986	5%	92.—
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	6%	91.10
» » 1995	5%	91.50
» » 1996	6%	91.—
» » 1997	6%	91.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	103.90	B.E.I 66/86	6,50%	100.25
E.N.I 66/81	6%	96.—	» 67/82	6,50%	99.75
» 66/81	6,50%	97.75	» 67/82 II	6,50%	99.75
» 67/82	6,50%	99.10	» 68/80	6,75%	100.85
» 67/87	6,50%	97.—	» 69/84	7,50%	102.25
» 68/88 I	6,75%	100.—	C.E.C.A 66 igu.	6,50%	99.25
» 68/88 II	6,75%	100.—	» 66 dic.	6,50%	99.—
» 69/81	7%	101.—	» 67/87	6,50%	99.—
I.M.I 70/81	7,25%	103.—	» 67	5,50/8%	100.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede tel. 37941	Trieste Borsa » 24609	Monfalcone tel. 40400	Udine » 56045	Roma Notiz. Ec. » (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOPO UN LUNGO DIBATTITO PROSEGUITO NEL CORSO DELLA NOTTE

L'operazione «Montedison» autorizzata dall'assemblea

I «sì» in grande maggioranza - Solo sedici azionisti contrari
Confermato con 21 membri l'attuale consiglio di amministrazione

Milano, 20

L'assemblea straordinaria della «Montedison» ha concluso i lavori alle ore 3.15 della scorsa notte, dopo un dibattito durato 12 ore esatte. Il presidente Cefis aveva terminato la sua replica dopo le due del mattino.

L'assemblea ha approvato la svalutazione del capitale da 749 miliardi a 374,5 miliardi di lire mediante svalutazione del valore nominale delle azioni da 1000 a 500 lire. La delibera è stata presa a grande maggioranza: si sono dichiarati contrari 16 azionisti; un solo azionista si è astenuto (27.219 voti). In sede ordinaria l'assemblea ha deciso di confermare l'attuale consiglio di amministrazione, che verrà a scadere in occasione dell'assemblea di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1973. L'assemblea ha determinato in 21 il numero dei consiglieri, confermando nella carica l'ing. Giulio Sacchi, cooptato nel corso dell'esercizio e chiamando a far parte del consiglio stesso il prof. Arnaldo Giannini, in sostituzione del prof. Bruno Visentini, dimissionario.

Il consiglio risulta così composto. dott. Eugenio Cefis; dott. Tullio Torchiani; dott. Giorgio Corsi; ing. Alberto Grandi; prof. Giorgio Mazzanti; dott. Gino Sferza; dott. Giovanni Balella; ing. Giorgio Cappon; dott. Vincenzo Cazzaniga; ing. Antonio Compostella; ing. Camillo D'Amelio; dott. Alfredo Diana; avv. Augusto Erba; prof. Arnaldo Giannini; prof. Silvio Golzio; dott. Luigi Madia; prof. Ernesto Manuelli; dott. Franco Piga; ing. Bruto Randone; ing. Giulio Sacchi; prof. Cesare Tumedei.

In sede di replica, il dott. Cefis, rispondendo ad alcune specifiche domande di azionisti, ha dichiarato tra l'altro che attualmente nella «Montedison» operano 1.851 dirigenti, 54.161 impiegati e 98.301 operai. Il totale dei dipendenti del Gruppo è di 154.313, e di 56.127 unità per quanto riguarda la Società.

I consulenti in forza attualmente sono 238, contro i 416 esistenti alla fine del dicembre 1970: «Non vi sono — ha detto Cefis — consulenze di comodo».

Cefis ha anche sottolineato che i rapporti con l'Unione Sovietica sono buoni e che le prospettive di affari sono assi promettenti per i prossimi anni.

Il consiglio di amministrazione della «Montedison» riunitosi dopo l'assemblea, ha già proceduto alla distribuzione delle cariche. Il dottor Eugenio Cefis è stato confermato presidente; come pure, vicepresidente, il dottor Tullio Torchiani. Amministratori delegati sono stati confermati: il dottor Giorgio Corsi, lo ing. Alberto Grandi, il prof. Giorgio Mazzanti, il dottor Gino Sferza.

Conosciute le conclusioni dell'assemblea, stamane il dott. Madia, membro del consiglio di amministrazione della Società e presidente dell'Associazione difesa consumatori e risparmiatori (ADICOR) ha detto che «con la "pulizia" dei bilanci e il piano di rilancio che, ci si assicura, porterà in pareggio la Montedison», riemergono i problemi della autonomia della Società: una autonomia faticosamente riconquistata, in questi anni, grazie alla grinta dei piccoli azionisti, ma che ora vien rimessa in gioco».

Il dott. Madia ha dichiarato che «si ripropone infatti, sotto l'usbergo della programmazione, la ricostituzione del sindacato minoritario del controllo di grossi azionisti, per metà pubblici e per metà privati, con l'arbitrato dell'IMI. Strano arbitrato, fatto con le azioni di proprietà di una delle parti, su cui continueranno a gravare i risultati di gestione. Strano arbitro, l'IMI, nolente, già interessato nella concorrente SIR, strano sindacato, con funzioni per metà di programma, cui dovranno affluire informazioni aziendali che non saranno date agli altri azionisti, forse nepoure agli amministratori, forse neppure ai sindaci». *(Ansa)*

Inchiesta CEE contro i «trust» nell'editoria

Bruxelles, 20

La commissione CEE ha aperto un'indagine anti-trust sull'industria editoriale nella CEE. Il commissario alla concorrenza Albert Borschette ha smentito però che il gruppo Hachette francese sarebbe al centro dell'inchiesta: essa verte su vari editori. *(Italia)*

RIPRESA MONDIALE PREVISTA NEL '73

Parigi, 20

L'aumento della produzione industriale nel 1973 sarà il più alto degli ultimi diciassette anni: lo afferma il rapporto annuale dell'OCSE, la organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, di cui fanno parte i 22 paesi più industrializzati del mondo non socialista.

Il documento esamina in 91 pagine i risultati economici ottenuti dagli Stati membri nel 1972 e traccia per ciascuno un quadro delle prospettive 1973.

Nel 1973 si registrerà una generale ripresa, ma persisterà il pericolo dell'inflazione, che in Europa potrebbe raggiungere tassi ancor più alti che nel 1972. In numerosi paesi continuerà anche il fenomeno della disocupazione e della sottoccupazione. Ciononostante, nella maggior parte dei paesi la produzione supererà le medie, con effetti immediati sui paesi più deboli e più dipendenti. La incerta situazione politico-economica internazionale avrà per effetto di accellerare l'espansione.

Per quanto riguarda l'Italia, il rapporto nota che le tendenze recessionistiche si sono interrotte circa un anno fa, ma che non si assiste ancora a una vera ripresa. Il movimento positivo è stato di breve durata e ciò è dovuto forse sia alle incertezze politiche della scorsa primavera sia a una mancanza di ripresa della domanda interna. Il potere d'acquisto reale dei singoli è debolmente aumentato nel secondo semestre '71 e nel primo semestre '72; contemporaneamente c'è stato un aumento della disoccupazione.

Per quanto riguarda i benefici delle imprese industriali, essi sono migliorati in conseguenza di un più favorevole rapporto salari-prezzi, ma gli investimenti produttivi sono rimasti a un livello basso. Ciò perché ci si è mantenuti al margine inferiore delle possibilità d'investimento, ma anche in considerazione delle incertezze legate ai negoziati per il rinnovo dei contratti nelle industrie.

La domanda estera è rimasta invece alta, così che la eccedenza corrente si è stabilizzata su un tasso annuo di 3 miliardi di dollari per il primo semestre del 1972. L'ecedente delle operazioni correnti è stato però bilanciato dalle fughe di capitali, gonfiate anche dalla crisi della sterlina.

CONTROLLO DEI SALARI IN SVIZZERA

Ginevra, 20

Dopo un lungo e animato dibattito, il Consiglio nazionale elvetico (Camera dei deputati) si è pronunciato in favore dell'introduzione di un provvedimento destinato al controllo dei salari, misura che dovrà far parte di una serie di decreti-legge adottata dal governo per lottare contro l'inflazione.

In favore del controllo salariale si è già pronunciato il Consiglio degli stati (Senato), che non ha considerato sufficiente la proposta governativa d'introdurre soltanto un controllo dei prezzi. Non si tratta comunque di un controllo vero e proprio, ma di una possibilità per il governo di esercitare pressioni sui «partner» sociali, sindacati e padronato, per frenare eccessive dilatazioni dei salari.

Per lottare contro l'inflazione, che nel corso degli ultimi undici mesi ha fatto registrare un aumento del 7,2 per cento del costo della vita, il governo elevetico ha recentemente adottato una serie di misure destinate a limitare il credito e le costruzioni edilizie, nonché per sorvegliare i prezzi, ai quali viene ad aggiungersi ora anche il controllo dei salari, secondo la proposta del Parlamento. *(Ansa)*

Aumento dello sconto in Belgio

Bruxelles, 20

La Banca centrale belga ha annunciato che, a partire dalla mezzanotte, il tasso di sconto sarà aumentato di mezzo punto, portandolo al 5 per cento.

E' il secondo aumento in un mese. Il tasso era stato portato dal 4 al 4,5 per cento il 23 novembre.

Il provvedimento, secondo un portavoce, è in linea con le recenti decisioni del MEC miranti a frenare l'inflazione. *(Ap)*

In crisi a Londra i venditori di vischio

Londra, 20

La società permissiva ha fatto un'altra vittima: i venditori di vischio. La gente non ha più bisogno del vischio sotto il quale baciarsi: si bacia lo stesso, dove le pare e quando le pare.

I commercianti del Covent Garden, che forniscono il vischio natalizio, affermano che il commercio della tradizionale piantina va di male in peggio: «E' un'epoca diversa ormai. Se pensate alla gente che si spoglia dappertutto, capirete il perché», ha detto un portavoce. *(Ap)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 20-12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-7/8	5-7/8	6
Sterlina b.	10	9-1/2	9-1/4
Franco sv.	5-3/8	5	4-15/16
Marco ger.	3-1/8	3-5/8	4-3/16

LA SITUAZIONE A FINE D'ANNO SECONDO L'«UNIONCAMERE»

Non necessario (per ora) il ricorso alla svalutazione

Bisogna però che la lievitazione dei prezzi non ci porti ancora oltre il livello di guardia - Suggerite misure antinflazionistiche

Roma, 20

«La svalutazione della lira non è una misura alla quale ritengo si debba ricorrere al momento attuale»: lo ha dichiarato l'ing. Ernesto Stagni, presidente della «Unioncamere», osservando la situazione dei prezzi all'interno del nostro paese e la posizione commerciale e valutaria italiana nei confronti dell'estero. «Certamente — ha aggiunto l'ing. Stagni — se la lievitazione dei prezzi in Italia, risultante da una ulteriore spinta salariale, dovesse portarci, come è successo negli ultimi mesi, al di là del livello di guardia, la nostra competitività nei confronti dei prodotti esteri risulterebbe compromessa e la svalutazione potrebbe essere inevitabile».

L'ing. Stagni, che ha illustrato nel corso di una conferenza stampa la situazione economica dell'Italia come si presenta alla fine del 1972, ha definito «preoccupante» il fenomeno della lievitazione dei prezzi, che si è accentuato, con una progressione sempre più grave nel secondo semestre dell'anno.

L'Italia nella graduatoria europea dell'aumento dei prezzi supera tutti i paesi comunitari, che sono i tradizionali mercati di sbocco per i nostri prodotti. Ulteriori preoccupazioni in questo senso fa nascere la prossima introduzione dell'IVA. «Anche se è vero che questa imposta ha un carattere neutrale — ha detto in proposito Stagni — in realtà in tutti i paesi in cui è stata introdotta ha provocato, almeno all'inizio, un aumento aggiuntivo dei prezzi». Passando a osservare la posizione italiana nei confronti dell'estero, Stagni ha positivamente giudicato il fatto che le esportazioni sono aumentate in misura superiore alle importazioni, migliorando il saldo della bilancia commerciale. Tuttavia, la bilancia valutaria dei pagamenti, per la partita merci, ha visto salire fortemente il proprio deficit; questo perché i nostri importatori, per cautelarsi, anticipano i pagamenti all'estero, facendo uscire valuta, e contemporaneamente gli esportatori, nella speranza di una variazione della parità esterna della nostra moneta, non cambiano in lire i loro crediti in monete estere, contribuendo a rallentare l'affiusso di valuta straniera in Italia.

«L'esportazione dei capitali — ha aggiunto Stagni — si presenta inoltre molto attiva e ha deteriorato il saldo dei movimenti valutari: a ciò non è estranea l'attesa o la paura di una svalutazione».

«Se la lievitazione dei prezzi dovesse compromettere la nostra competitività — ha concluso Stagni — la svalutazione potrebbe diventare inevitabile. Vi è però un'alternativa, e cioè porre in atto urgentemente una politica di contenimento della inflazione, soprattutto con una politica tesa a espandere la domanda interna, possibilmente combinando intervento congiunturale con intervento strutturale, cominciando a creare le premesse per la realizzazione di riforme tese ad allargare la quantità e a migliorare la qualità dei consumi pubblici».

Il presidente dell'«Unioncamere», in merito alla situazione generale dell'economia italiana, ha tratto le seguenti conclusioni: «L'anno 1972 si è rivelato nel complesso meno negativo del 1971 (che è stato finora l'anno indubbiamente peggiore), avendo registrato incrementi di reddito e di produttività e miglioramenti nella bilancia commerciale, è però venuto meno nei confronti di due primari obiettivi: la piena occupazione e il divario tra Nord e Sud. Qualche preoccupazione presenta inoltre la bilancia dei pagamenti.

«Si può infine osservare che, a tutto il 1972, è mancata la risposta all'autunno caldo del 1969: infatti, non si è verificato l'aumento della domanda interna, come conseguenza delle maggiori retribuzioni, e non si è pertanto potuto né limitare l'incremento dei prezzi né sviluppare l'occupazione. Siamo quindi ancora in una fase d'inflazione da costi, di limitazione dei profitti, di indebitamento delle imprese e di stasi negli investimenti: questo comporta una difficile situazione anche e soprattutto per le piccole e medie imprese, per le ridotte possibilità di autofinanziamento, per il difficile accesso al credito e al mercato azionario.

«A parte i problemi strutturali, che indubbiamente esistono, vi è comunque l'esigenza d'incentivare la domanda, allo scopo di superare le attuali difficoltà congiunturali e, conseguentemente, di fornire i mezzi necessari per contribuire alla risoluzione dei problemi strutturali». *(Italia)*

UN VERO «BOOM» IN DUE ANNI

Nel Lussemburgo banche come funghi

Dai quattro che esistevano nel 1971 gli istituti di credito sono saliti a 53

Lussemburgo, 20

L'espansione delle banche estere nel Lussemburgo sta avvenendo a ritmo accelerato, sia per le facilitazioni fiscali sia per i bassi costi esistenti nel paese.

La maggior parte delle banche, che hanno aperto sedi nel Granducato, è di media grandezza, sul piano internazionale, e molte di esse non hanno mai aperto un loro ufficio all'estero.

Per essere in grado di sfruttare il mercato dell'eurodollaro o evitare le limitazioni creditizie in patria, molti piccoli istituti di credito trovano utile avere una base all'estero. Inizialmente, la maggior parte delle banche ha guardato a Londra, ma da qualche tempo a questa parte, molte di esse preferiscono una città di 80 mila abitanti.

«Non vi è affare che non possa essere svolto nel Lussemburgo», ha sottolineato Wilhelm Hankel, presidente della grande «Hessische Landesbank-Girozentrale», che di recente ha acquistato il controllo della «Banque Continentale» del Lussemburgo.

Il recente flusso ha fatto aumentare il numero delle banche con propri sportelli nel Lussemburgo a 53, contro le 43 dei primi dell'anno e le appena quattro del 1971; e si sa che altre otto domande di apertura di filiali nel Granducato sono allo studio delle autorità competenti.

Se l'attuale tendenza continuerà — ha dichiarato il commissario per gli affari bancari del Lussemburgo, Albert Dondelinger — si potrà raggiungere un totale di cento alla fine dell'anno prossimo. Ma le autorità intendono essere più rigorose sulle condizioni che debbono essere soddisfatte perché una banca estera possa avere una sua sede nel Granducato. (Ap - Dow Jones)

La riduzione dell'IVA in Francia farà ribassare i prezzi dell'1,3 per cento, secondo quanto prevede la Camera di commercio di Parigi. La riduzione fa parte del programma antinflazione del governo.

I prodotti alimentari agevolati per l'IVA

Roma, 20

Il ministro delle finanze Valsecchi ha precisato, con telegramma odierno agli uffici competenti, quali sono i prodotti alimentari di prima necessità che godranno delle agevolazioni previste dal primo comma dell'art. 78 del DP del 26 ottobre 1972, n. 633, e cioè dell'applicazione di un'aliquota IVA ridotta all'uno per cento per gli anni 1973-74 e al 3 per cento per il biennio successivo.

I prodotti che fruiscono del trattamento agevolato sono: pane; latte allo stato naturale destinato al diretto consumo alimentare; frumento; granoturco; segala; farine e semole di frumento, granoturco e segala; paste alimentari; pesce fresco, anche congelato, destinato al diretto consumo alimentare, di provenienza estera; orzo, avena e altri cereali minori e relative farine destinati a uso zootecnico; zucchero destinato a uso zootecnico; mangimi integrati, contenenti i sopraindicati cereali, farine e zucchero, in quantità superiore al 50 per cento.

(Ansa)

FINANZIAMENTO DI TRE PROGETTI PER IL MEZZOGIORNO

Mutui «BEI» all'«IMI» per quasi trenta miliardi

Due riguardano le industrie metallurgica e automobilistica Il terzo promuoverà iniziative industriali di minore entità

Roma, 20

La Banca europea per gli investimenti (BEI), ha concesso all'«IMI» (Istituto mobiliare italiano) tre mutui per un importo complessivo pari a 29 miliardi e 625 milioni di lire (47 milioni e 400.000 unità di conto), di cui due destinati a contribuire al finanziamento di progetti industriali.

Il primo progetto riguarda la costruzione a Bolotana (provincia di Nuoro) di uno stabilimento metallurgico specializzato nella produzione e lavorazione di parti diverse in itania e sue leghe, in superleghe e in acciaio inossidabile. L'iniziativa, che sarà realizzata dalla «Metallurgica del Tirso SpA» di Nuoro, sarà rivolta verso fabbricazioni in buona parte ancora nuove per l'Italia, ottenute con il largo impiego di tecnologie avanzate.

I manufatti prodotti, le cui caratteristiche peculiari saranno di volta in volta la resistenza alla corrosione, l'elevata resistenza meccanica alle alte temperature, la leggerezza, troveranno interessanti e vaste applicazioni nell'industria chimica, nel settore delle costruzioni aeronautiche, automobilistiche, navali, meccaniche in genere, ecc.

Il costo relativo agli investimenti fissi dell'iniziativa è valutato in nove miliardi e 600 milioni di lire (15 milioni e 400 mila unità di conto). La banca partecipa al finanziamento con un mutuo pari a quattro miliardi di lire (sei milioni e 400 mila unità di conto).

Il secondo progetto prevede l'esecuzione della prima fase dei lavori per la costruzione di uno stabilimento a San Salvo (Chieti), destinato alla produzione di equipaggiamenti elettrici per autoveicoli. Il progetto, che sarà realizzato dalla «Fabbrica Italiana Magneti Marelli SpA» di Milano, rientra nel quadro del vasto programma che il Gruppo «Fiat» ha in corso di attuazione nel Mezzogiorno. Per questo progetto, il cui costo in investimenti fissi è valutato in 25 miliardi e 400 milioni di lire (40 milioni e 600.000 unità di conto), l'intervento della Banca è pari a 10 miliardi di lire (16 milioni di unità di conto).

Con queste iniziative saranno creati direttamente circa 2900 nuovi posti di lavoro, ai quali si aggiungeranno gli impieghi indotti in attività complementari.

Il terzo mutuo consiste in un prestito globale pari a 15 miliardi e 625 milioni di lire (25 milioni di unità di conto) destinato al finanziamento di iniziative industriali di media e di piccola dimensione nel Mezzogiorno continentale. Con questo tipo d'intervento, già sperimentato dalla Banca, questa sarà in grado di contribuire al finanziamento di un'ampia gamma di progetti, sia nel campo delle attività industriali tradizionali del Mezzogiorno, sia nell'ambito di iniziative complementari ai grandi complessi realizzati o in corso di realizzazione in queste regioni.

(Ansa)

«Trident» per la Cina

Londra — Un aereo «Trident» con sulla carlinga gli ideogrammi cinesi. La decisione della Cina di comperare venti aviogetti «Trident» ha fatto spostare l'ago della bilancia nell'industria aeronautica inglese verso la Hawker Siddeley. Questo significa che la produzione dei «Tident» — il trigetto della Hawker Siddeley, che fu all'inizio espressamente disegnato solo per la «BEA» — si protrarrà fino alla fine degli anni 70. L'ultima ordinazione cinese, infatti, include due «Trident» di nuovo tipo: «Super Trident 3B» a 152 posti, e si aspettano nuove ordinazioni

«HAPPY END» DI APOLLO: SI PENSA ALLO SKYLAB

Il Presidente Nixon e la NASA riconfermano l'impegno spaziale americano

Telefoto Upi

Washington — Il laboratorio spaziale «Skylab» che sarà messo in orbita nella prossima primavera nella «ricostruzione» di un disegnatore della Nasa. Sotto, una foto emblematica della felice conclusione del «programma Apollo»: Cernan, Evans e Schmitt, salutano festosi appena giunti a bordo della portaerei «Ticonderoga». Tutto è finito nel migliore dei modi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Da bordo della «Ticonderoga», 20

I tre astronauti dell'«Apollo 17», protagonisti della spettacolare impresa conclusiva della serie di esplorazioni lunari, stanno «ritrovando le gambe» a bordo della portaerei ammiraglia della squadra di ricupero, e imparano a camminare nelle condizioni di gravità terrestre dopo quasi 302 ore nello spazio o — per Gene Cernan e Jack Schmitt — sulla superficie della Luna.

I due esploratori del satellite e Ronald Evans, pilota del modulo di comando «America» e protagonista di una passeggiata spaziale per il ricupero di preziose pellicole, sono stati dichiarati in eccellenti condizioni fisiche. Ha detto il dott. Charles La Pinta, capo della equipe sanitaria della missione di ricupero: «Sono molto soddisfatto delle loro condizioni. Gli astronauti erano contentissimi». Ne avevano ragione. Anche l'ammaraggio è stato praticamente perfetto, a felice conclusione di una splendida impresa.

Subito dopo le brevi tradizionali cerimonie di benvenuto sul ponte di volo della «Tinconderoga» Cernan, Evans e Schmitt sono stati portati allo speciale centro medico per la prima visita dopo il ritorno sulla Terra. «O crescere o morire» aveva detto il comandante di marina Cernan, capo dell'«Apollo 17». «Ringrazio Dio che il nostro paese abbia scelto di crescere».

A Houston gli scienziati attendono con ansia l'arrivo dei campioni lunari raccolti dal comandante Cernan e dal geologo Schmitt — il primo scienziato sceso sulla Luna — nel corso delle tre passeggiate sulla superficie del satellite, a piedi e con il veicolo a batterie «Rover 3». In particolare si aspetta di poter vedere da vicino quello straordinario terriccio arancione.

Con altrettanta impazienza si attende di poter ascoltare il racconto dei tre nel «debriefing», quella relazione che gli astronauti di ritorno da una missione fanno a scienziati e tecnici e che viene raccolta dai registratori magnetici. Gene, Ron e Jack sono attesi a Houston giovedì. Ma le sedute principali di «debriefing» avranno inizio solo dopo le feste di Natale e Capodanno.

Dal racconto degli astronauti, dai dati delle pellicole e dei nastri e dalla massa di informazioni, anch'esse registrate, che per radio i viaggiatori dell'«Apollo 17» hanno inviato a terra si attendono nuove preziose vedute, si spera di poter indagare meglio sulla nascita del sistema solare.

Secondo il vice-direttore della NASA, dottor George Low, forse occorreranno trent'anni per poter afferrare appieno il significato scientifico della serie «Apollo». Può darsi che l'«Apollo 17» abbia fatto l'ultima impresa di discesa dell'uomo sulla Luna nel corso del secolo, ma Chris Kraft, direttore del centro di volo spaziale umano a Houston, ha detto ai giornalisti: «Penso che torneremo sulla Luna, e spero di essere ancora in vita quando lasceremo il sistema solare per trovare un altro pianeta Terra».

Gli astronauti sono stati ospiti d'onore ad un ricevimento a bordo della «Ticonderoga». La portaerei navigava verso la Samoa americana, ove era in attesa l'aereo destinato a portare domani a Houston i tre protagonisti della missione. Al centro di volo spaziale i controllori di volo avevano acceso i sigari e appeso alla parete lo stemma dell'«Apollo 17». Oggi li attendeva l'inizio delle sedute di allenamento per la prima missione della serie «skylab», che avrà luogo in primavera.

In occasione della conclusione della missione «Apollo 17» e della fine del programma «Apollo», il Presidente Nixon ha fatto pubblicare una dichiarazione nella quale afferma che l'umanità è soltanto ai suoi primi passi sulla via di una esplorazione che la porterà a «scoprire forse sino il senso stesso dell'esistenza umana».

Nell'inviare uomini sulla Luna — ha detto il Presidente — l'America ha saputo accettare «la sfida della grandezza». Ma «questa grande opera non è vicina a concludersi col rientro a terra di Gene Cernan, Jack Schmitt e Ron Evans. In effetti essa è appena cominciata».

Nixon ha ricordato a tale riguardo che l'esplorazione della Luna sarà seguita nella primavera prossima dal programma del laboratorio spaziale «Skylab», dalla realizzazione di un «traghetto spaziale» e che in un prossimo futuro gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica uniranno i loro sforzi nella ricerca spaziale. Questa collaborazione — ha detto il Presidente — «affermerà la nostra comune convinzione che le speranze e le esigenze che uniscono i nostri due popoli e tutti i popoli del mondo hanno un peso maggiore delle nostre divergenze filosofiche».

L'agenzia Tass annunciando l'ammaraggio dell'«Apollo 17» ha diffuso in proposito una notizia di circa 600 parole rendendo omaggio ai tre «valorosi astronauti» e mettendo in rilievo l'interesse scientifico della missione lunare.

U. P. I.

IL PROGRAMMA 1973 DELLE F.S. PER LA «RETE FONDAMENTALE»

NUOVO PONTE FERROVIARIO SULLA LAGUNA DI VENEZIA

Consentirà di quadruplicare i binari fra le stazioni di Mestre e di Santa Lucia
Un altro ponte sulla linea per Tarvisio - Lavori a Udine, Cormons e Redipuglia

Roma, 20

Rinnovamenti e rifacimenti per 700 chilometri di binario; raddoppi, quadruplicamenti e potenziamento di linee; potenziamento e sistemazione di numerosi impianti: questo il programma stabilito per la «rete fondamentale» dalle Ferrovie dello Stato per il 1973.

In particolare viene annunciato che sarà costituito un nuovo ponte sulla laguna veneta tra Mestre e Venezia-Santa Lucia per consentire il quadruplicamento dei binari fra le due stazioni. Tra l'altro è prevista sulla Udine-Tarvisio la costruzione su altro tracciato del nuovo ponte sul Dogna. Altri lavori in programma interessano le stazioni di Cormons e Redipuglia e Udine.

Ed ecco, in dettaglio, il programma annunciato per l'anno entrante. Innanzitutto è previsto l'inizio dei seguenti nuovi lavori: quadruplicamento del tratto Rogoredo-Melegnano (km 9) della Milano-Piacenza; raddoppio del tratto Fasano-Brindisi (km 56) della Bari-Brindisi; raddoppio dell'ultimo tratto a semplice binario compreso fra le stazioni di Villa S. Giovanni e Reggio Calabria (km 12) della Battipaglia-Reggio Calabria; raddoppio del tratto Leojanni-Catania (km 52) della Messina-Catania.

Verranno proseguiti nel contempo lavori già iniziati per il raddoppio del tratto Chiomonte-Salbertrand (km 10) della Torino-Modane, per il raddoppio (in sede deviata tra Finale Ligure e Savona Piazza Doria della lunghezza di km 17 in sostituzione dell'attuale binario unico di km 20) della Genova-Ventimiglia, il quadruplicamento del tratto Sesto Fiorentino-Prato (km 10) della Firenze-Bologna, la costruzione di un nuovo tronco di linea (per la maggior parte in galleria) fra Nocera inferiore e Salerno della linea Napoli-Salerno per eliminare il valico di Cava dei Tirreni, e il raddoppio del tratto Contesse-Giampilieri (km 11) della Messina-Catania.

Sempre per il 1973 si prevede di ultimare il ripristino del secondo binario fra le stazioni di Fossano e Ceva (km 38), il raddoppio di 6 km tra le stazioni di Atri-Pineto e Silvi e il potenziamento delle linee Ascoli Piceno-Porto d'Ascoli, Giulianova-Teramo e Campoleone-Nettuno.

Nell'anno che sta per concludersi sono stati ultimati i lavori afferenti la costruzione del secondo binario sul ponte Ticino presso Trecate (linea Torino-Milano) e la costruzione del secondo binario fra le stazioni di Villabate e Bagheria a completamento del raddoppio Palermo-Fiumetorto.

Sono anche stati eseguiti, su tutta la rete delle ferrovie dello Stato, lavori di rinnovamento e di rifacimento per complessivi 650 km di binario.

L'attività di potenziamento e di ammodernamento degli impianti di stazione avviata negli anni precedenti è proseguita a ritmo intenso malgrado le difficoltà dovute alla necessità di assicurare la continuità dell'esercizio ferroviario.

Tra i lavori ultimati nell'anno l'azienda F. S. segnala quelli eseguiti nelle stazioni di Torino S. Paolo, Alessandria smistamento (1.a fase), Sesto San Giovanni, Brescia scalo (2.a fase), Rimini, Solignano, Pomezia, Napoli C. Flegrei, S. Maria La Bruna, Foggia, Lamezia terme e Zappulla.

Nel prossimo anno saranno proseguiti o iniziati analoghi lavori in molte stazioni. Fra i più importanti figurano i seguenti: costruzione della nuova stazione smistamento di Torino Orbassano; potenziamento del terminale containers di Milano-Rogoredo; realizzazione di nuovi accessi da Bologna e da Modena alla stazione di Verona Porta Nuova; costruzione di approdi attrezzati per navi traghetto bidirezionali nelle stazioni marittime di Villa S. Giovanni e Messina; sistemazione degli impianti di Cormons in dipendenza dell'innesto del nuovo tronco di linea per Redipuglia in corso di esecuzione da parte del ministero dei lavori pubblici.

Sono anche previsti la sistemazione e il potenziamento degli impianti viaggiatori e merci nelle stazioni di Bardonecchia, Torino smistamento, Alessandria (2.a fase), Domodossola, nodo di Milano, Venezia Mestre, Venezia S. Lucia, Udine, Busalla, Genova Parco Campasso (3.a fase), Parma, Modena, Lavino, Bologna C.le, Bologna S. Donato, Bologna S. Ruffillo, Vaiano, Monzuno, Grosseto, Civitavecchia, Roma smistamento, Roma Parco Prenestino, Cerveteri, Villa Literno, Villa S. Giovanni, Reggio C. C.le, Messina.

Nel 1972, sulle linee della rete F. S. sono stati soppressi 170 passaggi a livello. Un eguale numero di soppressioni è previsto per il prossimo anno.

Nel 1973 si avranno anche numerosi interventi per costruzione e sistemazione di ponti e gallerie, e per opere di consolidamento a difesa del corpo stradale.

Questo il programma stabilito dalle Ferrovie dello Stato: linea Novara-Domodossola: sostituzione delle travate metalliche di 16 ponti e sottovia; linea Fortezza-San Candido: sostituzione definitiva del ponte a travi provvisorie sul fiume Rienza e costruzione di una nuova opera; linea Sibari-Cosenza e Taranto-Reggio Calabria: costruzione di un nuovo attraversamento con travate metalliche in corrispondenza dei fiumi Esaro e Grondo; linea Milano-Venezia: costruzione del nuovo ponte sulla laguna veneta tra le stazioni di Mestre e Venezia S. Lucia per consentire il quadruplicamento dei binari fra le due stazioni; linea Tarvisio-Udine: costruzione su altro tracciato del nuovo ponte sul Dogna in sostituzione di quello parzialmente crollato in seguito all'alluvione del settembre 1968; linea Treviso-Calalzo: costruzione di gallerie artificiali, opere paramassi e rivelatori elettrici di caduta massi; linea Bologna-Firenze: rifacimento e consolidamento di tratti di rivestimento murario della galleria monte Adone tra le stazioni di Monzuno e Pianoro; linea Ancona-Termoli: costruzione di gallerie artificiali fra le stazioni di Tollo e Ortona; linea Potenza-Metaponto: costruzione di una variante di tracciato della linea fra le stazioni di Calciano e Grassano per sottopassare con una galleria artificiale un tratto di zona franosa; linea Bologna-Lecce: costruzione di un ponte di 8 luci sul fiume Ofanto in sostituzione di quello a 3 luci esistente al km 586 + 663; linea Battipaglia-Reggio C.: costruzione e sistemazione delle opere di difesa dal mare in alcuni tratti compresi fra Diamante e Belvedere e tra Bagnara e Favazzina. *(Italia)*

LE RICERCHE SUL CANCRO

Il prof. Tarro sarà aiutato nei suoi studi

Napoli, 20

L'assessore regionale alla sanità, avv. Silvio Pavia, ha ricevuto il prof. Giulio Tarro il quale ha illustrato lo stato delle ricerche svolte presso l'ospedale Cotugno di Napoli sulla eziologia e patogenesi dei tumori con particolare riguardo all'influenza del virus herpetico sullo sviluppo di tipiche forme tumorali.

Nell'incontro, è detto in un comunicato — il prof. Tarro nell'illustrare lo stato delle ricerche in corso svolte dalla sua équipe sotto la direzione del prof. Sabin, ha tuttavia voluto precisare che tali studi, pur avendo una notevole importanza, non debbono dar luogo, come pur è accaduto, a facili illusioni su di un prossimo utilizzo terapeutico dei risultati fin qui conseguiti.

L'avv. Pavia, nel ringraziare il prof. Tarro, ha rappresentato il suo vivo apprezzamento e ha dato ampia assicurazione che, da parte della regione, sarà fornito tutto l'aiuto necessario affinché i laboratori di ricerche del Cotugno possano disporre di tutte le attrezzature indispensabili. «Ciò sarà possibile — ha aggiunto Pavia — in sede di utilizzo dei fondi per le attrezzature ospedaliere per i quali l'assessorato sta approntando il piano di ripartizione per l'anno 1973».

L'avv. Pavia — conclude il comunicato — dopo aver espresso l'auspicio a che venga incentivata l'attività di ricerca presso tutti gli ospedali della regione, ha anche chiesto al prof. Tarro di farsi interprete presso il prof. Sabin dell'invito della regione a tenere a Napoli, nei prossimi mesi del prossimo anno, un convegno internazionale sui problemi della eziopatogenesi oncologica. Come si ricorderà il prof. Sabin aveva fatto quelle dichiarazioni (chiamando in causa anche il prof. Tarro) nel corso di una tavola rotonda via satellite fra New York e l'Italia — a Roma, Milano, Bari e Firenze parteciparono così ai lavori circa diecimila medici — organizzata dalla Merck Sharp and Dohme (Italia) circa tre settimane or sono.

(Ansa)

CADE LA SEN. MERLIN: naso e braccio rotti

Padova, 20

Per una banale caduta la senatrice Lina Merlin si è fratturata il setto nasale e il braccio destro. L'incidente alla ex parlamentare — il cui nome è legato alla legge sulla chiusura delle case di tolleranza — è avvenuto in piazza dei Signori a Padova. L'anziana donna, dopo essere stata ingessata dai medici della clinica ortopedica, è stata successivamente dimessa. La sen. Merlin, che risiede a Villa Sant'Antonio dell'Opera Immacolata Concezione di Padova, si era recata a piedi nel centro storico della città a far visita a una sua nipote.

(Ansa)

MORTA LA BAMBINA ferita dal cugino

Palermo, 20

Concetta Rizzo, la bambina di undici anni ferita domenica al capo con un proiettile calibro 22 sparato dal cugino Salvatore Rizzo di diciannove anni, con una pistola giocattolo lanciarazzi alla quale il giovane aveva apportato alcune modifiche è morta stamane nel centro rianimazione dell'ospedale civile di Palermo. La piccola, dopo un intervento chirurgico nel corso del quale i sanitari non avevano potuto estrarle il proiettile che, penetrato dalla fronte aveva trapassato la massa cerebrale, era rimasta in stato di incoscienza; ormai Concetta era clinicamente morta e la sua — come avevano spiegato i medici della «rianimazione» — era soltanto una vita vegetale.

La disgrazia avvenne domenica sulla spiaggia di Isola delle Femmine a una decina di chilometri da Palermo, dove i Rizzo erano andati a trascorrere la giornata festiva e, approfittando del bel tempo, avevano fatto colazione in riva al mare. Salvatore Rizzo ad un tratto aveva cominciato a sparare con la sua lancia-razzi (del costo di 4 mila lire, in vendita in varii negozi di giocattoli), per la cui detenzione non occorre porto d'armi) facendo il tiro al bersaglio. La cuginetta era stata colpita da uno dei proiettili e fatti alcuni passi, si era abbattuta esanime sull'arenile. Soccorsa e trasportata d'urgenza all'ospedale della Croce Rossa di Villa Sofia la piccola Concetta era stata dichiarata in imminente pericolo di morte ed avviata in ambulanza al reparto neurochirurgico dell'ospedale civile «Fatebenefratelli».

Salvatore Rizzo, che dopo il ferimento, era stato denunciato a piede libero dai carabinieri per lesioni gravissime e porto abusivo di arma da fuoco (aveva infatti fra l'altro allungato la canna della lancia-razzi) adesso sarà probabilmente chiamato a rispondere di omicidio colposo. *(Ansa)*

SI E' CONCLUSA DOPO 11 GIORNI LA VICENDA DI RONALD GROVE

LIBERATO L'INGLESE RAPITO DAI GUERRIGLIERI ARGENTINI

La Vestey ha pagato per lui un forte riscatto la cui entità non viene rivelata
«Non è stata un'esperienza piacevole, ma hanno cercato di trattarmi bene»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 20

Il dirigente inglese Ronald Charles Grove rapito undici giorni fa dal gruppo marxista «Esercito rivoluzionario popolare» (E.R.P.) è stato rilasciato la notte scorsa, dopo che la sua società aveva pagato un riscatto di «oltre» 500.000 dollari (290 milioni di lire) ma non si sa se la cifra abbia raggiunto il milione di dollari come aveva riferito qualche giornale.

Un dirigente della società, il gruppo Vestey con sede a Londra e con interessi in vari settori in Argentina, ha detto: «Si è trattato di una cifra elevata, più dei 500.000 dollari pagati ai montoneros (gruppo peronista) per la liberazione del direttore della Philips argentina Van De Panne, rapito lo scorso agosto».

La prima notizia della avvenuta liberazione di Grove è stata fornita a Londra dal copresidente della società lord Vestey. Questi ha detto: «Ho parlato con Grove al telefono. Mi è parso che stesse bene. Ovviamente era molto stanco per tutto ciò che aveva passato. Sarà sottoposto a un controllo medico e rimarrà in Argentina per almeno altre 24 ore. Poi si riunirà alla moglie e potrà trascorrere il natale in famiglia».

Grove, che ha 64 anni e venne rapito il 10 dicembre si recava dalla sua abitazione a un campo di golf, subito dopo essere stato rilasciato è stato condotto all'ambasciata britannica e messo a letto.

Alle due di questa notte (ora locale) Grove ha chiamato al telefono lord Vestey per annunciargli la sua liberazione. Ha detto di essere stato rilasciato in una località imprecisata a bordo di un'auto. Prese un autobus e poi un tassì per recarsi a casa di un amico. Questi lo condusse all'ambasciata.

«Non credo che egli sappia dove è stato tenuto o perché è stato sequestrato. I negoziati per la sua liberazione sono stati condotti fra i rapitori e i legali della Vestey a Buenos Aires, i quali ricevettero una trentina di messaggi telefonici dai rapitori. La società a Londra non è stata ancora informata del modo in cui è stato consegnato il riscatto. Comunque la tecnica dei rapitori è stata questa: telefonavano a un avvocato della società e gli dicevano di recarsi da un bar a un altro dove il legale trovava un messaggio che gli ordinava di recarsi a una cabina telefonica. Colà rinveniva un altro messaggio e così di seguito. Ci furono da tre a quattro telefonate al giorno di questo tipo.

Il co-presidente della società non ha voluto rivelare l'ammontare preciso del riscatto. La segretezza, ha precisato, è stata una delle condizioni poste dai rapitori e la Vestey non vuole che la cifra possa essere usata come precedente se vi saranno altri sequestri. Il denaro è stato pagato in contanti e [illegible] parte dei rapitori non c'è stata alcuna richiesta di coperte o viveri come avvenuto altre volte in passato quando sono stati rapiti altri dirigenti industriali europei.

La Vestey non sa se i legali della società in Argentina collaboreranno con la polizia locale per cercare di recuperare la somma. E' probabilmente che la polizia argentina non ne sia stata ufficialmente informata. La Vestey ritiene che lo scopo del sequestro sia stato di creare imbarazzo al governo argentino all'estero.

Più tardi Grove ha parlato per telefono al figlio, un giornalista dell'«Evening Standard» di Londra. Gli ha detto: «E' stato terribile non vedere la luce del giorno per tanto tempo. Sono estremamente grato alla società per avermi tirato fuori. Non è stata un'esperienza piacevole».

Il rapito ha riferito di essere stato portato in giro per una ora dai rapitori con una coperta sulla testa prima di essere abbandonato alla periferia di Buenos Aires.

«Adesso ho solo bisogno di un buon sonno e poi di riunirmi a voi. I miei giovani custodi sono stati educati e comprensivi. Hanno fatto del loro meglio per trattarmi bene. Fra di loro c'era anche una ragazza e tutti avevano sempre il volto mascherato. Con la ragazza ho giocato a canasta e ad altri giochi che mi sono stati insegnati dai miei rapitori».

Grove ha vissuto in Argentina per 26 anni ed è direttore generale degli interessi della Vestey a Buenos Aires, interessi che comprendono uno stabilimento per l'inscatolamento della carne ecc.

L'ultimo dirigente straniero sequestrato dall'E.R.P. è stato il direttore generale della Fiat argentina Oberdan Sallustro, ucciso dai suoi rapitori in aprile, quando la polizia scoprì il loro nascondiglio. Il governo militare argentino partecipò ai tentativi di liberare Sallustro, rifiutandosi di accogliere la richiesta di riscatto dell'E.R.P. e impedendo alla Fiat di pagare la somma. Forse proprio per questa ragione, nel caso di Grove i governi argentino ed inglese sarebbero rimasti estranei ai negoziati.

«Ringrazio la stampa — ha detto a Londra lord Vestey — per il suo comportamento, senza il quale la liberazione del signor Grove sarebbe stata molto più difficile». La stampa britannica, accogliendo una richiesta della Vestey, si è astenuta dal dare notizie o fare commenti tali da compromettere l'azione della compagnia e far precipitare la situazione in una tragedia come quella del direttore generale della Fiat argentina, Oberdan Sallustro, ucciso dai rapitori.

Ronald Grove è stato il quarto cittadino britannico rapito all'estero; tre sono stati rapiti nell'America latina, e tra questi casi il più clamoroso è stato quello dell'ambasciatore in Uruguay, Geoffrey Jackson, rapito l'anno scorso a Montevideo dai guerriglieri «tupamaros» e tenuto prigioniero per sette mesi, l'anno scorso. In Canada, nell'ottobre 1970, fu rapito dai nazionalisti francofoni del «Front de liberation quebecois» l'addetto commerciale James Cross.

A. P.

Buenos Aires — Il sequestrato Grove in una foto d'archivio

IL DELITTO DI NAPOLI

PRESO A POMPEI uno degli assassini

Napoli, 20

Uno dei tre giovani protagonisti dell'aggressione all'operaio Alfonso Pirrone che si concluse con l'uccisione del giovane figlio del Pirrone, Francesco di 21 anni, è stato arrestato dalla polizia, intorno alle 19.30 nel corso di una battuta nelle campagne di Pompei.

L'arrestato è Ciro Di Lorenzo di 18 anni, il quale è stato catturato lungo la strada che costeggia gli scavi di Pompei. Alla vista dei militi il giovane ha tentato la fuga ma ha subito desistito dopo aver constatato di essere circondato.

La polizia ha già identificato le altre due persone che, oltre al fratello del Di Lorenzo, Alfredo di 16 anni, hanno partecipato alla lite e alla spedizione punitiva che si è conclusa con l'assassinio di Francesco Pirrone e con il ferimento del padre di questi, Alfonso.

Dalle indagini si è accertato che Ciro Di Lorenzo è il responsabile della lite e l'autore della sparatoria. L'arrestato, che ha un precedente penale per tentato furto, dopo le formalità di rito, dalla questura è stato trasferito nelle carceri. *(Italia)*

ALLUCINANTE VICENDA IN UN QUARTIERE PERIFERICO

Bimba a Napoli seviziata ferocemente dalla madre

Orribili maltrattamenti venivano inflitti da lungo tempo alla bambina non si sa per che motivo - Mandato di cattura

Napoli, 20

Una bambina di sette anni, Luisa Piccolo è stata seviziata per lungo tempo dalla madre, Concetta Ferrara, di 26 anni, che è stata arrestata su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Mele. Le accuse sono di maltrattamenti aggravati dalle sevizie e di sfregio permanente.

Una telefonata anonima ha avvertito nei giorni scorsi il centro di polizia femminile che, ogni notte nel rione De Gasperi, alla periferia della città, si udivano lamenti provenire da un'abitazione dell'isolato n. 1. Le ispettrici, dirette dalla dott. Petraroia si sono recate nella casa e sono state ricevute dalla Ferrara circondata da tre dei suoi quattro figli, la piccola Anna di un anno e mezzo, Gaetano di tre anni e Emilia di cinque. «Apparentemente — ha detto un'ispettrice — la atmosfera sembrava serena».

Poco dopo, però, è entrata nella stanza la più grande delle figlie Luisa la quale aveva un aspetto allucinante, il viso completamente tumefatto, le mani deformi, il naso schiacciato ed il labbro inferiore in parte mutilato». La bambina, ha bevuto un bicchiere d'acqua ed è stata poi accompagnata in questura dove ha raccontato che la madre la sottoponeva a continui maltrattamenti: le schiacciava — ha detto — le dita delle mani fra i battenti delle porte dopo averle tirato le unghie ed a volte la faceva distendere legata mani e piedi sul letto. Pochi giorni fa, non si sa per quale motivo, la donna — sempre secondo il racconto della figlia — aveva colpito la bambina con un forte pugno sulla bocca fino a toglierle un pezzo di labbro; inoltre, per alcuni giorni l'aveva costretta a mangiare senza mai darle un po' d'acqua.

Poiché la Ferrara non era stata sorpresa in flagranza di reato, le ispettrici di polizia hanno inviato un rapporto corredato di fotografie al sostituto procuratore dott. Mele che, dopo aver esaminato il carteggio, ha emesso contro di lei ordine di cattura.

Il marito, Antonio Piccolo che lavora a Taranto, avvertito dalla polizia, è giunto in questura ed alla presenza di agenti e funzionari ha schiaffeggiato la moglie. Concetta Ferrara è stata rinchiusa nel carcere di Poggioreale ed ha avuto in custodia la figlia più piccola Anna mentre Gaetano ed Emilia sono stati affidati ad alcuni parenti. Luisa è stata consegnata all'istituto per l'assistenza dell'infanzia, Santissima Addolorata e Santa Filomena, in via Santa Lucia a Napoli.

Non si è ancora potuto sapere quali siano stati i motivi del comportamento della donna; indagini sono in corso per far luce sull'intera vicenda.

(Ansa)

Telefoto Ansa
Concetta Ferrara: arrestata

SCIROPPO FATALE?

Roma, 20

Una bambina di quattro mesi, Sonia D'Auria, è morta stanotte nella propria abitazione in via Prenestina pochi minuti dopo che la madre le aveva fatto ingerire uno sciroppo prescritto dal medico curante per una leggera affezione. Le condizioni della bambina, fino a pochi istanti prima, erano tali da non far minimamente prevedere la morte; sicché la polizia ha incominciato indagini per accertarne le cause.

(Ansa)

DOPO LA CONQUISTA DI ALTRE VETTE INVIOLATE IN TUTTO IL MONDO

Nuova vittoria alpinistica di Lorenzi-Tremonti-Peron

La difficile scalata del Freille Grande in Ecuador della piccola ma agguerritissima spedizione italiana

Cortina d'Ampezzo, 20

Lorenzo Lorenzi «scoiattolo» e guida alpina di Cortina, che con il dott. Marino Tremonti di Udine e la guida valdostana Armando Peron, ha conquistato il primo dicembre la vetta inviolata del Freille Grande nelle Ande equatoriali, è tornato a Cortina.

Lorenzo Lorenzi era già stato in Ecuador nella primavera del 1965 ed era tornato la primavera scorsa. Nel 1965 i tre hanno conquistato la cima del Canonego, pure nel gruppo dello Altar, che comprende le cime del Monca Alta, del Tabernacolo e del Freille Grande, conquistata il primo dicembre.

La spedizione era partita dall'Italia il 18 novembre, dopo tre giorni di sosta a Quito e due a Rio Bambo si è subito incamminata verso le propaggini dello Altar. Delle necessità organizzative aveva provveduto un padre missionario, Angelo Boccalatte di Monferrato, divenuto amico degli scalatori. Il sacerdote, che dal 1940 si trova in Ecuador, ha procurato loro i portatori ed otto muli nonché tutte le carte geografiche, quelle poche che esistono per poter orientarsi.

La marcia di avvicinamento è durata cinque giorni dopo di che i tre hanno sistemato un campo base a quota 3.800 sul Paramo (pianoro ancora erboso) dopo due giorni il primo campo è stato eretto a 4400 metri di quota, il secondo a 5.300. Il gruppo aveva con sé due quintali e mezzo di materiale da roccia ed un quintale di viveri. Quindi gli sportivi hanno cominciato la scalata gradinando la parete che si erge per circa 500 metri e facendovi ritorno alla base. La montagna è completamente ricoperta di ghiaccio e flagellata dai venti sia dell'Oceano Pacifico che dal Rio delle Amazzoni.

Il primo dicembre sono partiti alle 4 del mattino e verso mezzogiorno erano in vetta a 5.800 metri. I tre hanno potuto sostare circa 45 minuti, poi sono dovuti rientrare a corda doppia per l'improvviso mutarsi delle condizioni atmosferiche. Le difficoltà più che alpinistiche erano ambientali per il continuo pericolo di valanghe, formazione di crepacci e la neve che nelle ore calde non regge più al passaggio degli uomini. In precedenza la piccola spedizione aveva violato cime inviolate dell'Alaska, dell'Himalaya e delle Ande peruviane. *(Ansa)*

OFFICINA IN FIAMME: danni per 600 milioni

Cuneo, 20

Un incendio, sviluppatosi per cause non ancora accertate ma probabilmente per un corto circuito, ha distrutto una officina meccanica per macchine agricole di Savigliano (in provincia di Cuneo). Le fiamme si sono alzate subito molto alte perché nel locale si trovavano anche bidoni di solvente e vernici. Il capannone è andato quasi completamente distrutto e anche quasi tutti i macchinari e le attrezzature sono state irreparabilmente danneggiate. Secondo una prima valutazione del proprietario dell'officina, Marco Piumatti, di 39 anni, i danni si aggirano sui 600 milioni di lire. Sul sinistro è stata aperta una inchiesta.

(Italia)

CRONACHE SPORTIVE

Inter-Roma 2-0, l'Olimpico squalificato 2 giornate

IL GIUDICE SPORTIVO DELLA LEGA NAZIONALE CALCIO HA EMESSO L'ATTESO VERDETTO

ALLA FINE DELLA GARA MANCAVA UN MINUTO

L'arbitro Michelotti ha ritenuto impossibile la ripresa del gioco dopo la seconda più massiccia invasione

Milano, 20

Partita vinta all'Inter per 2-0; il campo della Roma squalificato per due giornate: queste le decisioni del giudice sportivo della Lega Calcio per la partita di domenica scorsa Roma-Inter.

Ecco il testo completo della delibera:

Esaminati i documenti ufficiali; premesso che all'ingresso delle squadre in campo per lo inizio della gara ed alla segnatura della prima rete, si verificava lo sparo di due mortaretti; che, al 20' del primo tempo, il giocatore Bertini (Inter) veniva ammonito per scorrettezza di gioco; che, al 27' ed al 32' del secondo tempo, sostenitori locali rivolgevano all'arbitro proteste verbali e gli lanciavano alcuni oggetti, di piccole dimensioni, senza che lo stesso fosse colpito; che, al 30' del secondo tempo, l'arbitro ammoniva il giocatore Bini (Inter) per scorrettezza di gioco; che, al 43' del secondo tempo, all'assegnazione di un calcio di rigore a favore della squadra ospitata, sostenitori locali iniziavano un fitto lancio di oggetti di vetro e di plastica, tutti di piccole dimensioni, senza colpire; che, venivano anche lanciati diversi agrumi e due sassi, di limitate dimensioni, pure senza colpire; che, al 44' del secondo tempo, dopo che la palla era stata portata al centro del campo in seguito alla realizzazione del calcio di rigore, l'arbitro si avvedeva della presenza di un sostenitore locale che, superato il vallo di protezione contemporaneamente ad altri tre-quattro spettatori subito bloccati dalla forza pubblica e da giocatori delle due squadre, si era avvicinato per colpirlo; che, l'invasore non riusciva nell'intento perché impedito da una forte spinta datagli dall'arbitro; che, mentre la forza pubblica provvedeva a far uscire tale persona dal terreno di gioco e l'arbitro si apprestava ad ammonire i giocatori Cordova (Roma) e Boninsegna (Inter) che si erano spinti vicendevolmente, un centinaio circa di sostenitori locali invadeva il terreno di gioco in atteggiamento minaccioso, tentando di avvicinarsi all'arbitro ed ai giocatori della squadra ospitata; che, a questo punto, l'arbitro, non avvicinato dagli invasori grazie alla protezione della forza pubblica, sospendeva definitivamente la gara, ritenuta l'impossibilità di far riprendere il gioco; che le risultanze in atti non consentono di stabilire se giocatori della squadra ospitata siano stati raggiunti dalle persone che avevano invaso il terreno di gioco; che, mentre la terna arbitrale si dirigeva verso gli spogliatoi, sostenitori locali rivolgevano all'arbitro ingiurie verbali, accompagnandole con un fitto lancio di bottiglie, bottigliette e sassi che andavano a cadere sulla protezione antistante l'accesso agli spogliatoi, senza che gli ufficiali di gara venissero colpiti; che, rientrata negli spogliatoi, la terna arbitrale vi si tratteneva, a titolo precauzionale, per circa tre quarti d'ora; sottolineato che va ritenuta del tutto aderente alle disposizioni regolamentari la decisione dell'arbitro di sospendere definitivamente la gara al 44' minuto del secondo tempo;

osservato che deve affermarsi la responsabilità oggettiva della società ospitante per il comportamento dei propri sostenitori, con le relative conseguenze a carico della società medesima; osservato al riguardo che le sopra specificate intemperanze dei sostenitori locali decisamente ostative alla regolarità di svolgimento della gara, comportano, indipendentemente dalla punizione sportiva di perdita della gara stessa, sanzione disciplinare di squalifica del campo con decorrenza immediata, determinabile, valutata la recidiva, in tre giornate effettive di gara; che tuttavia, per l'encomiabile comportamento spiegato dal presidente e dagli altri dirigenti della società ospitante detta sanzione disciplinare deve essere contenuta in due giornate effettive di gara; che il surriferito sparo di mortaretti, avvenuto in segno di giubilo, va sanzionato con ammenda di lire 30.000, attesa la recidiva;

osservato inoltre che va affermata la responsabilità dei giocatori nominati in premessa per le infrazioni rispettivamente addebitate e da punire con ammonizione nei confronti del giocatore Boninsegna e con deplorazione, considerata la recidiva, nei confronti dei giocatori Bertini, Bini e Cordova, delibera di infliggere alla Roma la punizione sportiva di perdita della gara, con assegnazione di gara vinta all'Inter con il punteggio di 2-0; di infliggere alla Roma la squalifica, con decorrenza immediata, del campo di gioco per due giornate effettive di gara; di infliggere alla Roma l'ammenda di lire 30.000; di infliggere la deplorazione ai giocatori Bertini (Inter); di infliggere la deplorazione al giocatore Cordova (Roma); di infliggere l'ammonizione al giocatore Boninsegna (Inter); di rimettere gli atti al comitato di presidenza della Lega nazionale professionisti, per quanto di competenza in ordine ad eventuali interventi per una migliore protezione del campo di gioco.



Roma — La foto che documenta l'inizio degli incidenti all'Olimpico: dopo la realizzazione del rigore da parte di Boninsegna, un tifoso entra sul terreno di gioco e cerca di colpire l'arbitro Michelotti (che con la sua figura nasconde quella dell'intruso) (Ansafoto)

NIENTE DIMISSIONI, SQUADRA «PRIMAVERA» O RITIRO DAL CAMPIONATO...

Anzalone accetta la sentenza

Sarà chiesta la riduzione della squalifica - Una commissione per scoprire le storture del calcio

Roma, 20

Niente dimissioni, niente squadra primavera, niente ritiro dal campionato, come si era immaginato che accadesse questa sera nella riunione straordinaria del consiglio direttivo della Roma. Dopo tre giorni di ponderata riflessione sui fatti dell'Olimpico di domenica scorsa «ha prevalso il buon senso» ha detto questa sera il presidente del sodalizio giallorosso Anzalone.

La società capitolina come componente di Lega, ha preso atto delle decisioni, dei provvedimenti adottati oggi, non le ha commentate, ma ha preannunciato un ricorso per ottenere la riduzione della squalifica del campo «disponendo di buoni elementi» per farlo. Per tutelarsi in futuro e per tutelare tutto il mondo calcistico italiano, su questo «fenomeno economico e sociale» che monopolizza l'interesse di milioni di persone, che alimenta e sostiene tutto lo sport nazionale, la Roma costituirà però una commissione di studio «ad altissimo livello» per accertare le cause dei fatti che avvengono nel calcio e per trovare gli eventuali rimedi.

Questa commissione — ha detto il presidente Anzalone — dovrebbe essere composta di giuristi, economisti, sociologhi ed altri esperti e cominciare i suoi lavori a breve scadenza. «In tutta Italia — ha proseguito il presidente giallorosso — siamo tutti concordi che nel calcio accadono fatti deplorevoli. Evidentemente c'è qualcosa che nell'ingranaggio non funziona. Se c'è, cercheremo di scoprirlo per fare in modo che in futuro non accada più. Questa iniziativa dovrebbe essere presa anche in sede parlamentare come sta avvenendo per lo «status» del calciatore. I risultati della commissione verranno riferiti agli organismi di Lega e alla Federcalcio. Se non si prendono iniziative, lo facciamo noi e siamo sicuri che della cosa si interesserà anche il Parlamento. Del resto mi pare bene che il calcio non interessa soltanto Roma ma tutta l'Italia».

Il presidente della Roma ha quindi deplorato i fatti accaduti domenica scorsa allo stadio olimpico ma ha anche rivelato che lo stadio romano ha una conformazione che non scoraggia certo queste intromissioni dei tifosi e che 50-100 giovani eccitati, non rappresentano certo 85.000 spettatori, quanti ce n'erano cioè domenica ad assistere a Roma-Inter. Comunque egli ha detto che la Roma interesserà il CONI per cercare di rendere l'Olimpico meno «vulnerabile» in questo senso. Anzalone ha quindi rivolto un appello alla calma ai sostenitori (lo aveva già fatto in precedenza, convocando i capi tifosi nel suo ufficio) e di star ancor più vicini in questo momento di bisogno alla squadra.

Il presidente giallorosso ha concluso con una nota polemica, riferendosi al suo colloquio radiofonico avuto lunedì scorso con un dirigente dell'Inter. «In tale occasione — ha detto — si è parlato di un rigore "sacrosanto": ebbene io ritengo che una parola del genere è più appropriata al Natale che ad una punizione calcistica. Francamente ritengo che in quella sede non c'era bisogno di scomodare simili espressioni. E' una questione di forma».

Quanto alle sedi dei campi neutri per le due giornate di squalifica, Anzalone ha detto che la società non ha ancora pensato a quali potrebbero essere.

I tifosi giallorossi temevano peggio

Roma, 20

L'annuncio dei provvedimenti del giudice sportivo della Lega calcio — 0-2 per l'Inter (prevedibile) e due giornate di squalifica all'Olimpico (meno grave del temuto) — è giunto nella sede della Roma mentre giocatori, dirigenti e capi-tifosi stavano brindando. In casa giallorossa infatti si stavano scambiando gli auguri per il prossimo Natale e per il Capodanno.

La prima impressione al provvedimento della Lega è stata piuttosto favorevole. I tifosi che numerosi stazionavano davanti all'ingresso dello stabile, si sono limitati ad inneggiare alla squadra.

Helenio Herrera non ha voluto commentare il provvedimento del giudice sportivo limitandosi a dire: «Spetta al presidente dare le impressioni di ciò che è stato deciso a Milano. Noi gli abbiamo assicurato il nostro affetto e la nostra amicizia, impegnati a far dimenticare ai nostri tifosi questo grosso dispiacere. La squadra sta molto bene e tenterà fin da domenica prossima di conseguire risultati utili. E' quando le cose vanno male che si vedono i veri uomini. Noi rispetteremo le decisioni del consiglio, come io avevo rispettato a suo tempo la decisione di Moratti di schierare la squadra Primavera contro la Juventus a Torino. Il morale della squadra si sta riprendendo bene. Con un po' di fortuna questi potevano essere giorni di gloria e non tristezza».

Classifica Serie «A»

Ecco la classifica aggiornata del campionato italiano di calcio di serie «A» dopo la decisione del giudice sportivo di assegnare partita vinta all'Inter per 2-0 nella gara con la Roma di domenica scorsa:

Inter	11	7	3	1	15	3	17
Lazio	10	6	4	0	12	5	16
Milan	10	6	3	1	24	11	15
Juventus	11	5	5	1	16	9	15
Roma	11	5	3	3	17	12	13
Torino	11	5	2	4	13	9	12
Fiorentina	11	5	2	4	13	11	12
Bologna	11	4	3	4	8	10	11
Napoli	11	3	4	4	8	8	10
Palermo	11	3	3	5	5	14	9
Verona	11	1	6	4	9	12	8
Cagliari	11	2	4	5	9	12	8
Ternana	11	2	4	5	7	15	8
Atalanta	11	1	6	4	5	14	8
Sampdoria	11	0	6	5	3	10	6
Vicenza	11	1	4	6	3	13	6

I GIALLOROSSI DI NUOVO IN CASA APPENA L'11 FEBBRAIO

Con Palermo e Verona partite in campo neutro

La doppietta di Boninsegna e il gol di Cappellini «cancellati»

Roma, 20

La Roma tornerà a giocare all'Olimpico l'11 febbraio 1973, in occasione della partita con il Bologna (terza giornata del girone di ritorno). Le due partite che la squadra giallorossa dovrà disputare in campo neutro, in seguito alle decisioni del giudice sportivo della Lega calcio, sono Roma-Palermo del 7 gennaio 1973 (14.a giornata del girone di andata) e Roma Verona del 28 gennaio (prima giornata del girone di ritorno). In sostanza la Roma, secondo il calendario, dovrà affrontare in dicembre due trasferte consecutive, domenica prossima a Firenze contro la Fiorentina (dodicesima giornata di andata) e il 30 a Vicenza contro il L. Vicenza (tredicesima del girone di andata).

Successivamente, dopo la partita del 7 gennaio in campo neutro contro il Palermo (quattordicesima giornata di andata), la Roma si recherà in trasferta a Torino contro la Juventus (quindicesima giornata di andata) il 21 gennaio in quanto la data del 14 è impegnata dalla Nazionale. La seconda partita in campo neutro, quella contro il Verona (prima giornata del girone di ritorno), si giocherà il 28 gennaio; quindi dopo la trasferta di Genova contro la Sampdoria del 4 febbraio (seconda giornata del girone di ritorno), la Roma tornerà all'Olimpico per la partita casalinga con il Bologna l'11 febbraio (terza giornata del girone di ritorno).

In seguito allo 0-2 in favore dell'Inter decretato a tavolino dal giudice sportivo, i gol segnati domenica scorsa all'Olimpico da Cappellini (uno) e da Boninsegna (due) non sono validi per la classifica marcatori.

L'ultima volta che lo stadio Olimpico fu squalificato risale al 4 gennaio 1959 (due giornate) in occasione della partita Roma-Alessandria. L'arbitro Guarnaschelli di Pavia, dopo aver espulso il giallorosso Stucchi per grave fallo sull'alessandrino Oldani.

REAZIONI NERAZZURRE

Boninsegna irritato Vieri felice

Milano, 20

Boninsegna è rimasto piuttosto irritato per la vittoria a tavolino che gli ha tolto la gioia dei due gol realizzati. «Mi toccherà vincere la classifica cannonieri — ha commentato con una battuta — con venti reti anziché con 22».

Molto contento invece è il portiere Lido Vieri: «In questo modo posso riprendere il conteggio dei minuti che mi mancano per raggiungere il record di imbattibilità».

Fraizzoli: «No comment»

Milano, 20

Il presidente dell'Inter Fraizzoli ha detto: «Per principio, non mi pronuncio mai sulle sentenze del giudice sportivo: non mi permetterò mai di esprimere un giudizio su una sentenza. Essendo parte direttamente interessata, non posso fare del resto nessuna dichiarazione. Posso dire soltanto che l'Inter aveva vinto sul campo e sarei stato contento se la cosa fosse finita così. Sono tuttavia contento dei commenti dei giornalisti: nessuno infatti ha parlato di responsabilità dell'Inter, e la cosa mi sembra positiva. Se ora la sentenza è stata fatta in questi termini, certamente è stata basata su elementi di fatto ed è quindi una sentenza giusta».

Il vicepresidente dell'Inter, avv. Giuseppe Prisco, ha dichiarato: «La squalifica del campo era inevitabile e penso che la sanzione sia stata limitata a due giornate per il comportamento sportivissimo del presidente Anzalone e della grandissima maggioranza degli sportivi romani, rimasti attoniti ed estranei all'assurdo spettacolo, che non ci sarebbe stato se, in campo, tutti si fossero comportati come Anzalone».

Novità ad Alessandria nella squadra alabardata

La Triestina continua il «ritiro» che la porterà alla disputa del difficile incontro con l'Alessandria, domenica prossima, sul terreno dei grigi. L'allenatore Malavasi, che ha portato la squadra nei pressi del proprio paese natale, Mirandola, ha avuto ieri un lungo colloquio con i giocatori, assieme ai quali ha discusso i problemi tecnici che devono essere risolti per dare al gioco della compagine alabardata maggiore positività.

Oggi sarà disputata una partitella, che servirà di indicazione al tecnico per varare la formazione di domenica. Sono previste novità, per quello che si è potuto capire attraverso le informazioni indirette di qualche dirigente, sia in difesa sia all'attacco, soprattutto in relazione alla impostazione tattica.

BEARZOT CONFERMA

■ L'allenatore federale Enzo Bearzot è stato confermato nell'incarico di selezionatore e preparatore della rappresentativa nazionale di Lega semiprofessionisti della FIGC. Bearzot si avvarrà della collaborazione degli allenatori Antoniotti, Acconcia e Vultaggio.

LA COPPA DEL MONDO FEMMINILE PROVE ALPINE HA UNA DOMINATRICE

ANNEMARIE PROELL SENZA RIVALI VINCE ANCHE IL «GIGANTE» DI SAALBACH

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saalbach, 20

Sempre più formidabile Annemarie Proell: la fuoriclassé austriaca dello sci, vincendo oggi lo slalom gigante di Saalbach, a sole ventiquattro ore dal trionfo nella discesa libera, ha superato il record del leggendario Jean Claude Killy in fatto di vittorie di Coppa del mondo ed ha ulteriormente consolidato il margine di vantaggio nella classifica provvisoria di questa stagione.

Per la ragazza di Salisburgo è stata la 19.a vittoria in Coppa del mondo in quattro stagioni, la seconda come si è detto in 24 ore e la terza nel corrente mese. Killy aveva vinto 18 gare di Coppa del mondo prima di ritirarsi nel 1968.

«Sapevo che ce l'avrei fatta», ha esclamato Annemarie al termine della gara che l'ha vista cronometrata in 1'17"17 su un difficile tracciato che misurava 1920 metri con un dislivello di 357 metri. Le 48 porte erano state fissate dall'allenatore della squadra femminile austriaca, Heini Messner. La Proell è risultata di 1"45 più veloce della connazionale Monica Kaserer, piazzatasi seconda.

Questo ennesimo trionfo di Annemarie Proell è stato indubbiamente facilitato dalla forzata assenza delle tre grandi: la olimpionica svizzera Maria Therese Nadig e le francesi Jacqueline Rouvier e Odile Chalvin, tutte e tre infortunate. La Proell le aveva comunque sconfitte nelle prove di questo mese, eccettuato lo slalom di Val d'Isere, in Francia, che l'aveva vista incorrere in una caduta.

Dopo quattro gare del settore femminile della Coppa del mondo, due a Val d'Isere e due a Saalbach, le ragazze torneranno a gareggiare il 2 gennaio, quando il torneo mondiale riprenderà a Maribor, in Jugoslavia.

Annemarie Proell ha detto comunque che si prenderà solo qualche giorno di riposo intorno a Natale. Dal 26 al 30 dicembre si unirà agli allenamenti della squadra maschile a Kitzbühel. «Mi piace sciare coi ragazzi — ha detto —: da loro posso imparare molto».

Si può ancora pensare a qualcuna in grado di impedire alla Proell di ottenere nella stagione 1972-73 quella che sarebbe la sua terza vittoria consecutiva di Coppa del mondo? la ragazza austriaca ha risposto all'insegna della cautela: «Chiunque può avere degli alti e bassi — ha risposto — i miei bassi potrebbero venire in qualcuna delle prossime gare». Per ora, comunque, Annemarie si sente in splendida condizione.

Inutile dire che questa superba collana di affermazioni in esordio di Coppa del mondo ha mandato su di giri il morale della squadra austriaca. Gli austriaci avevano silurato l'intera equipe di allenatori dopo la delusione delle Olimpiadi invernali di Sapporo, ingaggiando come direttore tecnico il tre volte olimpionico del 1956 Toni Sailer.

In campo francese, la migliore è stata la matricola Patricia Emonet con il quarto posto: «Ho sciato bene nella parte iniziale, ma ho compiuto un grosso errore nel finale», ha detto. La tedesca Pamela Behr, trionfatrice nello slalom di Val d'Isere, ha mancato oggi una porta ed è stata costretta allo abbandono.

Nella classifica mondiale, la Proell con 75 punti guarda da molto in alto Jacqueline Rouvier seconda con 40, l'austriaca Monika Kaserer terza con 28, e quindi la Emonet con 26, la Behr con 25, l'austriaca Totschnigg con 23.

Quanto alle italiane, c'è da dire soltanto che Claudia Giordani è stata la prima piazzandosi soltanto ventesima, mentre Christina Tisot, è finita 27.a.

A. P.

CLASSIFICA SLALOM GIGANTE

1) Annemarie Proell (Austria) in 1'17"17; 2) Monika Kaserer (Austria) 1'18"62; 3) Hanni Wenzle (Lichtenstein) 1'19"65; 4) Patricia Emonet (Francia) 1'19"71; 5) Brigitte Schroll (Austria) 1'19"90; 6) Wiltrud Drexel (Austria) 1'19"92; 7) Daniele Debernard (Francia) 1'19"99; 8) Cathy Kreiner (Canada) 1'20"20; 9) Irmgard Lukasser (Austria) 1'20"34; 10) Laurie Kreiner (Canada) 1'20"47; 11) Rosi Mittermaier (Ger. Ov.) 1'20"54; 12) Ingrid Gfoelner (Austria) 1'20"74; 13) Traudl Treichl (Germ. Ovest) 1'20"77; 14) Bernardette Zurbriggen (Svizzera) 1'21"23; 15) Elena Matous (San Marino) 1'21"41; 16) Christine Rolland (Francia) 1'21"62; 17) Fabianne Serrat (Francia) 1'21"82; 18) Claudia Giordani (Italia) 1'22"11; 19) Judy Crawford (Canada) 1'22"13; 20) Lena Sollander (Svezia) 1'22"21; 21) Irene Epple (Germ. Ov.) 1'22"37; 22) Brigitte Jeandel (Francia) 1'22"49; 23) Isabelle Mir (Francia) 1'22"51; 24) Toril Foerland (Norv.) 1'22"53; 25) Christina Tisot (Italia) 1'22"81; 26) Marianne Jaeger (Svizz.), Elen Karin Vangen (Norvegia) 1'23"03; 28) Rita Schnider ((Svizz.) 1'23"07; 29) Elisabeth Mayr (Germ Ov.) 1'23"17; 30) Siri Melin (Norvegia) 1'23"27; 31) Charlotte Haltmaier (Germ. Ov.) 1'23"32.

L'Alfa Romeo campione d'Europa vetture turismo



Alla Kongresshalle di Saarbrucken si è svolta la cerimonia della premiazione per il «Campionato europeo vetture da turismo». Vediamo Pfuertner, presidente del comitato organizzativo mentre consegna la coppa all'ing. Giovanni Marelli dell'Alfa Romeo

IN POCHE RIGHE

DILETTANTI

La «under 21» a Borgo San Sergio

La rappresentativa triestina «under 21» dilettanti di seconda e terza categoria di calcio proseguirà oggi sul campo di Borgo San Sergio alle ore 14 la preparazione.

Il selezionatore Vagaia ha convocato i seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza:

Aurisina: Morgera, Braico, Perissutti; Campanelle: De Piano, Messi; Inter S. Sabba: Marino; Libertas Prosecco: Di Stasio, Lizzi, Cacovich, Milani; Muggesana: Detela, Varin, Zanotti, Chelleri; Vesna: Purini; Zaria: Grgic; Duino: Bertogna, Smaniotto; Zaule: Boziglav; Stock: Zarattini; Libertas S. Sergio: Paoletti, Tonini; Giarizzole: Dapretto, Stefani, Roseni, Riva; Sant'Anna: Bartole; Libertas Barcolana: Rizzon, Mezzolina, Brighenti, Cherubini, Serra.

MILAN - AVELLINO

■ In un incontro amichevole di calcio, il Milan ha battuto l'Avellino, che milita in serie «C», per 5-1

L'Almanacco a Udine

L'«Almanacco del calcio Friuli - Venezia Giulia» sarà oggetto di una presentazione «friulana» in occasione della partita amichevole che la Roma disputerà a Udine con i bianconeri martedì 26 dicembre. Una copia del volume sarà offerta all'ex ponzianino Muiesan, all'altro giallorosso, il cervignanese Franzot, già dell'Udinese, e all'allenatore Helenio Herrera, dagli autori Lipott e Nordio.

CALLIGARIS - PIGNI

■ Novella Calligaris e Paola Pigni hanno ricevuto dal ministro per i problemi della gioventù, on. Caiati, i premi Chevron sportsman dell'anno, che la giuria dell'USSI ha assegnato alle due atlete azzurre per i risultati ottenuti e le eccezionali doti agonistiche di cui hanno dato prova alle Olimpiadi di Monaco.

ATZORI - CHERVET

■ L'EBU ha designato l'italiano Fernando Atzori sfidante ufficiale del campione d'Europa dei pesi mosca lo svizzero Fritz Chervet. I contratti relativi all'incontro dovranno pervenire all'EBU entro il 13 febbraio prossimo.

Rivoluzione tecnica al Manchester United

Manchester 20

Il Manchester United, una delle più prestigiose squadre del calcio europeo, è oggi alla ricerca di un salvatore. Vuole un uomo che riesca a tirarlo su da terra, lo scuota energicamente e lo porti nuovamente sulla strada del successo dopo un periodo di declino, che è sfociato ieri nel più sconvolgente rimaneggiamento di club nella storia del calcio inglese.

Ieri, infatti, il Manchester United ha licenziato il direttore tecnico, il vice-direttore tecnico, l'allenatore e ha dimesso la sua stella di prima grandezza, il geniale e discontinuo George Best, che si consola scrivendo un libro e studiando l'opportunità di interpretare il ruolo principale in un film.

TENNIS - SUNSHINE

■ L'Italia ha battuto il Brasile 2-0 nel secondo turno della coppa di tennis «Sunshine» cui partecipano squadre nazionali.

ZALATEO - CONSUNTIVI E PREVISIONI SULLO SPORT A TRIESTE

Il Lloyd punta alla «A» ma occorre il Palasport

Per quest'anno le ambizioni sono limitate al traguardo di centroclassifica

Il giovane presidente della sezione pallacanestro del Lloyd Adriatico Zalateo si è dichiarato abbastanza soddisfatto del bilancio consuntivo della stagione '71-72.

«La nostra attività cestistica va divisa in due parti — ha detto. — La prima, che comprende i primi sei mesi del '72 e la seconda, che comprende i mesi restanti dell'anno ormai agli sgoccioli». Zalateo ha poi continuato dicendo che nel primo semestre va messa in evidenza la promozione della squadra del Lloyd dalla serie C alla B e che c'è stato inoltre un ottimo piazzamento della squadra cadetti (55-'56), arrivata alle finali interregionali dove si è classificata al secondo posto. Squadra che presentava un quintetto base che quest'anno è stato poi immesso nella formazione titolare.

Finora la squadra maggiore non ha collezionato molte vittorie. Il Lloyd partecipa a un torneo molto impegnativo, la squadra è stata rinforzata da alcuni elementi che hanno avuto bisogno di un periodo più o meno breve, a seconda dei casi, di ambientamento in seno alla squadra stessa. Purtroppo, alla partenza del campionato (15 ottobre), si è presentata con ben quattro uomini del quintetto base infortunati (Cepar, Poli, Pozzecco, De Gioia). Inoltre non va dimenticato il cambio di allenatore, a cui succede inevitabilmente un certo periodo di rodaggio destinato all'amalgama atleta-tecnico. Al nuovo allenatore si sono infatti presentati due problemi. Il primo da superare era quello di venire a conoscenza dei singoli elemneti, delle loro capacità e qualità. Il secondo, era quello di riuscire a imporre la sua nuova impronta di gioco alla squadra.

«Il cambio di allenatore — ha detto Zalateo — è avvenuto perché Turcinovich, che aveva guidato la squadra dalla C alla B, aveva manifestato alcune perplessità sulla sua futura utilizzazione a tempo pieno per motivi di lavoro. Così, d'accordo con Turcinovich, ora divenuto direttore tecnico della stessa società, siamo andati in cerca di un uomo che fosse in grado di sostituire validamente l'allenatore uscente».

La scelta è andata su Geroli, allenatore che ha alle spalle esperienza e risultati, ex giocatore di serie A della Reyer di Venezia. «Dobbiamo riconoscere — sono parole di Zalateo — che dall'inizio del campionato ad oggi le tappe previste sono state rispettate. E' stato infatti notato che la squadra ha un suo ritmo, una sua personalità, anche se, purtroppo, i risultati non sono ancora venuti. Ma le ultime partite disputate hanno dimostrato che il Lloyd è sulla strada giusta. D'altra parte, militando per la prima volta in B, la squadra non poteva mirare a posizioni di prestigio. Speriamo soltanto in un campionato dignitoso e in un risultato finale di centro classifica».

L'allenatore Geroli

Poi Zalateo ha parlato delle squadre minori. In proposito ha detto che i cestisti juniores, cadetti, primavera e allievi del Lloyd, guidati da allenatori alle dipendenze di Geroli, promettono bene. Fra questi elementi ci sono infatti alcuni giovani che fra non molto saranno in grado di essere «riversati» nella prima squadra.

PROGRAMMI FUTURI

Zalateo ha detto che è intenzione del Lloyd Adriatico di rinforzare ulteriormente la squadra. Spera infatti di ridare a Trieste, in un arco di tempo relativamente breve, quelle soddisfazioni cestistiche che per gloria e tradizione le spettano.

Poi Zalateo ha messo il dito su una grossa piaga dello sport triestino. Ha cioè denunciato esplicitamente e senza mezzi termini le condizioni assurde in cui i cestisti del Lloyd e di tutte le altre società cittadine si devono allenare.

«E' qualcosa di incredibile — ha detto — quanto sta succedendo o è successo per la costruzione del palazzetto dello sport. E' un'opera sportiva che ormai ha assunto lo aspetto della tela di Penelope. Da quando sono giunto alla carica di presidente (primi mesi del '71), due volte la settimana d'inverno e ogni giorno d'estate, passo davanti a quella costruzione per controllare se c'è qualche mattone in più, ma la visione è ancora incompleta. Spero vivamente che le promesse fatte da più parti vengano mantenute e che a primavera inoltrata del '73 si possa finalmente fare una partita di pallacanestro in quel palazzetto, che, giunto a ultimazione, non sarà sufficiente per partite di A».

Con queste ultime parole Zalateo ha fatto chiaramente capire che i programmi futuri della squadra sono ambiziosi. Ma ha anche aggiunto che per realizzarli il Lloyd dovrebbe costruire (oggi come oggi non può farlo) una palestra privata a disposizione totale dei suoi giocatori. E' notorio infatti che in Italia tutte le squadre di A fanno allenamenti della durata di complessive 40 ore settimanali, contro le 18 del Lloyd che si considera la squadra maggiormente privilegiata fra quelle triestine.

Il presidente Zalateo ha infine preannunciato per la prossima estate la disputa di un torneo quadrangolare nella nostra città. Vi parteciperanno il Simmenthal, la Ignis e altre due squadre jugoslave. Il torneo però potrà essere organizzato soltanto se, in caso di maltempo, potrà disputarsi al coperto.

Annamaria Cecchi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico è i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 40 per parola

CAMERIERA giovane, presenza, offresi soli coniugi dalle 8.30 alle 16. Telefonare 68621. 31278 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 100 per parola

CERCASI donna stabile media età. Telefonare 414543. 72208 B

CONIUGI cercano domestica stabile ottime condizioni. Telefonare 418955. 72194 B

FAMIGLIA due persone paraggi birreria Dreher cerca prestaservizi trisettimanale ore da stabilirsi. Cassetta 72202 B, SPI. 72202 B

RAGAZZA stabile con dormire cercasi. Tel. 790096. 31282 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

OFFRESI baby-sitter diplomata maestra asilo periodo vacanze natalizie. Tel. 732541. 53864 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 725397, orario negozio. 31292 CC

A.A. KEROSENE specializzato, pulisce, ripara stufe, serbatoi. Tel. 794100. 31055 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 53488 CC

CONTRO infiltrazioni di vento (bora), acqua, polvere, l'impresa Attini applica su serramenti legno, ferro, perfette guarnizioni. Tel. 68891. 31298 CC

IDRAULICA, elettricità Ditta ventennale esegue qualsiasi lavoro. Tel. 68891. 31298 CC

IDRAULICO riparazioni domicilio, preventivi gratuiti. Telefonare 773707 ore 8-9, 12-13. 54475 CC

IDRAULICO ripara rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigo. Telefonare ore pasti al 421212. 54385 CC

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 31093 CC

PELLE, antilope, ecc., tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia. Cattaruzza, via Giulia 13. 31118 CC

RIPARAZIONE tende alla veneziana, fornitura avvolgibili (rollè) in plastica. Malossi via Nordio 8, tel. 763475. 71576 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci, tel. 414244. 53870 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 53876 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 100 per parola

AIUTO commesse pratiche cercasi panificio Bidoli, Ginnastica 8. 54483 D

ALBERGO Trieste cerca cuoco capo partita eventualmente anche saltuario. Tel. 226221. 54425 D

BANCONIERA o aiuto cerca bar Sergio. Tel. 744831. 31061 D

BANCONIERE banconiera anche proveniente altro lavoro similare cerca Birreria Bradaschia, Oriani 4 54437 D

CASSIERA farmacia centrale cerca .Telefonare 36924. 53872 D

CERCANSI operaio specializzato per serramenti in ferro, e un ragazzo. Telefonare 790908 54477 D

CERCASI giovane con patente B per montaggio antenne TV. Telefonare 766834. 53868 D

CERCASI autotrasportatore per bombole a kerosene con mezzo proprio. Tel. 813385. 916 D

CERCASI apprendista R.R. Boutique, Galleria Tergesteo. 31256 D

CERCASI aiuto banconiera o internista Bar Gil. Tel. 68233. 31091 D

CINEMATOGRAFIA - Fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori/attrici. Asidarfilm - 8/26 - 00153 Roma. 7895 D

COMPAGNIA assicurazioni cerca agenti territorio Tre Venezie. Particolari facilitazioni assunzione RCA. SPI Cassetta 2/G. 37100 - Verona. 7845 D

FATTURISTA dattilografa 30-35 anni mezza giornata mattino cercasi. Cassetta 54427 D, SPI.

IMPIEGATA con pratica fatturazione cercasi. Offerte Casella 54467 D, SPI.

IMPRESA commerciale cerca per pronta assunzione autista con o senza preparazione tecnica. Possibilità se volonteroso di passare al ramo impiegatizio. Cassetta 54205 D SPI.

MACELLAIO lavorante e ragazzo cerco urgentemente. Tel. 795655 mattinata - tel. 767218 pomeriggio. 53888 D

PULITRICE per laboratorio pasticceria cercasi. Tel. 790096. 31284 D

RAGAZZETTA apprendista per laboratorio dentistico cercasi. Presentarsi dalle 19-20 via Gallina 2. Dr. Rebez. 0031087 D

RAGAZZO-A per bar Arcobaleno cercasi. Domeniche e feste chiuso. Telefono 37683, S. Francesco 9. 31071 D

RAGIONIERE esperto amministrazione militesente cercasi prontamente. Telefonare 35186 72204 D

SOCIETA' autoservizi cerca autista patente D pubblica. Cassetta 72200 D, SPI. 72200 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 90 per parola

CAMERETTA 1 persona, bagno, affittasi occupato o studente. Tel. 790356. 53874 F

SIGNORA affitterebbe a persone anziane bisognose attenzioni riposo. Tel. 36158, ore 13 alle 16. 31063 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi indivi- Trieste, piazza Ponterosso 2. duali e collettivi, traduzioni. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 92 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

CUCCIOLO pastore scozzese (Lassie) 6 mesi collare bianco collarino a catena nome Spitz smarrito paraggi Corso Italia. FORTE MANCIA ad onesto ritrovatore. Telefonare orario negozio al 35895. 53890 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 90 per parola

AFFITTASI appartamento via Zovenzoni 3 4.o piano 25.000, tre stanze, cucina, ripostiglio, wc. Telefonare 69521 interno 274. 31294 I

APPARTAMENTO completamente arredato, salone più tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento, cantina, 110.000 mensili prontamente affittasi. Telefonare 61309. 31276 I

APPARTAMENTO via UDINE, 7 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 31296 I

ATTICO lussuoso ammobiliato CENTRALE, salone, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 31296 I

CENTRALISSIMO, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 55.000; altro quattro stanze, salone, cucina, doppi servizi, tutti i comfort, 100 mila affitta Immobiliare Lorenza, via Toro 4. 72218 I

D'ANNUNZIO: due stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, posteggio, 65.000 affittasi. Tel. 793090. 31274 I

S. GIOVANNI signorile 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, acqua - riscaldamento centralizzati, affitta Immobiliare, Oriani 2. 31127 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento stanza cucina, bagno, gabinetto, centralnafta, libero subito. Tel. 762864 dopo ore 13.00 20.00. 31060 L

REFERENZIATO solo cerca affitto cucinino, bistanze, servizi, centralnafta anche periferia. Scrivere Cassetta 54357 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA ZILIOTTO, Trieste - Milano 16. Avvisiamo la clentela che con l'introduzione dell'IVA i prezzi delle pellicce aumenteranno del 18%. Invitiamo perciò visitare il nostro negozio. Troverete quello che desiderate: visoni selvaggi, Saga. Grandi laghi, pastello, Black Diamond Cross, Zaffiro, lontre, Matara, leopardi, giaguari, ocelot messicani, baby, castori, castorini, persiani neri, grigi, marrone, sabbiati. Modelli alta moda. Noi vi offriamo una pelliccia di qualità superiore, prezzi convenientissimi. 31300 M

PELLICCE modelli supereleganza qualità superiore tutti i tipi vasto assortimento taglie da 42 a 54. Giacche stole cappelli guarnizioni. Prezzo straoccasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto, rollé in plastica a prezzi di convenienza, Malossi, via Nordio 9, tel. 763475. 71578 M

VENDESI banco e retro bar. Telefonare 29764. 31260 M

VENDO compressore vibratore. Tel. 413993. 30980 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammoboli, pianoforti, mobili salotti antichi, telef. 30358. 54433 N

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili antichi, moderni, valutazione massima. Telefonare 38196 · 67645.

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 90 per parola

A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, compero mobili, altro. Tel. 750566. 53866 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657.

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000, cucine, brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840.

ARMADIO guardaroba, scrivania pulito, libreria, se occasione acquisterei. Tel. 66019. 31254 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia. Altra usata. Piccardi 49. 54411 NN

COMMERCIALI
O — Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 18/1 O

ORO argento acquisto. Corso Italia 28, primo piano. 31103 O

ALIMENTARI
OO — Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. NATALE 1972: vasto assortimento di vini, Vermouth, Marsale, Liquori nazionali ed esteri spumanti e champagne, cassettine di vini e liquori, cestini confezionati su ordinazione del cliente e consegnati per suo conto senza alcun aumento di spesa. Particolari sconti per acquisti maggiori da ditte o enti. Troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27 telef 418762 oppure presso il deposito di via Pagliericci angolo Beato Angelico telef. 795043 · 740485. 31124 OO

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Natale anche a Saigon



Telefoto Upi

Saigon — E' Natale anche a Saigon: e sulla scia delle nostre tradizioni, questi due giovani sudvietnamiti stanno preparando un abete artificiale. Desiderio di pace, mentre infuria la guerra

CEDONO LE STRUTTURE DI UN SUPERMERCATO NELLA CAPITALE BRASILIANA

MUOIONO DICIASSETTE PERSONE IN UN CROLLO A RIO DE JANEIRO

Più di cinquanta i feriti - Arrestato l'ingegnere incaricato della costruzione
Alcune centinaia di clienti, per lo più donne e bambini, affollavano il magazzino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rio de Janeiro, 20

Un supermercato da poco inaugurato a Rio de Janeiro è crollato all'improvviso, come un castello di carte, seppellendo sotto le macerie decine di persone che facevano gli acquisti di Natale. La polizia ha dichiarato dopo qualche ora, mentre ancora le squadre lavoravano febbribilmente a rimuovere le macerie, che i morti sono almeno diciassette, e che cinquantadue persone sono state medicate per le ferite nei vicini ospedali. L'ingegnere incaricato della costruzione dell'edificio è stato arrestato.

Secondo i superstiti più di cinquecento persone affollavano i vari reparti dell'edificio di due piani. Il supermarket aveva iniziato l'attività il mese scorso. I sopravvissuti hanno detto che il palazzo ha cominciato a tremare; le vibrazioni si sono fatte fortissime e con immenso frastuono il supermercato è crollato. Appena è cominciato il tremito la gente si è precipitata alle uscite; alcuni sono rimasti feriti nella calca. Una gestante è stata colta dalle doglie. L'hanno adagiata sul marciapiede dalla parte opposta della strada. La neonata è morta più tardi in ospedale.

Da ogni parte di Rio sono accorsi a Pilares, il quartiere popolare ove è avvenuto il disastro, poliziotti, pompieri, soldati, medici, infermieri, volontari. Si temeva che fosse rimasto sepolto un gruppo di bambini raccolto, al momento del crollo, attorno al Babbo Natale del grande emporio. Dalle rovine uscivano volute di fumo; venivano dal punto ove era il garage sotterraneo dell'edificio, il punto nel quale si riteneva fosse rimasto in trappola il maggior numero di persone. Forse il fuoco era stato causato da un cortocircuito. Un altro focolaio è stato provocato dalla rottura di un frigorifero.

Sono stati usati martinetti idraulici per sollevare parte dei blocchi di materiale da costruzione e per cercare di dare almeno un poco d'aria agli eventuali superstiti. La maggior parte dei clienti, per lo più donne e bambini, e del personale del supermercato era riuscita gettarsi all'aperto non appena il palazzo aveva preso a scuotersi e grandi crepe si erano aperte nelle pareti e nei soffitti. Il tempo a disposizione è stato brevissimo, ma non c'è stata troppa calca; la maggior parte delle persone ferite è stata colpita da materiali in caduta.

Il supermarket aveva iniziato le vendite il 9 novembre. Il palazzo non era ancora completo, aveva un tetto di alluminio e legno destinato ad essere sostituito in seguito da una copertura definitiva. Da tutta la zona settentrionale di Rio è accorsa gente richiamata dal fragore del crollo o dalla notizia che si era sparsa fulminea. La polizia ha provveduto a tenere a bada la folla. Testimoni oculari hanno detto che i soccorritori hanno dovuto amputare gli arti di qualche persona per estrarla dalle rovine.

U. P. I.

MANOVRE IN GERMANIA di truppe americane

Washington, 20

Circa diecimila soldati americani di base negli Stati Uniti saranno trasferiti in aereo in Germania, all'inizio dell'anno prossimo, per partecipare ad esercitazioni militari. Lo ha annunciato oggi il dipartimento della difesa, precisando che gli uomini, assieme a circa mille tonnellate di materiali, che già si trovano in depositi su suolo tedesco, giungeranno negli aeroporti di Rhein Main, Ramstein ed Echterdingen a partire dal nove gennaio. I soldati, assieme alle unità già dislocate in Germania, parteciperanno a cinque giorni di manovre che cominceranno il 22 gennaio.

(Ansa - Reuter)

NEGLI ULTIMI GIORNI

SONO 50 GLI EBREI arrestati a Mosca

Mosca, 20

Negli ambienti israeliti di Mosca si apprende che altri arresti sono stati operati oggi in seno alla comunità ebraica sovietica, e che è salito a 50 il numero delle persone arrestate in questi ultimi giorni, probabilmente per prevenire qualche manifestazione ostile durante le cerimonie per il cinquantesimo anniversario dell'URSS.

Intanto, 31 professori ed intellettuali israeliti hanno firmato un appello rivolto questa sera «ai popoli di Israele dell'URSS, degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Francia, dell'Olanda e a tutti i popoli del mondo», per chiedere loro di protestare. Il documento asserisce che numerosi ebrei sono stati «catturati nelle loro case, nelle prime ore del mattino, e letteralmente portati via dai loro letti, in abbigliamento notturno». Tra i firmatari figurano i professori Lievic (membro corrispondente dell'accademia delle scienze), Lernier, Azbel, Voronov e Vladimir Slepak. *(Ansa - Afp)*

ULSTER: UCCISE SETTE PERSONE

Belfast, 20

Sette persone sono state uccise da guerriglieri questa sera, in una delle più sanguinose giornate da mesi a questa parte nell'Irlanda del Nord. I feriti sono dodici. Quattro delle sette vittime sono persone cadute sotto le raffiche di mitra di terroristi, che hanno fatto irruzione in un affollato bar di Londonderry.

Le altre persone sono state uccise in repentini attacchi a sorpresa seguiti ad una serie di attentati dinamitardi che avevano seminato il panico fra la gente impegnata nelle compere per Natale, nel centro di Belfast e di altre città della provincia. Il numero delle vittime della violenza nell'Irlanda del Nord è salito a 673 in tre anni. *(Ap)*

CHIUSA A NEW YORK la 27.a sessione dell'ONU

New York, 20

L'assemblea generale delle Nazioni Unite ha tenuto ieri la seduta finale della sua 27.a sessione. E' stato accantonato l'argomento del terrorismo, segnando il passo sul Medio Oriente e procedendo sul disarmo e la protezione dell'ambiente naturale.

Progressi sono stati compiuti in direzione di trattative sul disarmo, con l'istituzione di una commissione speciale destinata ad esprimere un parere sulla proposta dell'Unione Sovietica su una conferenza mondiale per il disarmo. *(Ap)*

PESISTA POLACCO si rifugia all'Ovest

Düsseldorf, 20

Il polacco Edmund Coppa, uno degli allenatori della squadra di sollevamento pesi della Polonia alle ultime Olimpiadi di Monaco di Baviera, è fuggito oggi in treno fino a Düsseldorf, ove ha chiesto asilo politico. *(Ap)*

MACABRO SISTEMA PER INVIARE STUPEFACENTI NEGLI S.U.

Droga dal Vietnam nelle salme dei caduti

Sacchetti di plastica contenenti circa venti chilogrammi di eroina venivano cuciti nei corpi oppure nascosti all'interno delle casse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Honolulu, 20

Da funzionari federali del più alto livello è venuta la conferma: tutto indica che forti quantità di eroina, per un valore di parecchie centinaia di milioni di dollari, sono entrate clandestinamente negli Stati Uniti, cucite entro i cadaveri di soldati americani caduti in Indocina, oppure nascoste nel rivestimento delle casse. I funzionari, che desiderano conservare l'incognito, hanno detto che una banda di ex-militari «estremamente abili» e pratici dell'Asia sudorientale si è infiltrata nelle forze armate, a molti livelli, e in particolare nei centri di preparazione delle salme dei caduti in Vietnam.

L'eroina, dicono gli informatori, veniva messa in sacchi di plastica a tenuta d'aria, e nascosta nei cadaveri dopo l'autopsia. In qualche caso è stata collocata in un corpo una quantità di 55 libre (circa venticinque chilogrammi) di droga. Così l'eroina raggiungeva gli Stati Uniti nelle casse sigillate, insospettato nascondiglio. Può darsi — il punto è ancora sotto inchiesta — che la sostanza stupefacente fosse prelevata dai corpi, o dalla imbottitura delle casse che veniva anch'essa usata come ricettacolo per l'eroina. Un'indagine ha mostrato che le salme dei caduti in Vietnam passano spesso per la base aerea Hickam nelle Hawaii, e che gli apparecchi del tipo «KG-135» rimangono a terra dalle sedici alle ventiquattro ore, mentre lo equipaggio riposa.

La prima menzione ufficiale della macabra operazione si è avuta venerdì a Baltimora, durante l'udienza tenuta per lo esame dell'istanza di riduzione della cauzione chiesta per Thomas E. Sutherland, arrestato lunedì alla base aerea Andrews, presso Washington, sotto l'accusa di aver usato falsi documenti di identità e di essersi finto militare. E' rinchiuso nel carcere municipale di Baltimora e per la libertà provvisoria sono stati chiesti cinquantamila dollari di cauzione. Gli agenti federali dicono che Sutherland, il quale non è mai stato militare, portava l'uniforme di sergente dell'esercito, e scortava i corpi di due soldati morti nel Vietnam. Le salme erano su un aereo diretto alla base aerea Dover, nel Delaware. Gli agenti erano stati informati della possibilità che ci fosse eroina nascosta nelle salme, così lo apparecchio è stato dirottato dalle autorità su Andrews, ove è stato perquisito «pollice per pollice».

I periti hanno aperto i corpi, per accertare se vi fosse nascosta eroina. Non c'era droga; ma uno dei corpi, ha detto il procuratore federale, Michael E. Marr, al tribunale di Baltimora, mostrava una recente incisione poi cucita. I feretri, ha aggiunto il magistrato, erano stati lasciati in un hangar, durante le ventiquattro ore di tappa dell'aereo a Honolulu. Un informatore ha detto di sospettare che Sutherland fosse stato inviato di scorta alle salme per provare l'efficienza degli agenti federali. Egli avrebbe potuto prendere senza difficoltà un jet commerciale senza farsi scoprire, ma «l'organizzazione ci ha voluto mettere alla prova», ha detto il funzionario.

La banda ha cominciato a operare circa otto anni fa, dicono i funzionari federali e in tutto questo periodo è entrata negli Stati Uniti eroina «forse per centinaia di milioni di dollari». Si ritiene che sia stata messa nei corpi dei soldati o nell'imbottitura delle casse in sacchetti contenenti da cinque a venticinque chili di droga.

U. P. I.

DOPO LE DIMISSIONI DI STANE KAVCIC

Andrej Marinc eletto nuovo premier sloveno

Franc Setinc segretario della Lega dei comunisti
Ribadito l'impegno di lotta al «tecnocratismo»

Lubiana, 20

Andrej Marinc è stato nominato primo ministro della Repubblica di Slovenia. Lo annuncia l'agenzia Tanjug. Marinc prende il posto di Stane Kavcic, il quale aveva rassegnato le dimissioni, nell'ottobre scorso, dopo la campagna lanciata dal Presidente Tito per un rafforzamento della disciplina nelle file dei comunisti jugoslavi.

Franc Setinc è stato, d'altro canto, eletto segretario del comitato centrale della lega dei comunisti di Slovenia, al posto di Marinc. In una sua allocuzione, Setinc ha detto che vi sono ancora, nelle organizzazioni di partito in Slovenia, «casi di opportunismo» e di attendismo che si manifestano in un appoggio esclusivamente verbale alla lotta impegnata contro il «tecnocratismo».

(Ansa - Reuter - Afp)

CONTROLLO MEDICO per Nixon: tutto bene

Washington, 20

Il Presidente Nixon si è recato oggi all'ospedale della marina di Bethesda per un controllo medico generale cui si sottopone ogni anno. Il Presidente, che era accompagnato dal suo medico personale generale Walter Tkach, partirà in giornata per la Florida.

Il Presidente è in eccellenti condizioni di salute ma farebbe bene a non trascurare gli esercizi fisici. Questo, in breve, il risultato della visita medica annuale cui il Presidente si è sottoposto. Dopo l'esame, durato due ore, il suo medico personale ha detto che il Presidente «continua ad avere una salute di ferro» nonostante non abbia mancato un giorno dal lavoro da quando si è insediato alla Casa Bianca.

Malgrado sia vicino al suo 60.o compleanno, che cade il prossimo gennaio, undici giorni prima dell'inizio del suo secondo mandato, il Presidente ha mantenuto un peso regolare di circa 78 chili, lo stesso di vent'anni fa, ed è capace di affrontare con disinvoltura lunghe ore di lavoro. «C'è solo da aggiungere — ha detto ancora il generale Tkach — che il Presidente non si rilassa abbastanza e ignora gli esercizi fisici».

(Ansa - Afp - Upi)

HARRY TRUMAN è gravissimo

Kansas City, 20

L'ex presidente americano Harry Truman giace in semicoscienza in un letto del centro ospedaliero di Kansas City e le sue condizioni sono definite gravissime dai sanitari che lo curano. L'uomo politico era stato ricoverato per una affezione polmonare con riflessi collaterali sulla circolazione del sangue e sui reni. *(Ap)*

NERE PREVISIONI

SARANNO 56.700 NEL '72 i morti sulle strade USA

New York, 20

Il numero delle vittime di incidenti della strada negli Stati Uniti, entro la fine dell'anno, dovrebbe raggiungere un totale di 56.700, una cifra che non ha precedenti nella storia del traffico automobilistico americano. I dati di previsione sono stati resi noti dal Consiglio nazionale per la sicurezza civile. I feriti con conseguenze gravi e permanenti sarebbero circa due milioni.

Secondo Howard Pyle, che presiede lo speciale Consiglio, l'aumento dei morti e dei feriti sarebbe dovuto principalmente agli automobilisti ubriachi, coinvolti nella metà di tutti gli incidenti più gravi. Motociclette e biciclette che pullulano di recente, durante la buona stagione, anche sulle arterie extraurbane di grande scorrimento, contribuirebbero ad aggravare la situazione.

(Ansa)

LA SPIRALE DI UN NOTES FA SCATTARE UN «DETECTOR» ALL'AEROPORTO DI N.Y.

Ferisce a pistolettate due agenti al «Kennedy»

Un giovane alla richiesta di aprire il bagaglio ha cominciato a sparare e ha tentato la fuga

New York, 20

Un giovane, poi identificato per certo Robert Dobbelaer, dopo che la macchina a raggi X aveva scorto nella sua borsa un oggetto sospetto ha sparato a un poliziotto e a un agente della dogana e poi è stato catturato, dopo un inseguimento, in un campo dell'aeroporto Kennedy. La macchina aveva segnalato una presenza metallica nella borsa del giovane. E' poi risultato che si trattava della spirale metallica di legatura di un block-notes.

Il poliziotto, un «marshall» dell'aeronautica, e l'agente della dogana sono stati ricoverati in ospedale e le loro condizioni non sono gravi. Il «marshall» si chiama Anthony Petrucci e ha 34 anni; il doganiere Gerald McCarthy di 41.

L'incidente è avvenuto alla stazione di partenza della Pan-American allorché il passeggero, un giovane con barba e capelli alla nazarena, chitarra a bandoliera e una valigetta 24 ore che ha fatto scattare un «detector» per oggetti metallici, ha afferrato la pistola di un doganiere scaricandone i sei colpi contro quest'ultimo e un secondo agente. Insospettiti dall'atteggiamento nervoso del giovane, i due agenti gli avevano chiesto di identificarsi e di aprire la valigetta. Agitatissimo, il Dobbelaer si è dapprima rifiutato e quando uno degli agenti ha tentato di perquisirlo si è dato alla fuga. Gli agenti lo hanno bloccato rapidamente ma durante la colluttazione che ne è seguita, il Dobbelaer è riuscito ad afferrare la pistola di uno dei due mettendosi quindi a sparare rapidamente.

Scaricata l'arma, e mentre le centinaia di persone presenti si gettavano per terra in preda al terrore, ha quindi raggiunto uno degli ingressi interni fuggendo lungo le piste di decollo. Mentre i due feriti, venivano ricoverati in ospedale, il Dobbelaer veniva catturato e tradotto per direttissima dinanzi al magistrato. Dovrà rispondere di tentato duplice omicidio e aggressione aggravata nei confronti di agenti federali, reati che in base alle recenti leggi contro la pirateria aerea prevedono anche la pena capitale.

Un portavoce della Pan-American ha detto che, allo stato attuale delle indagini, nulla fa pensare che l'uomo fosse un dirottatore o che trasportasse esplosivi. Gli agenti, a quanto si è appreso, erano stati mandati a ispezionare un edificio dell'aeroporto per accertare se in una valigetta si trovasse un qualche ordigno esplosivo. E' stato appunto in quell'edificio che è avvenuta la sparatoria intorno alle 14.27 italiane. La polizia, secondo alcune notizie, ha fermato un uomo e lo sta interrogando. Comunque sembra che il giovane sparatore, anche se, come detto prima, non aveva apparenti intenzioni di compiere un atto di pirateria aerea, abbia qualche conto in sospeso con la giustizia. Questo sarebbe il motivo della sua reazione.

(Ansa - Ap)

Telefoto Upi

New York — Lo sparatore subito dopo l'arresto all'aeroporto

IL 50.o DELLA FONDAZIONE

Ostracismo alla vodka per le feste nell'URSS

Mosca, 20

I succhi di frutta e le acque minerali sostituiranno la vodka nei buffet che saranno allestiti, il 21 e il 22 dicembre, nelle fabbriche e negli uffici sovietici, in occasione del 50.o anniversario della fondazione dell'URSS. Una circolare diramata dalla direzione centrale ordina infatti alle organizzazioni locali del partito di non servire bevande alcoliche nel corso di queste celebrazioni.

Per tradizione gli operai e gli impiegati, che durante questi giorni non fruiranno di vacanza, cogliendo qualsiasi pretesto organizzano buffet freddi sui luoghi di lavoro. Di solito l'alcool corre a fiumi, ma questa volta il flusso di vodka sarà vietato, dato che, precisa la circolare, il cinquantenario dell'URSS non deve servire da pretesto per libagioni eccessive. Dall'inizio dell'anno in corso l'alcolismo è combattuto con tutti i mezzi, nell'URSS, dagli organismi responsabili.

(Ansa - Afp)

POTREBBERO ESSERSI SEPARATI DOPO LA FUGA DAL CARCERE

Finora nessuna traccia dei sei evasi da Firenze

Hanno favorito il loro piano gli abiti civili che indossavano

Firenze, 20

Nessuna traccia dei sei evasi dal carcere fiorentino di Santa Teresa. Il fatto che i sei (Bruno Di Scerni, Emilio Rossetti-Busa, Raimondo Relandini, Felice Della Garen, Dante Saccani e Bruno Gubbini) indossini abiti civili non facilita le ricerche anche se si ritiene, almeno inizialmente, che essi non dovrebbero essere in possesso di denaro e quindi dovrebbero avere delle difficoltà per i loro spostamenti. I posti di blocco, i controlli compiuti nelle strade periferiche della città, quelli in alcune zone residenziali, non hanno dato alcun risultato e stamane si ritiene che i sei si siano separati poco dopo la fuga in modo da far perdere le loro tracce.

La fuga dal carcere, come già riferito, è avvenuta in un'ora in cui il traffico era particolarmente intenso. Le ricerche sono in parte affidate agli stessi agenti di custodia che conoscono i detenuti. A questo scopo, parte del personale del carcere di Santa Teresa è stato sostituito per consentire, appunto, più intense ricerche. Indagini sono in corso anche per accertare come e in che modo i sei detenuti siano riusciti a evadere tutti assieme.

L'inchiesta disposta dal ministero di grazia e giustizia avrebbe stabilito il percorso compiuto dai detenuti per fuggire. Sembra che uno dei detenuti, non si sa se da solo o con l'aiuto di altri, sia riuscito a fare un foro nel soffitto; ieri sera, nel periodo in cui i detenuti non si trovavano in cella, i sei sono saliti attraverso il foro in una soffitta e di là si sono calati su un tetto. Quindi hanno raggiunto la terrazza dell'abitazione del direttore e sono poi entrati nell'abitazione di un funzionario del carcere; da qui sono usciti, a due a due, nella strada, senza destare sospetti dato che indossavano abiti civili.

Dalle 15 alle 18 una vasta battuta è stata compiuta da agenti di P.S. e carabinieri nel territorio del Comune di Sesto Fiorentino, ma senza esito: il proprietario di un ristorante aveva infatti telefonato in questura dicendo che a mezzogiorno due uomini, che dai connotati potevano essere due degli evasi, avevano mangiato nel locale, e dopo aver pagato, erano usciti.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione — IAD

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali — FIEG

---

†

Ieri 20 dicembre, dopo lunga e penosa malattia, ha cessato di battere il cuore buono e generoso del

DOTT.

Federico Muzinich

Lo piangono la moglie LUCY, la figlia MAJDA ed i congiunti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. G. Parlato, al prof. G. Zmajevich, ai suoi collaboratori e alle infermiere dell'Ospedale Santorio Santorio per le premurose cure.

I funerali avranno luogo domani 22 dicembre, alle ore 10.15 partendo dalla Chiesa dell'Ospedale Santorio di Opicina direttamente per il Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto VITTORIA FABI e famiglia.

Partecipano al lutto NINO e IAGODA MIOTTO.

---

†

Ha concluso serenamente la sua vita terrena la nostra cara

Maria Alessio v. Del Ben

Ne danno il triste annuncio i figli CARLO, MARIO, RICCARDO, GIORDANO, ELEONORA e MARIA, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai sigg. medici, alle suore, alle infermiere e al personale tutto della II Divisione Medica.

I funerali seguiranno oggi giovedì 21 dicembre alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

PINO e famiglia partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Del Ben per la perdita della loro cara

Maria Del Ben

---

† Ieri 20 dicembre si è spenta lontano dalla Sua Isola d'Istria

Maria v. Goina

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 21 dicembre alle ore 15.15 dall'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziano sentitamente le infermiere e il personale del IV padiglione inabili di Padriciano.

(I. T Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Ieri 20 dicembre è mancata

Anna v. Danielut

Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 21 dicembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore SILVIO, LIDIA, LIVIO e MARIELLA FRAGIACOMO.

Profondamente addolorati partecipiamo al lutto per la tragica scomparsa di

Odino Ferrarato

avvenuta il giorno 19 dicembre a Badia Polesine.

FAMIGLIA ZAVES

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Luigia Car v. Monassi

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Gherbaz

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici e al personale della II Medica dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto espresse al nostro caro

Giuseppe Verginella

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro marito

Agostino

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio grande dolore.

MARIA ved. SANCIN

---

† Dopo lunga malattia è spirata serenamente

Nerina Buda n. Tedeschi

lasciando nel dolore il marito MIRO, il figlio LORIS unitamente ai cognati NINA e BRUNO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al chiarissimo prof. Klugmann, al dott. Fanna, alla dott.ssa Stefani, alla dott.ssa Carmi, a Suor Ici e a tutto il personale della I Geriatria per la premurosa e affettuosa assistenza.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Giorgio Presca per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno domani venerdì 22 dicembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore della famiglia AMALIA, VIOLETTA e RICCARDO CALCINA.

---

† Ieri 20 dicembre è mancata la nostra cara mamma

Nerina Tiziani n. Rossi

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, il genero, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 22 dicembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Ieri 20 dicembre si è spenta serenamente munita dei conforti religiosi la nostra cara mamma

Olga Roitz v. Oliva

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO e LUISA, il genero e l'adorato nipote FURIO.

I funerali seguiranno oggi giovedì 21 dicembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Vittorio Zuccoli

ringraziamo le Autorità scolastiche, i colleghi, la Parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli, i condomini di via Ananian n. 3 e tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.

Infinite grazie al dott. Tullio Furiani per le sue amorevoli cure. Sentiti ringraziamenti al caro dott. Sergio Guastalla che sempre ha tributato grande affetto e amicizia al nostro caro Estinto.

La moglie AMELIA e il figlio VITTORIO

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Marcello Gerdol

ringraziamo tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

---

† Il 19 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Violin v. Caprin

Lo annunciano con profondo dolore, a tumulazione avvenuta, la figlia MARIUCCIA con il marito BRUNO PASSAGNOLI e i figli MARIO con la moglie LILIA FAGIACOMO e i piccoli ANDREA e GIULIA, e VIOLETTA con il marito GIORGIO CALZOLARI, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento ai primari prof. Enrico Tagliaferro e prof. Piero Petronio, all'amico dott. Luciano Del Fabbro e al personale della I Divisione Medica e I Divisione Chirurgica.

Partecipano con dolore i nipoti LICIA, VITTORIO, MARINA e DARIO VIOLIN.

La Ditta DRIOLI partecipa al dolore della famiglia per la perdita del prezioso collaboratore e amico

Teo D'Ambrosi

Lo ricordano: ANNA, CLAUDIA, ELLADE, FULVIA, GIUSY, ISA, MARIO, MARISA e VITTORI.

Partecipano al dolore della famiglia:
— ALEARDO e MARIA CESPA
— MARIO e NELLA GUASTINI
— RENATO PADOVAN

Si associano al dolore per la scomparsa del caro

Teo D'Ambrosi

l'amico GIUSTO, SANDRA e PAOLO.

---

†

Ha chiuso la sua vita terrena

Armando Scrosoppi

I funerali seguiranno oggi giovedì 21 dicembre alle ore 9.30 dalla Cappella di via della Pietà.

La famiglia ringrazia sentitamente il dott. Dario Visintini che per lunghissimi anni ha prestato le sue amorevoli cure al caro Estinto.

(I. T Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto ELIO TAFARO e famiglia.

Si associa al lutto la famiglia SOLAZZO.

---

† Il 19 dicembre è mancata ai suoi cari

Maria Bensa v. Peteani (Carmela)

Ne danno il triste annuncio i figli RODOLFA, GIORGIO e CARMEN (assente), la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici, al personale della III Geriatria e in particolare al medico curante dott. Micalesco.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 21 dicembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Vittoria v. Dapretto

si è spenta lasciando nel dolore i figli SOLIDEA, ROBERTO e GIACOMO unitamente ai familiari e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 dicembre, alle ore 15.30, dall'Ospedale Maggiore.

Un sentito grazie vada al dott. G. Marsi per le cure prestate.

(I.T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

Nel I anniversario della scomparsa del

DOTT.

Gino Lotti

la moglie Lo ricorda con dolore.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani venerdì 22 dicembre nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle ore 7.

Oggi 21 dicembre ricorre il I anniversario della scomparsa della nostra cara

Adele Mates

I figli con le nipotine La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Ricorre oggi il II anniversario della scomparsa del nostro adorato

Giovanni Delzet (Mario)

La mamma, le sorelle e i parenti tutti Lo ricordano con tanto affetto.

Nel X anniversario della scomparsa di

Gregorio Milievich

i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Nell'avviso mortuario della defunta

Maria v. Colombin n. Posar

è stato omesso per errore il figlio ELIO.

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA., via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, Vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 31124/1 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972; 2000 GT veloce 1972; 1750 berlina 1970, 1968; 1750 GT veloce 1970; 1300 Super 1971; 1300 TI 1968; 1300 GT junior 1969, 1967. FIAT 600 D 1966; 850 berlina 1967; 850 Sport coupé 1971, 1969; 124 familiare 1967; 125 Special 1969. INNOCENTI Mini familiare 1969. OPEL GT 1900 1971. ALFA ROMEO FURGONE F 12 1970. CHRIS, CRAFT, SUPER FUTURA 26 1970. ACCESSORIATISSIMO CON ORMEGGIO. VISITATECI!!! 53818 Q

A.A.A.A.A. 128 nuove 4 porte e 128 - 127 coupé pronta consegna ed altre 35 autovetture usate; 125 '70; 124 '66 '68; 850 spider '72; 500 '67 '69; 850 coupé '70; 128 fam. '71; 128 '71; Mini MK3 '71; Prinz 600 e 1000 '68; 750 '68; 1100 D '65; 1500 '65; R 16 '66 ecc. Visibile AUTOSALONE TRIESTE, VIA GIULIA 10, APERTO festivi, visitateci. 53858 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122. Mini Minor MK2 '68; 500 F '66; 500 L '68 '69; 850 '65 '67; 124 coupé '67 '68; Alfa 2000 '71; Giulia super '65 '67; Giulia 1300 TI '66; Simca 1500 '66; Escort 940 '68; Opel Record 1900 R '66; NSU Prinz '69; Furgone 238 '69. Ritiriamo l'usato. Rateazioni. 53860 Q

A. OCCASIONI selezionate, via Molino a Vento 65. Fiat 500 L, 850, 850 S, 1100 R, 124 S; Ford Escort, Capri, Taunus GT, 12 M, Furgone Transit; Giulia 1600 S, 1600 GTV; Renault R8S, R 16; NSU Prinz IV L, 1000 TT, 1200 C; VW 1200. 133 Q

ACQUISTEREI pilotina 6/7 metri legno entrobordo diesel, occasione. Scrivere Publiman 32 Brescia 25100. 7843 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13; permuto rateizzo ed acquisto usate; 1100 R '67 '65; 850 sport '71 '68; Giulia TI '67; Cooper MK3 '70; Escort '70 '71; NSU Prinz '69. Festivi ore 10 - 12. 30383 Q

A 112 Autobianchi unico proprietario fine 1970 vendesi anche rateazioni. Via della Valle 6. 72212 Q

CITROEN VS fine 1971 unico proprietario vende. Telefonare 729773 pasti. 72216 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo. Fiat 500 68 1100 R 66 124 67 124 Familiare 67 Primula 66 Cortina 67 Renault 66 Ami 8 70 NSU 1200 69 Simca 1000 65-70 1301S 70-71. Festivi 9-13.

FIAT 500 D perfetta, vendesi L. 120.000. Telefono 766344. 850 Q

FIAT 500 ottime condizioni vende privato. Tel. 66788 dalle 12 alle 15. 31272 Q

FIAT 850 special, vendesi occasione 110.000. Telefono 767770 731353. 31099 Q

FUORIBORDO «Mercury» e «Tomos». Sconti speciali prenotando entro 22 dicembre. Confrontate i prezzi!. Adriaboats, Grumula 2. 31053 Q

MINI Minor MK2 1969 assicurata vendesi. Visibile via del Bosco 54/F. 31288 Q

OCCASIONE vendesi moto Gilera regolarità casa 125 nuova. Telefonare 794382. 31246 Q

ROULOTTES ELNAGH la migliore per i più esigenti. SICUREZZA, CONFORT, RAZIONALITA' Ancora disponibile qualche modello, consegna pronta, SCONTI invernali, OMAGGIO bicicletta. Opicina, Carsia 51, statale per Monfalcone. Telefono 211610. 54441 Q

ROULOTTES Agenzia Elnagh informa che sono arrivate le targhe ripetitrici, sollecita il ritiro presso la motorizzazione. 54443 Q

ROULOTTES Agenzia Elnagh varie occasioni Roller Caravelair Arca Etna Elnagh. Visitateci, Opicina, Carsia 51, statale per Monfalcone. 54441 Q

S. FIAT 850 coupé, 500, 600 D, 850 special, 1100 R, 1100 D, 124, 128, Giulietta, Mini Minor '68, Fiat 1300, A112, Giulia 1300 super, Opel Kadett, Simca 1000 '69, '70, Simca 1000 coupé, 1300. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 61 Q

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	13.10
Bari	07.15	10.25
(il sabato)	10.00	12.55
Brindisi	07.15	10.25
	14.35	17.40
Cagliari	07.15	10.10
	14.35	18.25
Catania	07.15	10.10
	14.35	17.40
Foggia	07.15	11.20
Genova	17.20	19.45
	19.10	21.05
Milano	07.10	07.55
(lun. mer. ven.)	09.50	11.05
	17.20	18.05
Napoli	07.15	10.05
	14.35	19.00
Palermo	07.15	10.15
	14.35	18.10
Pantelleria	07.15	14.40
Reggio Calabria	07.15	10.35
Roma	07.15	08.15
	14.35	15.35
Taranto	14.35	22.10
Trapani	07.15	11.30
Venezia (il sab.)	10.00	10.25
	19.10	19.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.30
Ancona (il sab.)	16.25	18.00
Bari (il sab.)	15.00	18.00
	19.00	22.25
Brindisi	11.05	15.35
	18.55	22.25
Cagliari	10.50	15.35
	19.10	22.25
Catania	10.55	15.35
	18.20	22.25
Genova	07.25	09.10
Palermo	10.55	15.35
	19.05	22.25
Pantelleria	15.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	15.35
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.25
Foggia	13.30	22.25
Milano	11.45	12.30
(lun. mer. ven.)	17.00	18.10
	19.10	19.55
Napoli	19.30	22.25
Taranto	07.00	15.35
Trapani	17.50	22.10
Venezia	08.45	09.10
(il sabato)	17.35	18.00

Collegamenti internazionali

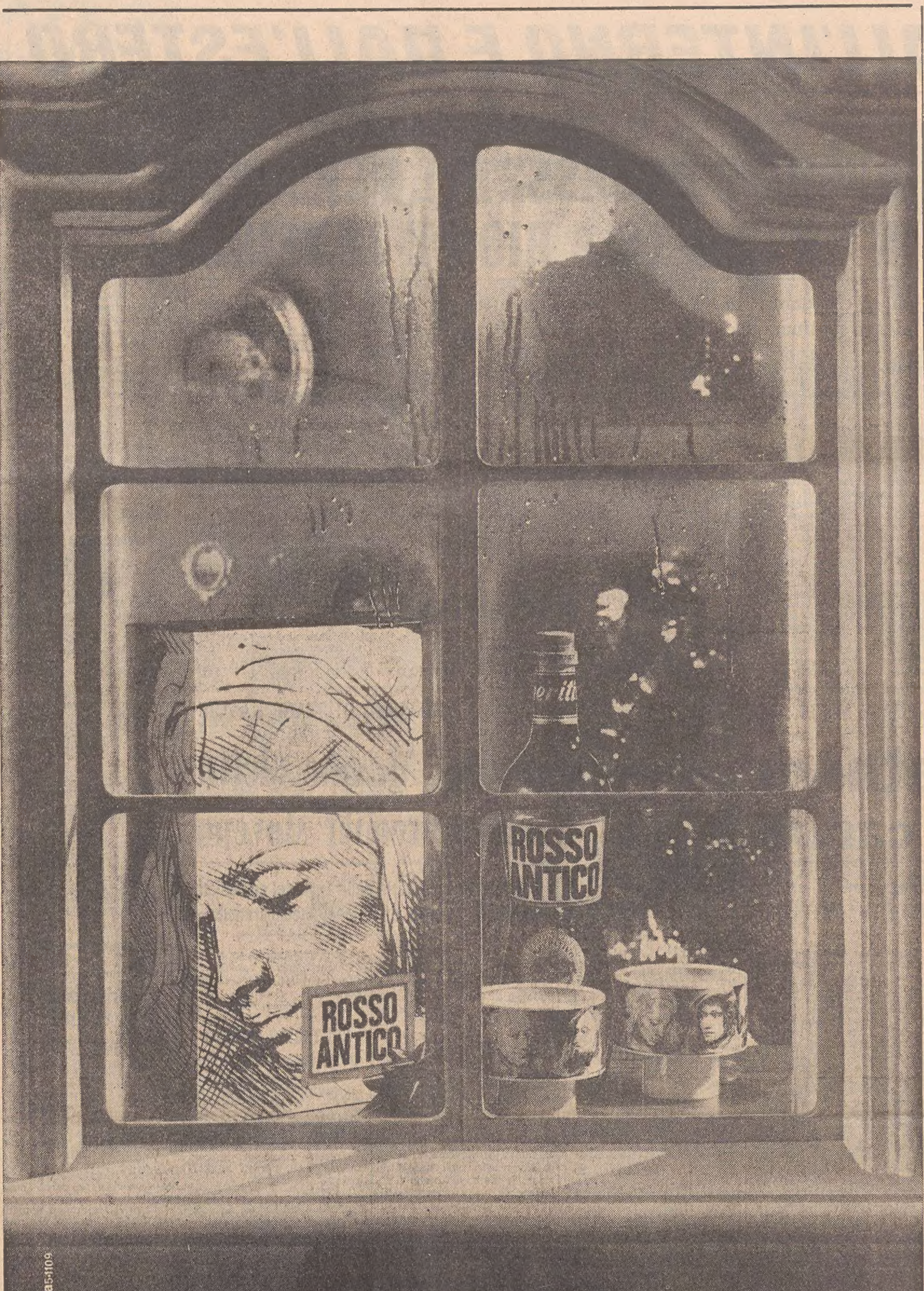
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Amsterdam	07.10	10.50
Atene	07.15	15.35
Barcellona	07.10	13.10
Bruxelles	07.10	12.50
	17.20	20.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.10	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.10	11.30
	17.20	18.55
Ginevra	07.10	09.45
Londra	07.10	10.45
	17.20	20.40
Madrid	07.10	13.35
Monaco	17.20	20.45
New York	07.10	15.40
Parigi	07.10	13.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.10	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.30
Amsterdam	11.30	19.55
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.15	19.55
Bruxelles	09.10	12.30
Colonia/Bonn	09.30	12.30
Copenaghen	16.30	19.55
Dusseldorf	09.05	12.30
Francoforte	17.00	19.55
Londra	11.10	19.55
Monaco	17.30	19.55
New York	19.30	12.30*
Parigi	16.45	19.55
Stoccolma	14.40	19.55
Stoccarda	09.10	12.30
Tel Aviv	15.05	22.25

* giorno successivo



S. RENAULT, R16, R10, Dauphine, ottime occasioni. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 61 Q

S. NSU ottime occasioni seminuove, 1000, 600. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 61 Q

S. FORD occasione, Escort '70, '71, Taunus 12 M, Taunus 15 M, Ford Consul. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 61 Q

VENDESI permutasi 128 1969 - 1100 R 1967 anche condizioni di pagamento. Tel. 766871.

VENDESI 850 sport 1971 - 850 berlina 1967. Via Coroneo 40. 53892 Q

VENDESI Alfa 1750 berlina 1970 metalizzata 39.000 km, radio mangianastri, antenna automatica, perfette condizioni unico proprietario. Prezzo valutazione Quattroruote. Telefonare 411080 ore 13-15. 72296 Q

124 special 1971 km 10.000; Fulvia coupé; Giulia 1300 1969. Artisti 9. 31258 Q

850 special '68 motore uovo privato vende, 796357. 31290 Q

850 Fiat unico proprietario vendesi 175.000 via della Valle 6.

850 special 1972 km 14.000; Escort bollata assicurata. Artisti 9. 31258 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. BAR con resa oltre un milione al mese, vendesi. Telefonare lunedì 68424. 72188 R

ABBIGLIAMENTO - confezioni buona posizione vendesi; altro merceria-confezioni ottimo incasso controllabile cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 31110 R

BAR analcolico centrale rinnovato darebbesi gestione piccola famiglia. Telefonare 61309. 31276 R

BAR centrale forte passaggio vendesi prontamente, eventualmente darebbesi gestione persone capaci; altro tutte licenze, posteggio, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 31110 R

FRUTTA verdura straoccasione, zona S. Giacomo, svendesi 1 milione; altro zona Viale vendesi prontamente; altro vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 31110 R

LATTERIA caffè avviatissima vendesi compreso inventario 5.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 31112 R

LAVANDERIA secco, bene avviata vendesi abbinata a lavanderia tradizionale, unica rarissima occasione, prezzo sbalorditivo. Agenzia Gentile, Toro 8. 31112 R

NEGOZIO articoli casalinghi, arredi, vicinanze Monfalcone, avviatissimo, vendesi 5.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 31110 R

OCCASIONE vendesi frutta verdura ottima posizione. Telef. 747939. 72220 R

PROPRIETARIO avviata azienda artigiana cerca socia indipendente, disposta collaborare. Cassetta 31118 R, SPI.

RISTORANTE Monfalcone, bene avviato, vendesi; altro centro città (TS) vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 31112 R

SALONE parrucchiera ottima zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 31110 R

TRATTORIA caffè, vasto giardino, vendesi prontamente 12 milioni di cui solamente minima parte contanti; trattoria con giardino darebbesi prontamente in gestione 80.000 mensili. Agenzia Gentile, Toro 8. 31112 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.C. BARRIERA soffitta vuota 2 stanze cucina 1.500.000. Altro appartamento libero camera cucina vendonsi Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4.

A.C. CONTANTI 4.750.000 rimanenza mutuo vendesi appartamento Commerciale 2 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta ascensore garage Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4. 53742/4 S

A.C. LOCALI centralissimi liberi occupati vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4. 53742/3 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati Barriera 2-3 stanze wc anche piani bassi vende Immobiliare TRIESTINA, via XXX Ottobre 4. 53744/1 S

A.C. ROIANO appartamenti occupati stanza stanzetta o 2 stanze stanzetta cucina bagno wc autoriscaldamento vendonsi Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4. 53744/2 S

A.C. SOFFITTA BARRIERA investimento capitale reddito 10 per cento vendesi 1.100.000. Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4. 53742/2 S

A.I. DUINO costruzione palazzina 2 piani. Appartamenti signorili 3 camere salone doppi servizi centralnafta box auto II piano annessa MANSARDA. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE e informazioni ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 53762 S

A.I. GORIZIA in stabile NUOVO GARAGE 1600 mq zona centrale e commerciale vendesi con RENDITA ANNUA 6.500.000. MUTUO 50% VENTENNALE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 53760 S

A.I. MAGAZZINO zona D'ANNUNZIO vuoto 25 mq 3 fori adatto deposito, artigiano o investimento capitale, vendesi OCCASIONE 2.000.000. — ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 53760 S

A.I. LOCALI D'AFFARI centralissimi 65, 100, 120, 160 mq liberi e occupati vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 53760 S

A.I. OCCASIONE INVESTIMENTO CAPITALE. Casa di 3 anni IV piano 2 camere cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta 8.500.000 CONTANTI 4.500.000 rimanenza mutuo. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 53762 S

A.I. PRONTO ingresso pressi CORONEO 4 camere cucinetta doppi servizi centralnafta ascensore, SEMINUOVO OCCASIONE. ALTRO PRONTO ingresso via COMMERCIALE NUOVO 2 camere salone doppi servizi terrazza giardinetto proprio centralnafta posto auto. VENDESI MUTUO 50% VENTENNALE. ESPERIA v. Imbriani 8 tel. 29235. 53762 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO) costruzione avanzata. Ultimi appartamenti 1-2 camere servizi terrazza vista mare. ALTRO III piano 2 camere saloncino terrazza centralnafta. ALTRO III e V piano 2 camere salone doppi servizi terrazza VISTA MARE GIARDINETTO PROPRIO. ATTICO VI piano 3 camere salone grande terrazza VISTA SPETTACOLOSA BOX AUTO. MUTUI ASSICURATI VENTENNALI. SI CONSIGLIA L'ACQUISTO PRIMA DEL 31 DICEMBRE 1972 CON PREZZI NON SUSCETTIBILI DI AUMENTI. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30. Informazioni telefonare 29235. 53762 S

A. ACIT. PANORAMICISSIMO ROZZOL consegna estate vendesi soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo vista mare centralnafta garage cantina S. Lazzaro 3, telef. 68810, orario 9-12.30. 53840/3 S

A. ACIT VENDESI appartamento VIA ROSSETTI rimesso a nuovo 2 stanze cucina doccia. Pronta entrata S. Lazzaro 3, tel. 68810, orario 9-12.30. 53840/1 S

A. ACIT. Vendesi attico Grado consegna estate 2 stanze servizi ampia terrazza S. Lazzaro 3, orario 9-12.30. 53840/2 S

A. ACIT. VENDESI locale S. GIACOMO adatto garage per 4 posti macchina S. Lazzaro 3, tel. 68810, orario 9-12.30. 53840/4 S

A. ACIT. VENDESI magazizno nuovo 85 mq zona DREHER adatto laboratorio S. Lazzaro 3, tel. 68810, orario 9-12.30. 53840/5 S

A. FLAVIA locali 350 mq vendonsi. AGEP, Crispi 14. 53884 S

A. GRETTA vendesi salone, due stanze, bagno, centralnafta. AGEP, Crispi 14. 53882 S

A.C. APPARTAMENTO libero CENTRALISSIMO 150 mq III piano ascensore vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4. 53742/5 S

A. VIGNETI avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, centralnafta, mutui agevolati. AGEP, Crispi 14. 53886 S

ACQUISTEREI appartamento 3 stanze tutti i comforts pagando contanti. Tel. 796816. 72210 S

ACQUISTO contanti appartamento centrale tre quattro camere. Offerte Cassetta 53878 S, SPI.

AFFARONE: due stanze, cucina, wc, vista, vuoto vendesi 4 milioni 500.000. Tel 793090. 31274 S

A LATISANA vendesi affittasi avviatissimo caffè pasticceria centralissimo. Telefonare n. 0431 - 50049. 775 S

AMMINISTRAZIONE immobiliare esperienza trentennale assume nuove amministrazioni condomini consulenze. Referenze serietà scrupolosità, massima riservatezza. Scrivere Cassetta 53880 S, SPI.

APPARTAMENTO corso costruzione Borgo S. SERGIO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta vende 8.000.000 contanti 30 per cento 70% mutuo ventennale. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 31296 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO primo ingresso salone 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore vende 23.100.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 31296 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, un poggiolo, una veranda, vendesi 9.000.000 zona F. Severo. Agenzia Gentile, Toro 8. 31112 S

BATTISTI 4. Ultimi appartamenti 4 stanze cucina wc ascensore ADATTI UFFICI. AMBULATORI STUDI vendonsi FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 29235. 53760 S

CROCIFERI 1 (HORTIS) zona Marina. Appartamenti PREZZO OCCASIONE ENTRO 31 DICEMBRE. 2 camere cucina wc 2.400.000. CONTANTI 1 milione 200.000 rimanenza dilazionato. VISITARE FERIALI ORE 17-18. Informazioni telefonare 29235. 53760 S

DUE stanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo, in palazzina, causa trasferimento vendesi. Tel. 793090. 31274 S

GRETTA semi attico, vista mare, città 185 mq, 3 poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, 4 stanze, salone, doppi servizi, ripostiglio, privato a privato. Tel. 60353. 31079 S

MURAT panoramicissimi attigui 2 appartamenti 80 mq 13 milioni cadauno vendonsi occupati. Immobiliare Oriani 2. 31127 S

NEGOZIO centro, attualmente adibito latteria vendesi compreso immobile 8.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 31112 S

PIAZZA OSPEDALE 7 bellissimi appartamenti 4 camere cucina bagno riscaldamento ascensore. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. LOCALI D'AFFARI. VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30. Informazioni telefonare 29235. 53762 S

STABILE buono stato per investimento acquistasi contanti. Cassetta 54359 S, SPI.

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. Attici vista mare da 3 e 4 stanze ampi spazi verdi campi gioco negozi garage e posti macchina. Appartamenti da 1-2-3-4 stanze con vista panoramica doppi servizi ogni comfort. Mutui fino 75% del prezzo contributo regionale. Per informazioni rivolgersi in cantiere e in v. Svevo 40, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.30. Tel. 822247. 31286 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

- 6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
- 6.20 L Portogruaro C.
- 6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
- 8.04 DD Venezia
- 9.30 R Venezia - Roma (*)
- 9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
- 10.53 L Portogruaro
- 13.00 R Venezia
- 13.45 L Portogruaro
- 14.33 DD Venezia - Milano - Torino
- 17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
- 18.04 L Portogruaro
- 18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi). WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
- 19.32 L Portogruaro
- 20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce).
- 22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

- 6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
- 9.16 D Venezia
- 16.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
- 11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
- 12.10 DD Venezia
- 13.40 D Milano - Venezia
- 13.58 L Cervignano
- 15.10 DD Venezia
- 17.05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
- 18.39 R Bologna - Venezia ((*)
- 19.17 L Portogruaro
- 19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
- 20.55 R Milano (via V Mestre) - Roma - Venezia (*)
- 23.00 L Venezia (da Roma)
- 23.28 DD Torino Milano - Genova -

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

- 3.40 L Udine - Pordenone
- 5.29 L Udine
- 6.15 D Udine - Tarvisio
- 6.25 L Udine
- 7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
- 10.05 L Udine
- 12.25 D Udine
- 12.45 L Udine
- 14.00 DD Calalzo (1)
- 14.15 D Udine
- 14.23 L Udine
- 16.45 L Udine - Tarvisio
- 17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 19.10 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
- 22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973 escluso il 9.12.1972

ARRIVI

- 0.33 L Udine
- 6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 7.35 L Udine
- 8.14 D Pordenone - Udine
- 8.49 L Udine
- 9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
- 12.04 L Tarvisio - Udine
- 14.05 D Udine
- 15.04 L Udine
- 16.05 D Udine
- 18.05 L Udine
- 18.55 DD Tarvisio - Udine
- 19.45 L Udine
- 21.09 L Pordenone - Udine
- 22.20 L Udine
- 22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
- 23.43 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25-31.12.1972 e il 6.1.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

- 0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
- 7.10 D Villa Opicina - Lubiana
- 10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
- 13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
- 18.15 L Villa Opicina (1)
- 18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
- 20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
- 20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

- 5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
- 7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
- 8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
- 9.06 D Lubiana - Villa Opicina (1)
- 13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
- 18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
- 21.38 L Villa Opicina
- 22.00 D Lubiana Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica